

Comune di Vignate



Aula Consiliare

In data mercoledì 22 luglio 2026, alle ore 20:06 si è tenuta, presso la sala Aula Consiliare dell'ente Comune di Vignate, la riunione "CC del 22 luglio 2026" dell'organo Consiglio Comunale. Presiede la seduta **Sindaco BOSCARO Diego**. Viene rilevata dal sistema la presenza dei seguenti componenti:

Nome	Cognome	Ruolo	Presente	Assente	Delegante
Diego	BOSCARO	Sindaco	✓		
Federica	GALIMBERTI	Consigliere	✓		
Ivan	GRUARIN	Consigliere	✓		
Roberta	MASCI	Consigliere	✓		
Niccolo'	ANELLI	Consigliere	✓		
Daniele	CALVI	Vicesindaco	✓		
Debora	GARRAPA	Assessore	✓		
Margherita Maria	SARTORI	Assessore	✓		
Luigi	BAGGI	Consigliere	✓		
Federico	AIROLDI	Consigliere		✓	
Paolo	GOBBI	Consigliere	✓		
Nicoletta	VERGANI	Consigliere	✓		
Roberto	COSTA	Assessore	✓		

A questo punto, interviene **Sindaco Diego BOSCARO**:

"Siamo partiti, eccoci qua.

Buonasera a tutti, benvenuti.

Consiglio comunale del 22 luglio.

Iniziamo con l'appello dei presenti.

La parola al vicesegretario, dottoressa Elisa Bianchi, prego."

Prende la parola **Sindaco Diego BOSCARO**:

"Presente.

Roberto, devi— eh, non la sentiamo."

Sul punto, prende la parola **Vice Segretario Elisa BIANCHI** che dichiara:

"Secondo me perché lei non è un consigliere presente, o no, o sì, boh, non lo so, però non la sento.

Alla testa era solo che magari non ha acceso il microfono.

No, sembrava acceso.

Ah, ok, va adesso.

Sì, esatto.

Ok, quindi Costa Roberto presente.

Ok, Gruarini Ivan."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Ivan GRUARIN** che dichiara:

"Presente."

A questo punto, interviene **Vice Segretario Elisa BIANCHI**:

"Sartori Margherita."

Prende la parola **Assessore Margherita Maria SARTORI**:

"Presente."

Interviene **Vice Segretario Elisa BIANCHI**:

"Airolli Federico, assente ma avisato che arrivava un po' più tardi.

Masci Roberta.

Presente."

Interviene **Vice Segretario Elisa BIANCHI**:

"Galimberti Federica."

Interviene **Consigliere Federica GALIMBERTI**:

"Gobbi Paolo."

Interviene **Consigliere Federica GALIMBERTI**:

"Vergani Nicoletta."

Interviene **Consigliere Nicoletta VERGANI**:

"Presente."

Prende la parola **Consigliere Federica GALIMBERTI**:

"Anelli Nicolò.

Presente.

E Baggi Luigi"

Sul punto, prende la parola **Consigliere Luigi BAGGI** che dichiara:

"presente,"

Prende la parola **Assessore Debora GARRAPA**:

"Garrapa Debora presente."

Interviene quindi **Sindaco Diego BOSCARO**:

"Ok, bene, iniziamo il Consiglio Comunale.

Primo punto è una comunicazione che faccio a corollario di una vicenda che ha visto anche Vignate tra i protagonisti del blackout prolungato che si è verificato il 25 e 26 giugno.

Allora, lunedì 30 giugno in Prefettura Milano si è svolto un tavolo istituzionale tra Prefetto di Milano Claudio Travia e Baggi Luigi.

Presente.

Aspettate che c'è un ritorno.

Presente.

Ok, bene, siamo praticamente in diretta, ma con— bene, iniziamo il Consiglio Comunale.

Primo punto, è una comunicazione che faccio a corollario di una vicenda che ha visto anche Vignate tra i protagonisti del blackout prolungato che si è verificato il 25 e 26 giugno.

Allora, abbiamo fatto una verifica in tempo reale di una ripetizione.

Ci sentite? Ci sentite voi? Sì, perfettamente.

Ok, perfetto.

Fai una verifica per cortesia sul telefonino se— no, andando sulla postazione entrava in ritardo.

Vediamo se andava in loop.

Cioè, è una ripetizione per chi magari non riusciva a capire cosa avevamo detto prima.

Lo sentiva dopo.

Ok, bene.

Allora, stavo dicendo che il 30 luglio c'è stata in prefettura, si è svolto un tavolo istituzionale con il prefetto Claudio Sgaraglia, il vicesindaco di Città metropolitana, i gestori delle reti elettriche A2A, Una Reti, Due Reti e Distribuzione Terna, e alcuni sindaci della provincia di Milano, tra cui c'ero io, in presenza della Martesana e il vicesindaco di Pioltello.

L'incontro si è svolto su richiesta di Città metropolitana.

Sentiti i sindaci per discutere e capire quali fossero stati i motivi dei disservizi e delle interruzioni di energia elettrica che hanno interessato i diversi comuni della provincia di Milano, tra cui, come sapete tutti, il nostro, che ha causato un considerevole blackout tra giovedì verso le 10:30 e venerdì 26 giugno.

Come sindaci abbiamo chiesto chiarimenti su 3 aspetti: gestione delle future emergenze qualora dovrebbero ripetersi, modalità di rimborso per i cittadini e imprese danneggiati e piano di investimenti per ammodernare la rete elettrica.

I gestori hanno spiegato che i guasti sono stati causati soprattutto dalle ondate di calore estreme e dell'invecchiamento di una parte delle infrastrutture elettriche.

Hanno inoltre evidenziato che la gestione simultanea di più emergenze ha complicato gli interventi e la comunicazione con i territori.

Infatti ho sottolineato come la squadra di Due Reti che è intervenuta su Vignate era anche impegnata a Pioltello e quindi ha dovuto districarsi e giostrarsi su entrambi i comuni, allungando così i tempi di intervento.

Per i rimborsi saranno applicate le regole di ARERA, ovvero indennizzi automatici solo per interruzioni superiori alle 8 ore, ed è il nostro caso, calcolati in base alla potenza del contatore e alla durata del blackout.

Gli indennizzi saranno presenti direttamente in bolletta.

Per quanto riguarda le attività commerciali, non sono previsti indennizzi automatici per il fermo dell'attività né per il deterioramento dei prodotti.

In questi casi gli interessati potranno eventualmente procedere in sede civile per richiedere risarcimento danni.

I gestori si sono impegnati a trasmettere ai sindaci i dettagli dei piani di investimento e a migliorare il coordinamento con le amministrazioni locali, con il supporto della Prefettura qualora dovesse ripetersi questa problematica.

Si parla più di 500 milioni di euro di investimento per ammodernare la rete della distribuzione.

L'incontro si è concluso con l'impegno e un raccordo più efficace tra i sindaci e i referenti delle società presenti, oltre alla disponibilità della Prefettura proseguire con il lavoro di coordinamento con le amministrazioni comunali.

Io ho fatto, abbiamo fatto un post che anche teneva monitorata la situazione e lo facciamo anche pubblicamente.

Ringraziamo tutti i cittadini che sono intervenuti in quel frangente, che si sono anche adoperati, hanno avuto la pazienza di attendere e di dare supporto anche, diciamo, fisico alla situazione.

Poi volevo ringraziare anche Paolo che passando aveva dato la disponibilità qualora servisse per un aiuto.

Grazie al vicesindaco, che anche lui era presente, a tutti anche gli assessori e anche i consiglieri che sono stati anche telefonicamente presenti per monitorare la situazione.

Niente, questo è quanto.

Grazie.

E c'è, se capogruppo Baggi vuole fare, prego,"

Sul punto, prende la parola **Consigliere Luigi BAGGI** che dichiara:

"una comunicazione senza regolamento, una cosa velocissima.

Mi richiamo un po' all'interlocuzione che abbiamo avuto in privato io e lei, signor sindaco, per quanto riguarda l'applicazione, l'impegno nell'eseguire le mozioni che vengono presentate a questi consigli.

Non dico soltanto le mozioni che presenta l'opposizione, ma anche eventuali vostre mozioni, perché soprattutto su alcune mozioni, uno per il riconoscimento della Palestina e l'altro per la pace, non sono state applicate immediatamente.

Cioè, nel senso che queste mozioni prevedevano sinteticamente nell'ultima pagina la trasmissione, al di là che c'è stato su alcune, ci sono state delle modifiche eccetera eccetera, ma sono state fatte direttamente in Consiglio e poi approvato, prevedeva di diffondere la mozione a più, diciamo, tanto per dirne una, Presidente del Parlamento Europeo, Presidente della Repubblica, tutti gli organi deputati sia a livello regionale che nazionale che europeo.

E io sinceramente non ho trovato, quando ci siamo sentiti, non ho trovato queste comunicazioni.

Cioè, capisco che andare, capisco per me e per tutti, che andare sul protocollo diventa difficile andare a ricercare queste comunicazioni che vengono fatte, magari anche senza precisare effettivamente cosa si sta trasmettendo, poiché c'è un allegato o robe o circostanze di questo genere.

Ma comunque Al di là di tutto, al di là di tutto, io chiedo che a fronte di mozioni che vengono approvate nel Consiglio Comunale debbano essere attuate nell'immediato.

Quando c'è stata l'impossibilità oggettiva, e mi riferisco a una mozione che conosciamo bene, cioè non c'è stato nessun problema, abbiamo impiegato 5-6 mesi ad attuarla, ma perché c'erano delle proprie impossibilità di carattere oggettivo, cioè i contatti, non i contatti, mi riferisco alla mozione dello sportello di orientamento legale, e qui nulla a questo.

Però delle semplici mozioni, così come sono state quelle per la pace e per la Palestina, bastava solo inviare immediatamente.

Poi ne prendo atto che è stato pubblicato, è stato pubblicato sul sito, eccetera eccetera, ne è stata data massima diffusione.

Io mi chiedo, massima diffusione a livello del nostro territorio, ma anche, come si chiedeva espressamente, anche a livello nazionale, regionale ed europeo? È questo.

Che io chiedo.

E se così non fosse, signor sindaco, le chiedo di attuare immediatamente questa cosa qua, perché è un impegno che abbiamo preso, che abbiamo preso tutti noi, abbiamo preso, non l'aveva preso solo la maggioranza, ha preso anche la minoranza che ha presentato.

Ciò non toglie che un domani c'è una vostra, c'è una vostra mozione, applichiamo, adobbiamo la vostra mozione e questa deve essere attuata nell'immediato.

È chiaro che non chiediamo la bacchetta magica dal giorno con l'altro di applicarla, però con piano, con l'impegno del Consiglio, eccetera eccetera, bisogna portare avanti e cercare di velocizzare queste cose e dare subito un input.

Poi sono arrivati, per quanto riguarda la mozione alla Palestina, abbiamo visto su tutti i social le comunicazioni eccetera eccetera.

Però chiedo, effettivamente ancora non ho rintracciato tutte le comunicazioni che dovevano essere fatte.

Se cortesemente mi fa avere le, diciamo, le PEC perché penso che ci siano delle pecche chiaramente di comunicazione di queste mozioni agli enti preposti, ai soggetti preposti, le sarei grato.

E cioè anche non è che ci siamo impegnati ad applicare quella mozione e poi non ci impegniamo poi a trasmetterla o quantomeno ad attuarla, perché è un'attuazione completa.

Un altro aspetto è sempre in relazione alla mozione, alla mozione per esempio la mozione per la pace.

Era richiesto, siccome per l'occasione stasera c'è il progetto, c'è il piano diritto allo studio e ho visto i progetti eccetera eccetera che sono inclusi.

Noi tra l'altro avevamo chiesto, adesso non so se c'è stata un'interlocuzione con l'Istituto comprensivo, ma avevamo chiesto appunto che c'era l'impegno del sindaco, è stato approvato, a presentare progetti di educazione civica nelle scuole per educare alla pace.

Allora, progetto, non ho ancora visto un progetto così sintetico, non so se poi viene ricompreso nell'ambito di altri progetti.

Però un qualcosa di specifico forse era il caso di cercare e cominciare a lavorare per attuare, cioè non che stiamo attuando un qualcosa e poi dopo ne abbiamo parlato anche l'altra volta, mi riferisco all'assessore Sartori, di ampliare questi progetti, di avere questa interlocuzione con l'Istituto comprensivo, al di là di quello che poi dopo prevede il piano di ritorno studio indipendentemente.

Ma in questo caso, ma in questo caso è anche qui, è una forma di attuazione, di impegno da parte dalla parte del Consiglio Comunale, dall'amministrazione per attuare.

C'è un canale da utilizzare, è l'Istituto Comprensivo, e mi chiedo, qui si diceva presentare progetti di educazione civica nelle scuole per educare alla pace, è questo un canale per poter attuare e concretizzare la mozione in questione? Ecco, non ho altro da dire se non da dire che se c'è una mozione che viene approvata nel limite del possibile, al di là dei dati oggettivi,

deve essere immediatamente eseguita.

Grazie.

Grazie."

Sul punto, prende la parola **Sindaco Diego BOSCARO** che dichiara:

"Meno male che era veloce.

E no, l'avrei lasciata parlare anche se prendeva più di un quarto d'ora, non c'è problema.

Se uno deve dire qualcosa è giusto che si esprima.

E devo dire che purtroppo, e mi dispiace, ce la siamo persa.

Ecco, non è stata voluta, eh, lo premetto, non è stata un'intenzione ritardare.

Quando ci siamo accorti, su sollecitazione, sono stati rinviati a tutti gli enti.

E comunque le faremo avere l'elenco di tutti gli enti a cui è stata inviata la mozione, che era alla fine passata all'unanimità.

Quindi ci mancherebbe.

Dopodiché, se vogliamo anche approfondire, quando parleremo del piano diritto allo studio, anche questo aspetto.

In effetti, cioè, la scuola ha già fatto diverse iniziative che erano in linea con un richiamo di pace.

Bene, a questo punto direi di passare al— 5 secondi, intervengo anch'io sul tema come da regolamento."

Interviene quindi **Sindaco Diego BOSCARO**:

"Grazie.

Allora, sul medesimo tema che ha trattato il consigliere Paggi, perché ricapitoliamo un attimo com'è andata.

Noi abbiamo approvato questa mozione il 30 di settembre del 2025, no? Quindi la delibera numero 59 del 30 settembre 2025.

Da ottobre 25 a maggio 26 non succede niente, viene dimenticata.

Per carità, può succedere.

A maggio 2026 Baggi, che io sappia, interloquisce con il comune.

Il comune prende atto della dimenticanza, pubblica e risponde al consigliere Baggi.

Ora, io ho ricontrollato, per carità posso sbagliarmi, ma non mi risulta che né il gruppo consiliare né il sottoscritto consigliere abbia ricevuto una comunicazione in merito, che credo sarebbe stata assolutamente necessaria e doverosa, visto che si tratta di una mancata attuazione di delibera consiliare.

Io lo trovo un errore abbastanza grossolano e grave.

Dopodiché, la copia, i protocolli delle comunicazioni ai vari soggetti istituzionali a cui quella delibera avrebbe dovuto essere indirizzata.

Fatele per favore avere a tutti, perché io francamente ho marcato il protocollo, devo dire negli ultimi mesi non l'ho proprio spulciato, francamente ho fatto solo ricerca, e io non ho trovato comunicazioni di protocollo in uscita indirizzate al Presidente del Parlamento Europeo, al Presidente della Repubblica Italiana, al Presidente del Consiglio dei Ministri, eccetera eccetera.

Sicuramente mi sto sbagliando, allora dico per cortesia, quando le inoltrate a Baggi, inoltratela anche a noi, ok? E per il resto, ripeto, la mancata comunicazione ai gruppi consiliari l'ho trovata veramente una sgrammaticatura istituzionale molto, molto grave.

Grazie.

Sì, permettimi di rispondere che non è che sia una gravità così assoluta da sottolineare, visto che È vero che a favore della pace siamo tutti, ma come vedete la guerra purtroppo continua e non sarebbe stata la nostra mozione unitaria a farla finire.

Detta questa battuta che è estemporanea e lascia il tempo che trova, però perdonateci, c'è stata questa mancanza, ma non proprio di intenzione, anche perché era stata condivisa all'unanimità.

Dopodiché, se volete, posso anche rispondere che la mozione per una richiesta di ospedale del primo livello, un ospedale pubblico di primo livello, che era stata condivisa da tutti i gruppi consiliari di questo Consiglio Comunale.

Però alla fine non c'eravate presenti quando abbiamo fatto un incontro con gli organi regionali.

E a questo punto potrei dire la stessa cosa: mi aspettavo la vostra presenza.

Ma come si suol dire, qui iniziamo la polemica, se vogliamo poi contrabbattiamo su questa cosa alla fine, così almeno portiamo avanti il Consiglio Comunale e mettiamo da parte queste, questa disquisizione personale che diventa di tipo, che diventa anche stucchevole poi a far assistere a chi sta seguendo il Consiglio Comunale da casa o in presenza.

Comunque poi magari ci scanniamo tra di noi dopo, più avanti.

Ecco, magari più avanti, dai, lo facciamo.

Intanto andiamo avanti col Consiglio Comunale, poi vediamo se abbiamo tempo verso la fine.

Tanto abbiamo anche le due, i due regolamenti da approvare, poi possiamo andare avanti ad aprire altre eventuali se facciamo presto.

Allora, passiamo al punto numero 2, approvazione verbale seduta del 30 aprile 2026.

Aspettate, eh, scusate che tra l'altro è comunicazione."

Alle ore 20:23, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **1. COMUNICAZIONI DEL SINDACO**.

Alle ore 20:24, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **2. APPROVAZIONE VERBALI SEDUTA DEL 30 APRILE 2026**.

Prende la parola **Sindaco Diego BOSCARO**:

"Ok, approvazione dei verbali della seduta del 30 aprile 2026.

Ci sono Interventi a riguardo? Mettiamo quindi, se ce la faccio, se ce la faccio, mettiamo in votazione.

Ecco, scusate, eh, la votazione è aperta.

Prego, votate.

Vediamo se si riesce anche dall'online.

Niccolò, riesci a votare? Roberto ha votato.

Sì, scusate, ci sto giocando un secondo per capire dove devo schiacciare.

Aspetta che lo rimetta tutto schermo perché c'ho— allora, fatemi giocare un secondo.

Però forse ho aperto Zoom, devo chiudere Zoom, aprire.

Eccolo qua, ci sono quasi.

Favorevole, ci sono.

Scusatemi, era prima— no, no, ma figurati.

Infatti Aspettavamo che ci fosse un po' di difficoltà per chi si collega, perché apre la, la due schermate.

Come l'altra volta che avevamo un po' di problemi e quindi Roberto ogni volta doveva dire, esprime— no, chi era? Federica doveva esprimersi a voce.

Perfetto, grazie.

Quindi unanime."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 20:24 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)*" con la seguente motivazione: "**2. APPROVAZIONE VERBALI SEDUTA DEL 30 APRILE 2026**".

Il voto, che si chiude alle ore 20:24, con 12 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Diego	BOSCARO	✓			
Federica	GALIMBERTI	✓			
Ivan	GRUARIN	✓			
Roberta	MASCI	✓			
Niccolo'	ANELLI	✓			
Daniele	CALVI	✓			
Debora	GARRAPA	✓			
Margherita Maria	SARTORI	✓			
Luigi	BAGGI	✓			
Federico	AIROLDI				
Paolo	GOBBI	✓			
Nicoletta	VERGANI	✓			
Roberto	COSTA	✓			

Interviene quindi **Sindaco Diego BOSCARO**:

"Passiamo"

Prende la parola **Sindaco Diego BOSCARO**:

"al punto"

Alle ore 20:25, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **3. ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI PER L'ESERCIZIO 2026 AI SENSI DEGLI ARTT. 175, COMMA 8 E 193 DEL D.LGS. N.267/2000 E S.M.I..**

A questo punto, interviene **Sindaco Diego BOSCARO**:

"numero 3: assestamento generale di bilancio e salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2026, ai sensi dell'articolo 175, comma 8 e 193 del Decreto Legislativo numero 267 del 2000.

Allora, le ragioni dell'assestamento sono la verifica del mantenimento degli equilibri di bilancio come previsto dalla normativa, accertando che entrate, spese, cassa e residui siano in equilibrio e che non vi siano debiti fuori bilancio.

E così è stato.

Adeguate gli stanziamenti di entrate e di spesa all'andamento effettivo della gestione e alle richieste formulate dai responsabili dei diversi settori.

Abbiamo applicato una quota dell'avanzo di amministrazione 2025 pari a circa 1.157.000 euro, destinata sia al finanziamento di investimenti sia a spese correnti non permanenti.

E poi rivedere la programmazione degli interventi, investimenti e aggiornare il bilancio in coerenza con la predisposizione del nuovo DUP 2027-29 con le priorità dell'amministrazione.

In termini economici vediamo che abbiamo un'entrata in variazione di aumento in entrata di 1.552.139 e una variazione di entrata in diminuzione di 36.660, mentre per quanto riguarda la spesa abbiamo una variazione in aumento di 1.005.000, mentre per quanto riguarda la diminuzione di spesa 89.525, per un pareggio di 1.641.664.

Se guardiamo gli equilibri di bilancio, abbiamo le entrate titolo 1, 2 e 3 che sono 8.067.000 euro.

Entrate in conto capitale destinate alla parte corrente per l'equilibrio di 369.000 euro, mentre abbiamo totale spese titolo 1 parte corrente di 8.880.000 euro.

Passiamo alla parte in conto capitale.

Abbiamo l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione presunto per le spese di investimento di 1.025.000 euro, fondo pluriennale vincolato di entrata per spesa in conto capitale di 5.234.000 euro, entrate titoli 4, 5 e di 1 milione e mezzo, totale entrate e totale spesa in conto capitale di 7 milioni 393.833.

Allora abbiamo applicato 1 milione e 157.000 di avanzo di amministrazione, di cui 805.000 di avanzo libero disponibili per gli investimenti e 267.000 di libero disponibile per spese correnti non ripetitive.

Gli equilibri della gestione dei residui, residui al 1° gennaio 2026, sono stati ripresi dal rendiconto 2025, a seguito del riaccertamento, e abbiamo un totale di residui attivi al 1° gennaio 2026 di 3.692.721 euro, residui passivi 2.862.826 euro.

Alla data del 7 di luglio del 2026 risultano riscossi residui attivi per un importo pari a 1.179.000 euro il 31,94%, mentre i residui passivi pagati pari a 1.504.000 euro, pari al 52%.

Alla luce dell'andamento della gestione dei residui e dell'accertamento del fondo crediti di dubbia esigibilità disposto nel risultato di amministrazione al 31/12 del 2025, emerge che il fondo accantonato nel risultato di amministrazione è adeguato al rischio di inesigibilità.

E secondo quanto disposto dai principi contabili.

Ed inoltre risulterebbe— questa è una notizia positiva, speriamo che sia così anche fino alla fine— risulterebbe possibile svincolare la somma di 274.902 euro, tenuto conto del buon andamento delle riscossioni che va in prudenziale, che comunque in questo caso e in questa variazione non viene svincolato appunto per una questione di prudenza.

Vedremo a fine rendiconto 2026 se si libereranno queste risorse.

Tenuto conto di quanto sopra, si ritiene che gli incassi previsti entro la fine dell'esercizio consentono di far fronte ai pagamenti delle obbligazioni contratte nei termini previsti di legge, garantendo altresì un fondo di cassa finale positivo.

Il fondo cassa aggiornato alla data dell'8 luglio 2026 ammonta a 7.645.000 Ed è così movimentato.

Fondo di cassa al 1° gennaio 2026: 9.710.000.

Pagamenti per 6.235.000.

Riscossioni per 4.169.000.

Quindi abbiamo un fondo di cassa al 7 luglio del 2026, di quest'anno, 7.645.000.

Risultano congrui sia il fondo di riserva che il fondo di riserva di cassa.

Allora, vediamo nel dettaglio la variazione, cioè un po' di numeri.

Allora, abbiamo per quanto riguarda la parte corrente entrate, dico quelle forse un po' più corpose, abbiamo ritenute orariali su stipendi 10.000 euro, poi abbiamo entrate per incentivi al personale funzioni tecniche 25.000 euro, Canone rinveniente da concessioni CDI 9.094 euro, che sarebbe un discorso IVA.

Rimborso utente utilizzo CDI, anche qui 5.000 euro, sempre un discorso IVA.

Poi abbiamo minori entrate per 14.410 euro, anche qui è una questione di IVA.

Poi proventi scuola, casa, vacanza estiva, il centro ricreativo diurno, sono 5.200 euro di maggiori entrate per maggiori iscritti.

L'assessore alla scuola ci fa segno effettivamente che è così.

Contributo dello Stato per centri estivi, abbiamo ricevuto 2.319 euro.

Poi i proventi per l'assistenza scolastica pre-post scuola sono 25.000 euro.

Poi abbiamo il contributo della Regione trasporto scolastico studenti disabili istituti di secondo grado, abbiamo 20.000 euro.

Questo per l'attivazione del servizio, giusto assessore? Poi abbiamo sempre per le entrate correnti proventi da consegna dotazioni aggiuntive EcoSacco, EcoBox sono minori entrate per 16.000 euro.

I cittadini insomma hanno avuto la possibilità di utilizzare i sacchi già in dotazione e non prenderne altri e anche EcoBox eccetera.

Poi abbiamo rimborsi e recuperi vari su IVA 20.000 euro di maggiori entrate.

Proventi distribuzione utile Farcom, 7.830.

Io qui pubblicamente ringrazio tutti i sindaci che fanno parte dell'assemblea di Farcom perché su nostra richiesta sono stati divisi una parte degli utili della società a favore appunto della parte corrente dei comuni.

Una parte invece è andata a rafforzare il patrimonio che comunque era già solido e l'altra parte su nostra richiesta appunto è stato per la prima volta diviso l'utile della società e quindi abbiamo 7.830 euro in più di entrate.

Poi una notizia molto positiva che ci fa vedere che effettivamente c'è una buona riscossione e anche un numero di, credo, di società e anche di residenti che è aumentata: abbiamo 100.000 euro di maggiori entrate che sono relativi all'addizionale comunale.

E questo dal sito del Ministero, dovremmo essere sui 1.200.000 euro come entrate da IRPEF.

Se vi ricordate, 3-4 anni fa circa, o 3 anni fa, era 990.000 l'addizionale comunale, quindi è aumentata di circa 200.000.

Poi abbiamo 5.000 euro di sanzioni su accertamenti IMU da imprese e interessi su accertamenti IMU, altri 5.000 euro di maggiori entrate.

Abbiamo un avanzo accantonato di entrata 4.911 euro e poi l'avanzo disponibile di 267.122 euro, che poi diremo viene utilizzato per il nuovo PGT, che magari anche poi l'assessore al territorio, vicesindaco Calvi, potrà dire qualche parola in più relativa appunto alla riscrittura del PGT, visto che era un po' datato.

Passiamo alla parte invece di spesa, sempre parte corrente, qui 200.000 fogli.

Allora, abbiamo più o meno 127.000 euro di previsione di spesa per le utenze acqua, luce, gas.

E questo è chiaro che è un aumento, uno stanziamento in aumento, in considerazione anche della situazione internazionale che non si riesce a risolvere.

E continua a permanere in via prudenziale.

Speriamo tutti chiaramente che termini i conflitti internazionali che sono in essere e le tensioni.

Però nel caso non dovesse succedere, a parte il dispiacere, perché non— cioè assistere a un conflitto perenne causa morti e sofferenze, c'è anche un problema di tipo economico che si riverbera negativamente sulle tasche dei cittadini e chiaramente anche sulle, sulle casse del Comune, che si vede aumentare in maniera sostanziosa anche il costo di tutte le utenze, le materie prime.

Più o meno siamo a un 25%, 20%, ottimisticamente parlando, il 20% in più di costi.

Allora, se pensate che più o meno adesso in maniera spannometrica, magari non sarò quasi preciso nella cifra, però abbiamo circa 550.000 euro se non per le utenze.

Capite che il 20% in più sono circa 100.000 euro di maggiori costi per le materie prime.

Speriamo, insomma.

È questo anche il fatto che effettivamente, insomma, ci sono delle conseguenze che non sono, non sono piacevoli per nessuno.

Purtroppo non la smettono, per colpa di Sappiamo di chi, l'abbiamo detto anche durante, durante il discorso del 25 aprile.

Insomma, qualche pazzo che è al comando di nazioni dovrebbe effettivamente farsi, diciamo, secondo me dovrebbe andare da qualche bravo strizzacervelli.

Vabbè, detto questo, che è una mia riflessione personale, Allora, abbiamo come spesa corrente acquisto di licenze software 6.100 euro, poi incentivi alla produzione, alla produttività, al personale, fondo per il miglioramento dell'efficienza 13.188 euro.

Poi abbiamo diversi IRAP, che anche qui c'è un risparmio sugli stipendi e gli oneri previdenziali, perché come sapete è andata via una nostra dipendente, che Mary, che salutiamo e la ringraziamo per il lavoro svolto, però si è avvicinata a casa, che è la sua Sicilia, quindi era, non era il caso di trattenerla, visto le distanze che erano abbastanza notevoli, e quindi è andata a lavorare in altro ente.

E siamo, il settore ha in qualche modo tamponato attivando la dote comune Giusto, la dote comune.

Se vedete, trovate il corrispettivo 7.200 euro, se non erro, vado a memoria, per la dote comune.

Poi abbiamo le spese per attività parascolastiche, sono 22.000 euro, e quella appunto per l'aumento degli utenti pre-post scuola.

Poi abbiamo un'erogazione, 500 euro in più per le borse di studio.

Aumentano gli studenti meritevoli che otterranno appunto l'incentivo economico che il Comune ha stabilito a suo tempo.

Ecco qua, quel famoso consiglio che avevamo fatto a suo tempo e l'avevamo condiviso, questa, questa borsa di studio intitolata a Gorla.

E l'avevamo detto mentre l'anno scorso stavamo distribuendo, che speriamo che aumentino i ragazzi meritevoli.

E infatti sono aumentati, questo è sinonimo di anche 19, dicono 19.

Diciamo che c'è anche il desiderio da parte degli insegnanti a stimolare i ragazzi a studiare di più, anche perché avranno un beneficio economico che va sempre bene.

Ecco, non dovrebbe essere chiaramente l'unico motivo per, per studiare, anzi dovrebbe essere secondario come motivo per studiare.

Però se serve anche quello, ben venga, visto che c'è necessità di persone che abbiano un minimo di cultura e soprattutto capacità di ragionare sapendo le cose e non parlando senza conoscere.

Poi abbiamo la parte di applicazione che è il bonus sociale etaria alle famiglie, 4.911 euro.

Abbiamo, come dicevo prima, tutta la spesa per le utenze che ammonta a 127.000.

Poi abbiamo l'adeguamento degli strumenti urbanistici generali, che è il Piano di Governo del Territorio, il PGT.

Abbiamo applicato 212.000 euro per avere la riscrittura completa, la ricognizione completa del PGT.

Poi abbiamo 6.100 euro che è servizio tecnico di audit energetico fabbricati, che sono uno studio dei consumi del centro scolastico per vedere se riusciamo in qualche modo anche qui a diminuire, a efficientare nel modo migliore, visto appunto alla luce anche dei rincari che ci sono, che prima ne abbiamo accennato, se c'è la possibilità appunto di avere delle migliorie di efficientamento che ci permettono di spendere molto meno, a favore chiaramente di tutta la cittadinanza, perché se risparmiamo lì sono altri soldi di parte corrente che rientrano nelle attività nelle attività comunali e nel sociale.

Adesso passiamo alla parte conto capitale.

Allora, abbiamo per quanto riguarda le entrate in conto capitale, abbiamo 7.500 euro, 7.500 euro alienazioni di mezzi di trasporto comunali, poi abbiamo alienazioni di aree fabbricati 100.000 euro in più e contributo di città metropolitana per il PEBA.

E qui poi se l'assessore Costa vuole dire due parole sul PEBA, in maniera tale che anche le opposizioni possano essere informate di quanto si sta sviluppando, visto che abbiamo l'entrata in bilancio.

Poi, per quanto riguarda invece la spesa, abbiamo sempre di parte capitale, abbiamo acquisto di beni mobili e attrezzature di 50.500 euro, che sono attrezzature varie che poi magari L'assessore ci dirà il dettaglio.

E poi abbiamo l'acquisto straordinario di attrezzature per l'informatizzazione degli uffici, sono 21.625, acquisto PC, stampanti, eccetera.

Poi abbiamo un fondo alienazioni immobiliari per riduzione del debito, questo per legge, chiaro, 10.000 euro.

Poi manutenzione straordinaria ristrutturazione CDI, sono 26.000 euro, e sono i lavori per i mini alloggi, le sistemazioni anche in alcune piccole porzioni che hanno evidenziato problematiche di tipo strutturale.

Poi abbiamo la fornitura e installazione di impianti elettronici di videosorveglianza e controllo.

Abbiamo messo 100.000 euro perché di acquisto di telecamere che ci permettono di riuscire a mappare e quindi ad essere presenti con un occhio elettronico anche nelle vie e nelle zone in cui non c'è presenza di telecamere e ci siamo resi conto che in alcune situazioni si faceva fatica per fare un'attenta ricostruzione e spostamento di chi aveva commesso l'illecito proprio perché in alcuni punti non sono coperti con la videosorveglianza.

Ci sono tante telecamere, questo è vero, alcune sono un po' datate, quelle magari le sostituiamo con qualcuna più nuova Però abbiamo insomma applicato 100.000 euro, che è una bella cifra, ma che è necessaria visto la situazione, che insomma le situazioni attuali che poi sono sotto gli occhi di tutti, in cui alcune, diciamo, alcune azioni di teppismo o mini teppismo richiedono anche, non avendo la possibilità di mettere come è giusto che sia.

Non è che puoi mettere un poliziotto per ogni angolo del paese, perché diventerebbe veramente pesante.

Poi non siamo in uno stato d'assedio, però una telecamera permetterebbe di avere un po' più di attenzione ed eventualmente ricostruire quello che è accaduto, cercando di trovare poi i responsabili.

Poi abbiamo 585.000 euro di esecuzione opere pubbliche, manutenzione straordinaria, ristrutturazione municipio, ma soprattutto scuole.

Qui mettiamo una bella fetta di denaro pubblico per sistemare le scuole come ci eravamo promessi e come chiedevano anche le opposizioni all'inizio, e che noi avevamo promesso che avremmo mantenuto, visto che è anche nelle nostre corde e nel nostro programma l'attenzione particolare alle scuole.

Mettiamo un bel mezzo milione di euro per sistemare, sistemare tutto il complesso scolastico, tutto parte del complesso scolastico quello che vede necessario un intervento più approfondito, che si parla della palestra della scuola media e dell'area esterna dove una volta, mi ricordo anch'io che la utilizzavo, si giocava a pallone.

Adesso invece non è utilizzata proprio perché non è— è pericolosa in alcuni punti e quindi bisogna metterla a norma e sistemarla.

Poi abbiamo 50.000, acquisto di beni mobili attrezzature, che sono i cestini.

Vogliamo sostituire, cioè continua l'opera di sostituzione dei cestini, quelli vecchi dove non hanno coperchio e che sono facile preda dei maleducati che abbandonano ogni tanto qualche sacchetto della spesa con dentro la qualunque.

E poi sono oggetto di attacco da parte delle cornacchie che si divertono a spaccare tutto e poi Chiaramente necessita l'azione di pulizia da parte sia dell'operatore CEM ma anche della nostra bravissima operatrice che è sul territorio, Alice, che la saluto e le facciamo sempre i complimenti perché opera veramente bene.

Brava Alice, te lo diciamo qui pubblicamente.

Poi abbiamo 120.000 euro e qui manutenzione straordinaria verde pubblico e sono soldi che destineremo alla riqualificazione e la sistemazione di alcuni parchetti e anche del ponte del Vedano, che necessita un intervento per metterlo in sicurezza.

Poi abbiamo 6.000 euro per l'abbattimento barriere architettoniche, questo sempre relativo al PEBA.

Poi abbiamo acquisto di mobili e arredi per 6.100 euro a completamento della sistemazione dei mini alloggi, in modo che siano tutti presenti.

Ecco, cioè sono siano pronti per essere consegnati a chi ne ha bisogno.

E poi abbiamo 22.000 euro di acquisto automezzi sociali per il servizio sociale, ed è la, se non vado errato, la grande Panda.

Ecco, questo è,"

Alle ore 20:29, si unisce alla seduta **Consigliere Federico AIROLDI**.

Interviene **Sindaco Diego BOSCARO**:

"questa in definitiva più o meno questo è l'assestamento e la variazione.

Per quanto riguarda gli esercizi successivi, non abbiamo movimentazione.

Sarà necessario comunque valutare l'incremento delle entrate oltre alla razionalizzazione della spesa per far fronte, appunto come dicevo prima, all'aumento di spesa corrente relativa alle utenze energetiche e ai servizi affidati in appalto.

L'instabilità del contesto internazionale potrebbe avere conseguenze negative in termini di inflazione, aumento dei costi, come dicevo prima, e quindi sarà nostra premura continuare a monitorare, a verificare che la spesa non esploda.

E si cerca in tutti i modi anche di aumentare le entrate, soprattutto quelle di parte corrente, per cercare di coprire la spesa corrente, che è quella più importante per i, per i comuni.

Se avete delle domande, prego."

Sul punto, prende la parola **Sindaco Diego BOSCARO** che dichiara:

"Sì,"

Sul punto, prende la parola **Consigliere Luigi BAGGI** che dichiara:

"capogruppo Baggi, prego.

Sì, no, faccio delle domande, poi magari dopo facciamo una dichiarazione di voto.

Però volevo capire, siccome l'aveva anticipato— scusate, posso chiedere a Luigi di parlare un po' più vicino al microfono? Perché non so come lo sente Roberto, lo sento abbastanza basso quando parla, soprattutto lui.

Confermo.

Ti ringrazio.

Mi senti adesso? Sì, perfetto.

So che poi quando leggi, giustamente, tu ruoti la, ruoti il viso, e però dai, così è più vicino, va meglio di sicuro.

Grazie.

No, stavo dicendo in pratica che avevo capito che prendeva la parola l'assessore Calvi per, per chiarire alcune spese.

Introduco l'argomento, poi dopo lei le chiarisce.

Una era quella dei 50.000, eccetera eccetera.

E l'altra spesa, volevo capire, 212.000 per questo rifacimento, rifacimento, scusi, per l'adeguamento degli strumenti urbanistici generali, al di là della loro necessità o non necessità.

Vorrei che fosse eventuale puntualizzato anche questo.

E poi, cioè, va bene 585.000 euro per quanto riguarda la scuola? E io ho insistito e sa come la penso e come abbiamo votato nei precedenti assestamenti di bilancio sulle vostre scelte di priorità o non priorità.

Adesso arrivano questi 585.000, anche se li devo mettere, diciamo, a una forma, una forma su una bilancia, pesano ancora molto di più quelli per sistemare il campo in erba sintetica, che sono 700.000.

E non penso che sarà, me lo auguro, eh, però non penso, per come è messa quella scuola, che saranno sufficienti 585.000 euro.

Perché è veramente una situazione drammatica quella scuola lì.

E quindi mi auguro che riuscirete, o riusciremo, a sistemare con 585.000 euro.

Però non sono — e però arriviamo ancora a una chiosa finale.

C'è questa spesa di 585.000 euro, ok, non è ancora arrivato il DIP, non c'è niente.

Ma io mi chiedo, e l'ho già detto anche altre volte, e così è stato anche oggetto del precedente, del precedente, la precedente variazione di bilancio dove era prevista via Marconi, Berlinger, lo spostamento.

Cioè, abbiamo detto ok, investiamo 300.000 euro, poi dopo magari mi ritrovo dei DIP che io non condivido assolutamente sulle spese che tenete.

Mi riferisco all'area cani, mi riferisco sotto questo punto di vista.

Perché perché venire in Consiglio Comunale o non fare prima una bozza, una delibera, vedete voi come, cioè, o portare a conoscenza dei consiglieri come saranno effettivamente impiegati questi 585.000 euro.

Perché si parla genericamente della scuola, poi magari l'EPS mi preciserà cosa sistema.

Ho letto anche qualcosina che eccetera eccetera, però è questo l'aspetto.

Poi un'altra cosa, voglio subito chiudere l'argomento delle spese.

Abbiamo sempre detto che, l'ha ricordato anche lei, io mi ero fatto solo il conteggio di questo assestamento, sono 106.000 euro.

Se ho capito bene, sono, siamo arrivati sui 500.000, eccetera eccetera, con un aumento del 20%.

Tutte le volte, tutti i, le variazioni ce lo stiamo ricordando, ce lo stiamo ricordando, sappiamo la situazione che stiamo vivendo.

Però io mi sto chiedendo, ma cerchiamo di mettere sotto controllo questa spesa? Cioè, non è che per dire, sono sindaco, che lei giustamente dice, guarda in che mondo siamo andati a finire, no? E questa è la frase che lei ha detto, c'è uno che ci comanda e che fa un po' il bello e il brutto tempo.

Però, al di là di questi fuori di testa, cioè, noi riusciamo come amministrazione comunale tenere sotto controllo queste spese? Perché se abbiamo un aumento del 20%, dobbiamo cercare di monitorare anche queste spese.

Cioè, nel senso che controllare come viene utilizzato, per esempio, l'energia elettrica.

Io vedo qua, mi sono segnato 16.000 euro.

Non so, poi dopo hanno fatto il calcolo di tutti i vari assestamenti bilancio, però ogni assestamento ci stiamo raccontando questa, stiamo argomentando su questo fatto.

Ci sono le spese, se certo vanno a incidere, però io vi sto chiedendo, ci pigliamo l'impegno di monitorare queste spese e di cercare di calmierare queste spese? E questo è un aspetto secondo me importante, al di là di riportare poi dopo i numerini.

Grazie.

Poi dopo interverrò per la dichiarazione di voto."

Interviene quindi Sindaco Diego BOSCARO:

"Sì, velocemente rispondo subito.

Sì, stiamo monitorando, e proprio per questo c'è stata questa, questo assestamento e variazione, per cercare di dare un quadro preciso ai consumi, alle utenze.

Voi capite che C'è stato anche un cambio di gestore e nel cambio effettivamente non è andato tutto perfettamente.

Noi siamo passati da Coges a Energy Wave per il gas, se vi ricordate, l'anno scorso, e quindi poi è andato a regime tutto e stiamo monitorando.

E abbiamo anche le bollette parlanti a questo punto che ci dicono qual è la — e che comunque sì, stiamo monitorando e sicuramente sarà sotto controllo.

E verificheremo effettivamente quando arriveremo al punto in cui sarà necessario tagliare.

Però per ora, grazie al cielo, i servizi non sono tagliati, sono garantiti.

E anche con questa variazione in aumento, comunque i servizi sono tutti garantiti.

E quello è quello che ci fa più sperare in un buon risultato finale.

Chiaramente, se arriva una spesa eccessiva e non si può comprimere, è chiaro che poi si rischia di tagliare i servizi, ma è quello che noi non vogliamo fare.

Ecco perché ci siamo anche impegnati per cercare di trovare maggiori spese correnti, e in questo caso poi così almeno riusciamo a rispondere agli aumenti senza, come dicevo prima, il taglio.

Se vuole Vicesindaco Calvi, oppure se volete intervenire, come volete.

Tè vengo io, Paolo."

A questo punto, interviene Sindaco Diego BOSCARO:

"Va

bene, no, prego, chi vuole? Nicolò, io vedo te, non vedo Paolo, quindi non capisco chi alza la mano.

Va bene, va bene, vai Nicolò, prego."

Interviene quindi Sindaco Diego BOSCARO:

"Grazie, grazie.

Allora, fammi prendere il prospetto.

Allora, partiamo dalle uscite.

Sì, giustamente Daniele ha girato prima la parola a noi prima di rispondere chiudere i vari quesiti di Luigi sugli investimenti, sui 585.000 euro per la scuola, anch'io pongo le stesse domande.

Allora, è normale che prima vengano stanziati le risorse in bilancio e poi venga approvato un DIP, no? Così il provvedimento, il progetto è coerente col bilancio, altrimenti non funzionerebbe insomma la logica dal punto di vista contabile.

Tuttavia, a maggior ragione, mi aspetterei in consiglio comunale una descrizione più dettagliata degli interventi.

Non voglio un progetto esecutivo, però del tipo rifacciamo il tetto, rifacciamo i bagni degli spogliatoi, ampliamo gli spogliatoi, rifacciamo la pavimentazione di gioco, l'insieme di interventi che avete previsto.

Anche perché a me interessa capire se è il budget che è figlio dell'idea, figlio del progetto, oppure è il progetto che diventa figlio del budget.

Che è un po' l'usanza della pubblica amministrazione, che è una logica che io auspico si riesca mediamente a superare.

Per le telecamere stessa cosa.

Allora, 100.000 euro sono una bella cifra, ma neanche tanto.

Nel senso, quante telecamere si riescono a fare? Quanti nuovi punti si riescono a fare? Perché ripercorro in 30 secondi come si è articolato negli anni, come si è articolata negli anni la copertura del territorio attraverso il sistema di videosorveglianza.

Ora, si è partiti tendenzialmente dai punti di maggior presenza di persone, di utenti, quali la stazione, il comune e le scuole, che diciamo nei primi, nel primo decennio degli anni 2000 sono stati coperti dalla stragrande maggioranza delle telecamere.

Quindi ci siamo trovati a un certo punto con un blocco centrale del territorio coperto e un blocco neanche periferico, però al di fuori del centro strettamente storico e del centro sportivo, anche scoperto.

Noi siamo intervenuti attraverso la realizzazione dei varchi che erano costati circa 100.000 euro 10 anni fa, che non sono i 100.000 euro di oggi a livello di potere d'acquisto.

E poi abbiamo coperto quasi tutti i parchi.

A memoria manca ad esempio il Parco Rosa, che non ha ancora videosorveglianza, e forse nient'altro.

Non ho fatto questa verifica precisa, però chiedo qual è la strategia in questo senso che ha portato a stanziare questi 100.000 euro.

Poi sull'asilo infantile ho visto che è stato azzerato lo stanziamento nella precedente variazione, in quella ancora prima, o nell'approvazione del bilancio, l'assessore aveva rimandato la questione alla definizione del nuovo assetto dell'asilo infantile gestito dalla parrocchia, mi risulta attualmente attraverso un affidamento esterno.

Insomma, ecco, volevo capire il punto di vista dell'amministrazione, cosa ha portato ad azzerare completamente questo stanziamento.

Poi spese per il riscaldamento.

Allora, vengono stanziati ulteriori 106.000 euro, però io non mi trovo troppo coi numeri che ha detto Diego, nel senso che con questi 106.000 euro, se noi prendiamo uno a uno i capitoli spese per riscaldamento e li compariamo, compariamo solo questi capitoli, cioè l'incremento è pari al 77% rispetto a inizio dell'anno.

Cioè parliamo di oltre il doppio rispetto agli stanziamenti, agli impegni del 2024 e del 2025.

E questi non sono dati coerenti con l'andamento del prezzo dell'energia, assolutamente.

Se prendiamo ad esempio il primo trimestre del 2026, il costo dell'energia in questo lasso di tempo è stato più basso rispetto al primo trimestre del 2025.

Voi fate caso che in un, in un comune come il nostro, un credo sia un principio generale, non l'ho verificato, sicuramente in un comune, le spese di riscaldamento nel corso dell'anno sono bilanciate per circa il 40% tra gennaio e giugno, e la quasi totalità di questo lasso di tempo è gennaio-febbraio e un pezzettino marzo e aprile, il 60% nell'ultimo trimestre, più o meno.

Quindi possiamo già dire che il 40% della spesa per riscaldamento noi quest'anno l'abbiamo già sostenuta.

Adesso andiamo quasi a raddoppiare lo stanziamento aspettandoci che cosa? Una strage nell'ultimo, nell'ultimo trimestre dell'anno? È una ricostruzione che io trovo assolutamente inverosimile rispetto all'andamento dei prezzi energetici.

Io non so cosa stia succedendo, vedrò di scoprirlo insomma se non riesco a capirlo dagli atti, Perché non mi trovo assolutamente.

Anche perché se noi prendiamo invece l'energia elettrica, è vero che adesso stiamo stanziando qualcosa di più, è il 18%, ma è anche vero che all'inizio dell'anno eravamo partiti un po' bassi.

Quindi i dati dell'energia elettrica sono coerenti con il 2024 e 2025.

Il gas no, il gas è al doppio.

Non so cosa stia succedendo.

Siamo sicuri di avere tutto sotto controllo.

Sul piano di governo del territorio, insomma, rimando a quella che sarà la risposta dell'assessore Calvi per capire un po' più nel dettaglio quelle che sono le spese previste.

Ci saranno sicuramente i servizi tecnici, la VAS, il geologo, eccetera.

Volevo capire, e secondo me sarebbe arrivato il momento, se c'è dentro anche il rifacimento del rilievo aerofotogrammetrico, ok, che è la base cartografica che viene utilizzata negli elaborati del, del Comune di Vignate.

La base cartografica del territorio, che è stata realizzata l'ultima volta nel 2006, gli aggiornamenti sono stati fatti a mano negli anni, o incollando i progetti vettoriali all'interno dell'elaborato principale, o banalmente ricalcando da Google Maps, che per quello che facciamo è una buona approssimazione, per carità.

Però diciamo che una volta ogni 20 anni è il momento di rifare il rilievo aerofotogrammetrico.

Ecco che costicchia qualcosa, volevo capire se c'era già dentro, perché 212.000 euro sono tanti, sono tanti.

Allora, poi sui 170.000 euro per investimenti ci avete detto il ponte del Bocca d'Oro, del Vedano.

Insomma, volevo capire poi se venne rifatto nella stessa maniera di quello del ponticello in acciaio Corten alla testa del cimitero oppure no, e un po' più di dettaglio sul resto, altrimenti insomma cosa, cosa possiamo fare, insomma questi stanziamenti importanti senza avere contezza poi delle reali intenzioni diciamo di attuazione, ok.

Sulle entrate, addizionale comunale all'IRPEF altri 100.000 euro.

Sono un po' di variazioni di bilancio, un po' di bilanci che festeggiamo l'aumento degli introiti da addizionale comunale all'IRPEF a parità di aliquota.

Lo stanziamento è superiore di circa 220.000 euro rispetto al 2024, eh.

E di 110.000 euro rispetto al 2025.

Parliamo in termini percentuali, siamo più o meno tra il 10 e il 20%.

L'impressione che anche a livello di comune, del resto è una logica matematica, si stia verificando l'effetto del drenaggio fiscale, no? Quindi all'aumentare dei, al rinnovo dei contratti aumentando la base, la base IRPEF, qualcuno che magari prima era esente sulla base del nostro regolamento che prevedeva, vado a memoria, a 15.000 euro la soglia di esenzione, con i nuovi contrattuali magari qualcuno è andato oltre, pur non avendo riscosso sostanziali vantaggi sotto il profilo del potere d'acquisto.

Perché? Perché nel frattempo, negli ultimi ultimi 4 anni abbiamo avuto un'inflazione che è nell'ordine del 20%.

Questo per dire cosa? Per dire che secondo noi è arrivato il momento di mettere mano al regolamento e rivedere la soglia di esenzione attualizzandola al nuovo assetto insomma degli stipendi, cosa che il governo centrale avrebbe dovuto fare già da anni già da anni sugli scaglioni IRPEF.

Ovviamente non è stata fatta, ci guadagna lo Stato, ci perdono i contribuenti in termini di potere d'acquisto.

Sull'Atari lo stanziamento raggiunge 1.231.000 euro, l'incremento è circa 132.000 euro in più rispetto al 2024, quindi siamo a circa più 12% in 2 anni.

Su questo punto io direi che possiamo anche rimandare il, come dire, l'analisi all'approvazione del PEF, quindi al punto numero 4, se non ricordo male, all'ordine del giorno.

Stesso discorso sulle alienazioni patrimoniali, l'incremento di 100.000 euro di cui parleremo più avanti.

Ora, prima di fare dichiarazione di voto, che potrete anche immaginarla, comunque attendo risposte insomma dal sindaco piuttosto che dagli assessori competenti.

Ok, grazie intanto.

Grazie, rispondo velocemente.

Sì, stiamo controllando le bollette, i consumi, glielo posso assicurare.

E per quanto riguarda invece i 100.000 euro in più dell'addizionale comunale, questo è il dato che emerge dal Ministero e quindi il responsabile del settore non si sarebbe mai azzardata di fare una previsione in maniera bonaria e per avere magari eventualmente il bilancio in equilibrio se non fosse certa di quello che ha inserito e appunto certificato.

E beh, fortunatamente abbiamo delle risorse in più e probabilmente qualcuno ha trovato lavoro, perché effettivamente l'occupazione è aumentata.

Qualcuno, non so, ha partito, aperto una partita IVA, e quindi in qualche modo paga le tasse.

Insomma, nel giro di, diciamo, 2 anni c'è stato un aumento considerevole.

Non so se è il caso di ritoccare il regolamento dell'IRPEF, perché se non ricordo male c'è un'esenzione a 15.000 euro.

E l'esenzione a 15.000 euro.

Ero io, ero presente in quel consiglio comunale nel 2011 e mi ricordo che allora la maggioranza di allora, che eravate voi, avevano, avevano proposto, se non erro, se c'eravate già nel 2011, sì, giusto, avevate proposto un'esenzione di 10.000 che poi è stata cambiata su nostra richiesta e nella, durante la commissione.

Poi vabbè, alla fine è stato anche un intento di, appunto, un'anime per cercare di dare più respiro ai lavoratori, visto che nel 2011 si usciva da una crisi economica mondiale abbastanza pesante, se vi ricordate il 2008, il subprime.

E comunque credo che 15.000 euro sia una buona esenzione, non credo che sia opportuno ritoccarla, però Però se voi come opposizione volete fare delle richieste, effettivamente potete, siete liberi di farlo e di fare valutazioni.

C'era un'altra domanda, mi sfugge.

Telecamere, grazie.

Ecco, telecamere, sì, ci sono delle zone purtroppo che non sono coperte, ma è ovvio, no? Non è, e ve lo dico perché mi sembra anche giusto riconoscerlo, perché ci sono circa 115 telecamere sul territorio e a suo tempo il territorio era abbastanza controllato.

È chiaro che col tempo le telecamere perdono di qualità, ma soprattutto ci sono le nuove costruzioni che non hanno copertura e quindi visto che il paese in qualche modo si è allargato è giusto che alcune vie che non sono sguarnite vengano in qualche modo coperte.

Allora, l'idea è di circa una trentina, 30 telecamere di buona qualità.

Poi se riusciamo magari o ne prendiamo qualcuna in meno e abbiamo delle telecamere di ottima qualità.

Comunque quello che conta, quello che a noi preme maggiormente è riuscire a ad avere il territorio sotto controllo, non ad avere la perfezione nella, nel momento in cui c'è l'illecito.

Anche perché, come sapete, telecamere di altissima qualità per riuscire a riconoscere il volto costano diversi, cioè diverse migliaia di euro.

Se siamo anche, parliamo di telecamere che costano anche 20.000 euro una telecamera e può riconoscere a distanza di 100 metri una persona.

Però è chiaro che non siamo Milano e quindi insomma non dobbiamo neanche fare il Grande Fratello.

Ecco, diciamo che ci limitiamo a un controllo del territorio per avere un'idea di come possa esserci sviluppato l'illecito e anche avere in qualche modo, come dire, una continuità nel seguire chi ha commesso un reato oppure ha fatto qualcosa che non avrebbe dovuto fare.

Perché a un certo punto, se gira l'angolo e quella zona non ha, non vede presenze di telecamere, noi non abbiamo— si finisce lì.

Ecco, non sappiamo dove, dove va a finire, quindi diventiamo in qualche modo nella ricerca e nelle indagini diventiamo un po' zoppi, e questo è fondamentale.

Anche i varchi non sono tutti completamente controllati, e sarebbe anche il caso di mettere qualche telecamera in più da quella, in quelle posizioni.

Se il vicesindaco vuole rispondere ad altro, risposto a tutto, giusto? No, no, io ho risposto quello che se Vicesindaco Calvi vuole rispondere, prego."

Sul punto, prende la parola **Vicesindaco Daniele CALVI** che dichiara:

"Sì, allora parto dallo stanziamento per i soldi per il PGT.

Allora, il PGT confermo verrà completamente rifatta anche le carte, siamo nella media della spesa dei comuni limitrofi che hanno, sono intervenuti su quello.

Stavo cercando il dettaglio di tutte le voci, soltanto che adesso non riesco a trovare, però sarà mia premura a darvelo.

Però confermo che verrà tutto quello che ha elencato il consigliere Anelli del rifacimento delle tavole, il bus, il geologo, tutto quanto è tutto compreso.

Lo rifacciamo completamente a nuovo, comprese le piantine.

Dopodiché voglio passare agli investimenti per conto capitale, che vado un po' più nel dettaglio.

L'acquisto beni e attrezzature per 10.500 euro, sono l'acquisto di attrezzature per il taglio del verde in dotazione al settore tecnico, al settore tecnico.

Poi l'acquisto straordinario di 21.625 euro di attrezzature informatiche, si parla appunto dell'hardware, no, del software, e anche dell'incarico per l'attivazione dei moduli di intelligenza artificiale.

Poi 26.000 gli interventi presso il CDI, sono le impermeabilizzazioni delle gronde, la sistemazione degli, di alcuni appartamenti che avevano delle criticità.

Poi i 100.000 euro di videosorveglianza l'ha già esposto il sindaco.

585.000 per la scuola.

Di questo si spenderanno per il relamping, l'esterno, che dove allestiremo un nuovo campo polivalente esteso alla gradinata, praticamente sul retro dove c'è quel piazzale che adesso non è possibile usufruire.

Creeremo dei campi di gioco in sicurezza e copriamo con antitrauma e e tutta è messa in sicurezza di tutte le gradinate.

Poi si farà un intervento sulla scuola della palestra delle scuole medie dove ci sarà l'impermeabilizzazione della palestra, della palestra delle grondaie dove sta piovendo dentro e altri interventi di riqualifica appunto per prevenire tutte queste infiltrazioni.

E poi faremo il rifacimento dei servizi igienici della scuola i più fatiscenti e dovremmo completarli completamente tutti.

Poi 40.000 euro, l'ha già detto, sono i cestini.

Andremo a sostituire i cestini esistenti con quelli singoli, quelli rossi per intenderci, a singolo impatto.

Alcuni prenderemo altri tritici invece da posizionare in altri punti dove necessario.

Poi 50.000 euro di l'acquisto di beni attrezzature.

Si parla delle pompe di sollevamento di scorta dei fontanili, perché non so se siete stati al corrente, qualche mese fa c'è stato un grave disservizio alla pompa del Tessa Quadra e sta rischiando di prosciugarsi con il caldo perché si era rotta la pompa e aveva— e sono dovuti intervenire sia i vigili del fuoco e poi siamo intervenuti con la Protezione Civile per cercare di dare acqua al fontanile dove stava scendendo di livello.

Abbiamo avuto anche un sopralluogo della Polizia Provinciale per questa criticità, dove ci ha imposto di prendere provvedimenti perché poteva figurarsi un danno ambientale se eventualmente si fosse prosciugato e i pesci fossero morti.

Per cui ci eravamo già attivati nel frattempo con le squadre ittiche per eventualmente, se fosse sceso troppo il livello, di con gli storditori prendere e trasferirli da un'altra parte i pesci.

Fortunatamente si è risolta la questione facendo una pompa volante che ha alimentato il testacudra e siamo riusciti a risolvere il problema."

Prende la parola **Sindaco Diego BOSCARO**:

"La reimmigrazione ittica.

La reimmigrazione, a parte la battuta."

Prende la parola **Vicesindaco Daniele CALVI**:

"Poi i 120.000 euro sui parchi El Vedano li utilizzeremo appunto per sistemare i giochi che sono più vetusti e rovinati.

E sul Ponte del Vedano stiamo capendo se qual è la spesa da fare.

Non sarà quello tipo quello in Corten che abbiamo già fatto, perché sul, lì al Parco Monzese effettivamente l'estetica ha un, diciamo che ha una priorità sulla, sull'utilità e diciamo la, la non manutenzione del ponte.

Per cui penso lo sostituirei, lo sostituiremo, lo riadeguemo nello stesso modello con la stessa tipologia hai durato 30 anni, eventualmente ci penseremo fra 30 anni, 20 anni o 30 anni, 30, 20, ci penseremo fra 20 anni chi ci sarà dopo di noi se ne occuperà.

Il dopo di noi, per quanto riguarda, ecco, volevo fare un appunto sulle utenze.

Uno dei controlli è cercare di tenere sotto controllo la spesa, e anche questo relampi che andiamo a fare alle scuole dove andiamo a fare la riqualifica.

Oltretutto, con i lavori del rifacimento del centro sportivo, lì verranno rifatti tutti gli impianti e avranno un'alta efficienza, per cui anche lì ci dovremo abbattere.

Però c'è da dire anche che ci saranno probabilmente ulteriori spese di utenze, perché come d'ultimo c'è stata questa criticità anche del caldo all'asilo infantile, dove c'è stato richiesto dei condizionatori.

E i condizionatori, ci sarà una spesa da fare, si potranno fare, però dopo avranno anche un consumo.

Non voglio fare la battuta infausta del nostro ex presidente del Consiglio, preferite i condizionatori o la guerra? Però questo è, cioè, noi cerchiamo di controllare, però ci saranno anche momenti in cui la spesa potrebbe anche incrementarsi.

Poi se c'era altro, no, credo ai dip ha già risposto sul progetti, ha già risposto il consigliere Anelli, prima assistenza alla spesa.

Però questa spesa, devo dire, stiamo invertendola come si auspicava.

Stiamo invertendo che questa cifra è nata da un DIP preliminare e un computo preliminare, per cui abbiamo stanziato quelle in base a quanto vorremmo fare.

Adesso la progettazione— e non è pronto il DIP.

Noi non sono pronti i DIP.

Appena sono pronti li pubblicheremo, li metteremo nel piano delle opere.

Se potranno rientrare, ma sicuramente lo faremo, perché così ci sarà modo anche di, da parte vostra, di commentarli o fare— che non c'è stata l'altra volta, che noi abbiamo pubblicato, uno poteva benissimo dire l'aria cani non la voglio qua, non la voglio così, la fate di meno.

Però non c'è arrivata nessuna osservazione ufficiale quando è stata pubblicata.

Però ripeto, noi siamo sempre aperti a suggerimenti, a migliorie.

Come abbiamo già fatto e dimostrato, se per caso c'è qualcosa che non ci convince sul vostro suggerimento, ritiriamo e cambiamo anche idea.

Grazie."

A questo punto, interviene **Sindaco Diego BOSCARO**:

"Grazie.

Se qualcun altro vuole intervenire, capogruppo Gobbi vuole dire qualcosa? Prego."

Interviene quindi **Consigliere Paolo GOBBI**:

"Sì, grazie.

No, partendo, vabbè, aspetto un secondo che partivo da No, partivo da questione telecamere.

A parte che 30 telecamere con 100.000 euro, non credo, un pochino meno mi sa, perché io ho un ricordo di 6-8.000 euro a telecamera, tra telecamera, installazione, contatore.

Quindi sì, sì, ma semplicemente, però sicuramente un bell'investimento.

La richiesta del consigliere Alendi era per capire se c'era una strategia, perché non si può fare tutto subito.

Non si vuole il Grande Fratello, ha detto anche il sindaco.

Però la logica è sempre stata, come spiegava prima, le aree comunali, poi gli incroci per fare tutte le strategie.

Volevo capire, volevamo capire un po' che cosa era rimasto scoperto.

Per quella era un po' la logica domanda, ma va bene la risposta.

Poi dopo eventualmente ne parleremo, ne parleremo meglio.

La questione invece dell'energia, io so che sul gas non siamo andati, non siamo andati in CONSIP, no? C'è stata fatta la gara.

Ma mi chiedo, a un certo punto, con tutti questi aumenti e la situazione che stiamo gestendo, non è un caso? Non è che bisogna rivedere se effettivamente quella scelta fu una scelta adeguata? Perché onestamente questi aumenti, come diceva anche il consigliere Nelli, sono un po' fuori da quello che che viviamo tutti i giorni e che vediamo dall'andamento del costo dell'energia, è veramente alto.

Quindi non dico che, che non arrivano le bollette alte, che state sparando numeri.

Sto semplicemente dicendo, questo aumento io rifarei un'analisi se la scelta fatta era stata una scelta giusta e se è possibile ricalibrare qualcosa, perché onestamente è un po' fuori standard.

Come anche la questione addizionale, nessuno sicuramente il numero è stato messo lì in modo corretto, preso dal portale, inaffidabile, anzi, d'accordo, voto a favore.

Però, e sono anche contento che aumentino, e come diceva il consigliere Anelli, festeggiamo sta cosa.

A sto punto, come allora, e se non mi ricordo male forse era stato il consigliere Nazari a proporla, l'aumento.

Poi voi come opposizione l'avete seguita tutti, e poi dopo noi l'avevamo anche Chi se ne frega."

Prende la parola **Sindaco Diego BOSCARO**:

"Però mi ricordo che alla fine era stata condivisa.

No, no, ma va bene, cioè, no, no, va bene così.

Ma perché"

Interviene **Consigliere Paolo GOBBI**:

"è giusto, perché l'opposizione deve anche fare proposte e senza, senza il rischio che poi uno dice faccio la proposta, poi dopo si mette la bandierina qualcun altro.

È una proposta per la cittadinanza.

Quindi la valutazione fatta è proprio quella: forse bisogna pensare a riadeguare questo limite, visto tutti i costi della vita, tutte le cose che non è non aumentano gli stipendi così tanto, no, rispetto al costo della vita, potrebbe starci di fare un'esenzione più alta.

Quindi questo era un suggerimento, ci, la valutiamo al nostro interno, magari proporremo una mozione in questo senso.

Sulla questione invece della, della scuola, bene, la questione del piazzale, che poi se chi va a studiare la storia, quella era la palestra, no, originale, quella aperta, ok, prima che ci fosse la palestra.

L'unica cosa che io mi aspettavo come prioritario anche l'intervento su— ci sono degli infissi alla secondaria, che è l'ultimo lato sud, che da finire anche per la questione energetica potrebbe essere una priorità.

Non so se l'avete valutata o se la metterete al punto successivo, perché onestamente è vero che il lato sud, ma completerebbe il risanamento di tutti gli infissi sia a livello energetico darebbe un vantaggio, perché chi rifà casa sa che vale più del cappotto rifare gli infissi, quindi potrebbe essere una strategia.

E poi comunque ce ne sono alcuni ammalorati, ogni tanto ne cade giù un pezzo, penso che lo sappiamo, lo sa l'assessore, e bisogna rincorrere.

Magari poteva valer la pena.

Quindi mi chiedo se quella è stata valutata come priorità.

E poi io magari mi son perso qualcosa prima, mi si è accesa la lampadina quando l'assessore ha detto che servizi igienici più fatiscenti, no? Ma, o tutti, ma proprio la frase è stata o

tutti.

Ok, ma si riferiva alla secondaria o anche alla prima? Perché io mi sono perso.

Poi la primaria qualcosa era stato fatto, giusto? Però lo fa, lo fate non con questo.

Ok, no, volevo capire se qua era dentro anche quella parte lì.

Basta, no, mi interessava più di tutto dare l'input sulla questione energetica che onestamente non seguendo quelli che secondo noi sono gli standard che ci sono di aumenti, forse bisogna capire se la scelta è stata corretta o se bisognerà raddrizzare il tiro.

Grazie."

A questo punto, interviene **Vicesindaco Daniele CALVI**:

"Rispondo per gli infissi, quelli lì stavamo aspettando quel computo, e il, come mi sfugge sempre il nome, il conto termico che potesse rientrare, anche gli infissi, tutte queste.

Stiamo capendo di aspettare un attimo per poter entrare.

Se non ci fosse la possibilità di intervenire con quello, sicuramente è una delle nuove, le prossime spese saranno sicuramente su quello."

Prende la parola **Consigliere Paolo GOBBI**:

"Prego, prego.

Parlato di conto termico, ma invece al bando dei sportivo, dei impianti sportivi non abbiamo partecipato ancora.

Io non ho guardato quello che c'era adesso nella finestra, non era, non era, non era linea."

Interviene quindi **Vicesindaco Daniele CALVI**:

"Non"

A questo punto, interviene **Consigliere Paolo GOBBI**:

"ho valutato, l'ho visto e ho detto lo devo segnalare, poi ho detto no, sapranno già, mi sono dimenticato di segnalarlo."

Interviene quindi **Sindaco Diego BOSCARO**:

"E anzi, adesso mi sono ricordato, è"

Interviene **Vicesindaco Daniele CALVI**:

"appena uscito, hanno approvato in Regione anche un finanziamento sulla riqualifica delle, di quello che noi stiamo facendo per le scuole, i bagni, il tetto della palestra.

E che è appena uscito un bando, che devono uscire i decreti attuativi, potremmo riuscire forse a prendere anche qualche finanziamento.

È appena uscito oggi, mi sembra che è arrivato il protocollo.

Sul centro sportivo invece non è, a vedere, non riusciamo a rientrare nella richiesta, per cui non l'abbiamo fatta."

Prende la parola **Sindaco Diego BOSCARO**:

"Bene, sì, no, comunque se vuole, bisogno di, vuole rispondere l'assessore Sartori, prego."

A questo punto, interviene **Assessore Margherita Maria SARTORI**:

"Sì, rispondo sulla domanda relativa ai 10.000 euro che sono stati, diciamo, tolti per quanto riguarda la sovvenzione dell'asilo infantile, inteso come l'ex asilo delle suore.

La motivazione in realtà è molto semplice.

Allora, innanzitutto, questi 10.000 euro, come avrete avuto modo forse di vedere, sono stati trasferiti sul bando per le associazioni.

Quindi la finalità è sempre stata mantenuta come, come dire, per le nostre realtà territoriali e quindi non sono state utilizzate per coprire altre spese.

In questo momento sono state tolte proprio perché essendo cambiata la natura giuridica di quello che è sostanzialmente il servizio erogato, perché come abbiamo avuto occasione di dire anche nei precedenti consigli comunali, e come è fatto noto, non esiste più la Fondazione Asilo Infantile di Vignate che gestisce appunto quella realtà educativa, fondazione che vedeva nel consiglio di amministrazione la partecipazione anche dei consiglieri nominati direttamente dal comune e che negli anni ha sempre giustificato un rapporto particolare che poi era alla base di quella convenzione che prevedeva l'erogazione di un contributo.

Essendo cambiata la natura giuridica ed essendoci chiaramente delle regole precise anche su, come dire, l'erogazione di finanziamenti a favore delle realtà presenti sul nostro territorio, in questo momento sicuramente non era possibile continuare su quella strada e quindi continuare a mantenere viva quella forma di convenzione.

C'è sempre tutta l'intenzione di sostenere le realtà che chiaramente ci sono state anche prima magari di quelle comunali e che quindi hanno sempre dato un servizio sul territorio.

Bisogna però trovare, come dire, la formula giusta dal punto di vista giuridico che non sia violativa di nessuna norma e che sia nel rispetto di tutte le realtà esistenti."

Interviene **Sindaco Diego BOSCARO**:

"Grazie, Assessore Sartori.

Sì, monitoreremo questa problematica delle utenze, ma comunque è sempre una previsione, non è una cosa accertata, quindi non è ancora una spesa certa.

Ecco, non accertata, ma è una spesa impegnata.

Bando Scuole Sicure, mi dici giusto? Bando Scuole Sicure.

Se non ci sono altri interventi, io devo rispondere.

Prego, Maggi.

Sì, allora, come volete.

No, no, Maggi, ci mancherebbe.

Poi mi prenoto per dopo.

Ok.

Grazie.

No, no, va bene, va bene.

Nicolò, prego, prego.

Allora, beh, provo"

Interviene **Sindaco Diego BOSCARO**:

"a controdedurre, insomma.

Comunque stringiamo il cerchio, non sarò certamente lungo.

Allora, Diego mi ha risposto, il sindaco mi ha risposto sulla questione addizionale IRPEF.

Io non ho detto ovviamente che il dato era sbagliato o era eccessivamente ottimistico.

Sono certissimo che il dato che ha messo il responsabile del servizio finanziario sia il dato verosimile e che abbia tutti gli elementi tecnici per essere determinato.

Ritengo però, e lo ribadisco, l'ha detto anche Paolo, che il dato IRPEF non è aumentato per un miracolo, perché l'occupazione è esplosa o per altro, anche perché abbiamo visto che i dati dell'occupazione che a livello di governo centrale tanto si sbandierano sono allocati quasi tutti sulla fascia di età che in precedenza andava in pensione.

Adesso abbiamo un'età pensionabile che mano a mano si alza e quindi un imponibile lavorativo più ampio, ed è proprio l'età a ridosso della pensione che ha riscontrato il maggior aumento dell'occupazione.

È anche vero che dal punto di vista dell'IRPEF i pensionati pagano l'IRPEF, pagano l'addizionale IRPEF, quindi non so quanto realmente abbia inciso.

Certo è che i 15.000 euro di oggi non sono i 15.000 euro del 2011, quindi noi se ritenevamo congrua nel 2011 la quota di esenzione a 15.000 euro non possiamo farlo oggi, perché? Perché nel frattempo c'è stato il 30% di inflazione tra il 2011 e oggi che ha eroso il 30% di potere di acquisto degli italiani e anche dei vignatesi.

Quindi insomma rimando ai prossimi sviluppi del dibattito consiliare per la, insomma, per questa, per questa vicenda.

Sulle telecamere il sindaco non è che mi abbia risposto, nel senso ha detto che ci sono zone scoperte pur dando atto che le telecamere sono, sono oltre 100, è chiaro che anche se noi adesso acquistiamo e installiamo altre 30 telecamere, cosa a cui io non credo assolutamente, forse ci stiamo se facciamo solo sostituzione, no? Quindi tolgo la telecamera vecchia, metto quella nuova, magari 30 ci stanno.

Se dobbiamo ampliare le zone coperte vuol dire che io devo fare lo scavo per il nuovo contatore, mettere il nuovo contatore, fare lo scavo per il palo, comprare il palo, mettere il palo, mettere la telecamera.

Ma non basta, perché la telecamera deve comunicare e ci vuole anche l'apparato di comunicazione radio, che costano una fraccata di soldi.

Quindi con Paolo e Nicoletta ne discutevamo proprio ieri sera nel briefing prima del consiglio comunale.

Io ero pessimista, ho detto, ma in 100.000 euro per me ce ne stanno 10.

Paolo era un po' più ottimista, dice magari, magari qualcosa in più.

Probabilmente ha ragione lui, di sicuro non ce ne stanno 30, salvo che non ci sia una buona quota di sostituzione.

Certo è che non ci avete risposto su quella che è la strategia, cioè dateci un paio di esempi su dove intendete mettere le telecamere.

Se dobbiamo approvare, lo sapete che non approveremo ovviamente, però se dobbiamo ragionare sullo stanziamento di, di questi 100.000 euro, che sono in termini, come dire, assoluti, meno dal punto di vista relativo, un ottimo stanziamento.

L'assessore Calvi per il PGT mi ha risposto, ok, prendo atto che è un nuovo PGT chiavi in mano sostanzialmente con 200.000 euro e io sono d'accordo che la cifra è sostanzialmente congrua, sono d'accordo che è il momento di rifare il PGT, è un PGT che risale al 2009, ha esaurito i propri termini di attuazione.

Quindi i vari ambiti di trasformazione che erano previsti all'epoca sono stati nel frattempo attuati, e ora è il momento di nuove prospettive, con tutti i limiti delle nuove prospettive.

Perché nel frattempo è arrivata la Legge 31 che limita il consumo di suolo, è arrivato un nuovo piano territoriale regionale, è arrivato un nuovo piano territoriale metropolitano.

E io onestamente non so quali, quali prospettive di trasformazione ci siano.

Del resto, insomma, la Vegliate che vediamo oggi è quella che è stata disegnata negli anni '70, col piano di fabbricazione del 1970, col piano regolatore dell'84-'85, un po' ridotto comunque quello è stato attuato.

E adesso siamo ai minimi termini come opportunità trasformazione, insomma ne siamo tutti contenti sotto il profilo territoriale, meno, ed è brutto da dire ma è così, dal punto di vista, come dire, contabile, perché ricordiamo che piaccia o non piaccia, e deve non piacere ma è così e bisogna saperlo, l'attuazione degli investimenti pubblici segue in maniera quasi lineare gli investimenti privati.

Sulla, in termini di trasformazione del territorio.

Quindi salvo alcuni casi di piani di recupero di zone degradate o altro, la Vignate di oggi si è costruita perché si è costruito, ok? L'auditorium è stato realizzato perché si è costruito, il centro sportivo è stato realizzato perché si è costruito, e così il CD, e così la biblioteca.

E questo, questo va detto.

Va ricordato.

No, quindi ritengo esaurito questo punto e compiuto, insomma.

Per la scuola avete parlato di relamping, avete parlato del campo da gioco sul retro, impermeabilizzazione delle gronde della palestra.

Quindi non c'è rifacimento del tetto? Io lo trovo— per me quella era la prima cosa da fare, rifacimento del tetto della palestra della scuola secondaria, perché il tetto della primaria è stato rifatto circa 10 anni fa.

Il tetto della scuola secondaria con pettegole marsigliesi in cemento a me sembra abbastanza integro, non ha mai dato problemi.

Quello della palestra è più o meno fatto come era fatto quello del palazzetto, quindi con quell'ondulino in fibrocemento che, che non dico che si rompe a vista.

Mi ricordo che non più di 4-5 anni fa, a fronte del colmo che era, si era praticamente staccato, avevamo srotolato e della guaina per tamponare, ma quel tetto non ce la fa assolutamente più.

Per me quella era la prima cosa da fare in palestra.

Dopodiché i serramenti, avete parlato del conto termico che tra l'altro dal 1° gennaio c'è il conto termico 3.0 che dovrebbe aver aumentato le risorse per investimenti in termini di efficientamento energetico da parte dei soggetti pubblici anche, E vabbè, stiamo alla finestra, anche per me questa era sicuramente una priorità ancora di più rispetto al campo sul retro.

Il campo sul retro poteva aspettare, anche perché diciamo che lo useranno in una fascia limitata dell'anno scolastico e mi godo insomma da opposizione e non da chi ha la sfortuna di gestire il tema della pulizia.

Di quel benedetto campo nel momento in cui dovrà essere utilizzato.

Quindi non sono d'accordo, ecco, questo per dire che non sono assolutamente d'accordo su come è stato impostato questo investimento per la scuola secondaria.

Poi, beh, Fontanile Testaquadra, pompa guasta, ogni tanto capita, è una bella rottura di scatole, lo so, però il pozzo è quasi nuovo, non ho capito perché ci vuole così tanto per cambiare la pompa.

La pompa è un intervento che si fa una volta ordinata la pompa in più o meno un giorno di lavoro, ok? Quindi non la vedrei come una questione emergenziale.

A me è capitato di buttare dentro addirittura acqua potabile, era inverno però, eh, quindi c'era meno evaporazione.

Però nel lasso di tempo tra il guasto e il cambio della pompa, per qualche giorno acceso il rubinetto, avevo fatto il conto che spendevamo circa 40 metri cubi d'acqua al giorno, però era una situazione emergenziale.

Il ponte del Vedano non ha 20 anni, ragazzi, quel ponte l'abbiamo cambiato nel 2014, quindi ha 12 anni.

Allora, erano tempi in cui c'era ancora il patto di stabilità, c'erano limiti agli investimenti, quindi avevamo preso il ponte vecchio, tolto, e identico messo il ponte nuovo sempre in legno.

Io vi dico, non fatelo di legno.

Ma magari tra spendere 80.000 euro di là e spenderne— a suo tempo era costato credo tra i 15 e i 20, vado a memoria, più o meno, che adesso vorrà dire che sarà 25.

Magari c'è una via di mezzo più durevole, ma non fatelo di legno perché lì marcisce in 3 secondi.

Fate conto che noi stiamo tribolando da almeno 5 anni, quindi vuol dire che è durato veramente poco, anche dandogli gli impregnanti, dandogli standogli un po' dietro con le manutenzioni che riusciamo a fare.

Non fatelo di legno, per favore.

Allora, sulle utenze delle scuole invece, sulla questione monitoraggio temperatura, io una cosa che mi sento di consigliare, che funziona in maniera eccellente: implementare il sistema di telegestione.

Quindi già adesso in teoria l'impianto riesce a essere impostato da remoto, quindi seguendo le un po' impostandoli in maniera automatica, un po' con l'operatore remoto, il tecnico manutentore, si riesce a ottimizzare i cicli di accensione e spegnimento.

Ricordiamo che è una caldaia a gas che funziona con i termosifoni in tutte le scuole.

Un apparato che secondo me vale la pena di essere attenzionato e su cui vale la pena investire è la telegestione mediante sensori di temperatura all'interno dei locali. Si mettono dei sensori Wi-Fi integrati con un sistema di telegestione che parla con l'apparato elettrico della centrale termica, che secondo una logica, nel momento in cui l'interno raggiunge una temperatura, l'impianto smette di funzionare.

E io l'ho verificato e funziona in maniera eccezionale, molto meglio delle termovalvole, molto meglio per me di qualunque altro impianto super complesso.

Ha una logica semplicissima e ci sono impianti che funzionano con ponti radio abbastanza ampi, quindi non serve che i sensori siano attaccati alla centrale termica, possono essere a qualche decina o centinaia di metri di distanza, funzionano bene.

Basta.

Margherita ci ha risposto sui 10.000 euro in meno, sul capitolo del finanziamento.

Alexa, entri in morale.

Quindi sono confluiti sulle spese per attività parascolastiche, no? E quindi ho inteso che sono nella disponibilità, se ho inteso bene, di tutto il sistema parascolastico, ecco, e non solo di ente morale.

Ok, quindi per questo sono al momento, seguo, seguo il ragionamento.

Ecco, basta, ho terminato le, le controdeduzioni.

Grazie.

Grazie.

Se"

Interviene quindi Assessore Margherita Maria SARTORI:

"vuole precisare l'assessore Sartori, prego.

Sono finiti sul bando per le associazioni"

A questo punto, interviene Sindaco Diego BOSCARO:

"i 10.000 euro.

Prego."

Sul punto, prende la parola Consigliere Paolo GOBBI che dichiara:

"Sì, però non siamo ancora sul bando associazioni, l'importo non è ancora più basso rispetto all'anno scorso.

Nonostante i 10.000 euro.

Quindi di fatto"

Interviene quindi **Assessore Margherita Maria SARTORI**:

"li avete spostati.

Era solo per specificare che non sono stati spostati per— sui capitoli relativi alle spese scolastiche, ma sono stati spostati sui capitoli relativi ai contributi alle associazioni."

Sul punto, prende la parola **Sindaco Diego BOSCARO** che dichiara:

"Grazie, grazie, grazie.

C'era in coda il capogruppo Baggi che ha atteso in maniera diligente.

Prego.

Prego Luigi."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Luigi BAGGI** che dichiara:

"Grazie, mi sono segnato un po' di cose, vedo un attimo di— vorrei cominciare subito per precisare, oppure quantomeno per fare un po' di storia di questo Consiglio Comunale, perché signor sindaco c'ero anch'io in commissione nel 2011.

Eh sì, è vero, c'ero anch'io in commissione nel 2011 quando abbiamo proposto— la maggioranza chiedeva 10.000 abbiamo proposto, siamo, abbiamo spuntato 15.000, perché io ricordo bene che puntavo sui 18.000, puntavo, e quindi era quello l'aspetto.

Alla luce di queste nuove entrate mi sto chiedendo se non è il caso di rivedere il regolamento per dare una mano a chi effettivamente non sta, sta peggio di noi sotto questo punto di vista, e quindi portare quello che è il gap, la franchigia da 15.000 a 18.000.

Era solo per fare un po' di storia, perché era forse"

Interviene **Sindaco Diego BOSCARO**:

"contrariamente da quello che— sì, sì, ha ragione.

Scusa Luigi, in effetti sì, c'eri tu, c'era Zari e c'era Meddis."

Interviene **Consigliere Luigi BAGGI**:

"C'eri anche tu? Sì, no, sto facendo un po' di storia per chi non era nel 2011.

Siamo ancora qua.

Ben venga.

Sì, c'è la Paschini."

Interviene quindi **Sindaco Diego BOSCARO**:

"Prego, prego, dai, vai, vai pure."

Prende la parola **Consigliere Luigi BAGGI**:

"Allora, vabbè, il discorso del Vedano l'abbiamo chiarito, l'abbiamo chiarito, e visto che c'è il Ponte del Vedano da sistemare, al di là di come in effetti era una cosa che mi ero segnato che forse l'intervento— ecco, non è che io voglio cambiare, Calvi Assessore, voglio cambiare le modalità di gestire un bilancio.

È evidente che prima faccio il bilancio e poi dopo mi faccio il dip di qua.

Ma quello che le sto dicendo io è un po' quello che lei ha già detto, mi ha già risposto, però voglio ritornare su quello che dice.

C'è una sorta di dip informale per capire effettivamente come andremo a suddividere queste spese sotto questo punto di vista, o quando, come investiremo.

Perché abbiamo appena visto, lei ha risposto e ha fatto anche l'intervento, insomma, concordo con, con Anelli, quello che consiglia ha dettagliato un po' quelle che sono le spese nella scuola.

E io gli ho detto, al di là di tutte le problematiche che abbiamo, che sono sorte, come diceva il consigliere Gobbi, del rifacimento dei serramenti, eccetera eccetera, che secondo me risulteranno insufficienti, poi dopo la vostra scelta è stata quella di fare il campetto, quello diciamo dietro le scuole, poi sistemare la palestra, che secondo me era la cosa più importante.

Al di là di tutto, posso condividere e non condividere le vostre scelte, ma diventa sempre una questione di priorità.

Al di là di tutto avrei fatto delle altre scelte, magari il campetto l'avrei fatto più avanti e avrei, mi sarei preoccupato più per la ristrutturazione vera e propria di tutto l'immobile e del tetto.

Io non sono andato sul tetto, però dentro ce l'ho bene presente, come la palestra e anche i servizi igienici della palestra.

Quindi è fondamentale questo intervento, però anche qui c'è una veduta diversa di quanto, come verranno impiegate queste spese.

Io avrei fatto diversamente, così come avrei fatto diversamente, non voglio tediare questo consiglio, dare la priorità alle scuole e non a un rifacimento di un campo in erba sintetica.

Quindi, cosa volevo altro dire? Sorveglianza.

115 telecamere, ho capito bene? Ha detto sì, ad oggi un bel Grande Fratello abbiamo.

Allora, però c'è ancora qualcosa che non funziona, cioè ci sono ancora dei buchi, dei gap in questo paese.

Non lo so.

E allora voi sapete come la pensiamo noi sul discorso della sorveglianza e ne abbiamo parlato più di una volta.

Però scusate, se questi 100.000 euro voi mi state dicendo che serviranno per implementare alla luce anche dell'intervento che ha fatto il sindaco, cioè implementare, o dell'intervento che ha fatto anche il consigliere Gobbi, implementare di qualche unità, non di più, perché saranno tutti destinati sostanzialmente alla, diciamo, revisione, manutenzione delle telecamere sotto questo punto di vista.

E se mettete delle nuove telecamere, cercate di metterle nei posti giusti, perché le scorribande coi motorini o viceversa sono all'ordine del giorno quando arriva d'estate, quando arriva d'estate.

E quindi forse magari c'è anche un po' da studiare la situazione, diciamo, topografica del paese.

E in ogni caso, come stavo dicendo prima, 100.000 euro, vedrete, non sono— non li spenderò io, li spenderete voi.

Serviranno quasi solo esclusivamente per la manutenzione di un parco immenso di telecamere, 115 telecamere.

Io pensavo che erano molto di meno.

Non si finisce mai di imparare, non si finisce sotto questo punto punto di vista.

E questo è un altro aspetto per quanto riguarda— poi c'è anche una cosa che mi sono dimenticato di chiedere, perché poi mi è sfuggito.

E leggevo la relazione del settore finanziario della dottoressa Olivieri e dice: nel bilancio di previsione è prevista l'entrata del fondo solidità per un importo di 673.000, 673.000 euro.

Volevo capire, forse mi sono sbagliato, mi sbaglio, se erano entrati o non erano già entrati questi 673.000 euro e sono già stati destinati secondo le varie competenze.

E di là ben venga quel discorso che diceva prima dell'FCDE dei 274.000, però non andiamo a fine anno e capire cosa faremo di questi 274.000.

Forse magari riusciamo a riempiarli prima della chiusura di questo bilancio, metterli poi in previsione nel prossimo anno per un utilizzo diverso.

E questo è un aspetto che tutto sommato devo dire che è positivo sotto questo punto di vista qua.

Ma non, non è condivisibile ancora l'approccio che voi fate, perché mettere l'esempio del, l'altro, l'esempio del 120.000 del, del, come si chiama, dell'intervento dei parchi, è evidente.

Anche qui, scusate, 120.000, lei più chiaro di qua di là, ha detto poi un po' facciamo il ponte sul Vedano, il parco giochi.

Io ho capito anche il sistema là, che il parco dei nonni in commissione era stato detto.

Adesso non so se poi anche qui basteranno questi 120.000, però c'è la necessità, come dicevo prima, di chiarire il Consiglio, di portare il Consiglio, informare il Consiglio come verranno spesi.

Perché non è vero che sull'area cani non abbiamo detto niente.

Io, c'è stato il mio intervento, perché sull'area cani è stata presentata genericamente come 3 interventi sono finiti lì.

Se ci fosse stato un dipinto informale, sarei intervenuto subito su quella.

Mi sembrano 400.000 euro, mi sembra, tra— no, sto parlando, erano 2, 3 interventi.

Erano uno, era Marconi, uno era un parco e uno era l'ampliamento dell'area, dell'area di Berlinguer, lo spostamento dell'area cani, che io assolutamente non condivido, con tutto il bene che voglio agli animali, animali, però sa, in prima persona per dirlo alle persone, gli animali a due zampe e non a quattro, quelli a quattro zampe.

E qui magari qualcuno mi dirà, però io la penso così e penso che sia fondamentale.

E noi siamo intervenuti su questo aspetto qua.

Mi dica se devo fare tutte le volte un'interrogazione, perché sennò tutte le volte facciamo un'interrogazione.

C'è stato un mio intervento sotto questo punto di vista ed è stato chiarire, abbiamo detto il nostro dissenso, ma era già stato approvato.

Quello che manca è la comunicazione, la comunicazione che poi porta sostanzialmente al dialogo in consiglio comunale.

Se lei mi dice abbiamo 385.000, facciamo questo, questo e questo, tutto finisce lì.

Ecco perché le ho detto questa è una somma un po' più importante e ritengo, come detto, insufficiente.

580, 585.000, forse magari potevamo direzionare qualche cosina di più, vedere qualche cosina di più per l'intervento sulle scuole.

E avrebbe potuto portare anche una discussione nell'ambito del Consiglio e dire non siamo d'accordo.

Anelli è stato adesso, è stato abbastanza chiaro, anche non avendone mai il DIP, ha detto ma mi sembra che il parchetto di dietro, cioè il, scusi, sto sbagliando, nel parchetto ma l'area ludica, usiamo questo termine, di dietro sia da privilegiare altro, così come io più di una volta gliel'ho quello che ritenevo prioritario in base ad altre attività che avete fatto sull'entrata di questi soldi.

E quindi sostanzialmente è necessario un chiarimento, è necessario un chiarimento per fare anche un dialogo nell'ambito, cioè una discussione, perché sennò recepiamo le vostre somme e poi dopo ci accorgiamo che le somme sono spese in una determinata maniera, non sono spese in un'altra, eccetera eccetera.

Perché per esempio è ovvio che Io qua quando vado a leggere, adesso lei l'ha chiarito, però prima non era stato chiarito.

Quando io vado a leggere 50.000 euro per quanto riguarda gli attrezzi, sì, era 50.000 euro, giusto? 58.

Però adesso per sole ci sta spiegando che sono serviti per prendere le pompe, non è un'attrezzatura.

Eh, ok, ok, perfetto.

Ok, e quindi, ma non c'è nient'altro da dire.

Io ritengo che comunque l'assestamento segua chiaramente gli assestamenti precedenti.

Abbiamo già espresso il nostro voto, che ancora ci sono molte, molte incertezze su questo bilancio di assestamento, al di là delle varie collocazioni di cifre e di somme che vengono fatte.

Noi abbiamo altre priorità, abbiamo un'altra visione, ma sicuramente, sicuramente, cioè, non riteniamo di approvare questo bilancio, questo assestamento di bilancio, e quindi esprimeremo il nostro voto contrario."

Interviene Sindaco Diego BOSCARO:

"Grazie."

Interviene **Vicesindaco Daniele CALVI**:

"Allora,"

Interviene **Sindaco Diego BOSCARO**:

"scusa Daniele, scusa, però non ho capito, volevo solo un chiarimento.

Prego.

Perché non vorrei commettere un errore, perché qui nella relazione di bilancio si dice come se fosse che deve ancora entrare, ma è già entrato questi 693.000 euro.

Scusi, eh, è prevista l'entrata dal Fondo di Solidarietà Comunale, è prevista l'entrata dal Fondo di Solidarietà Comunale per un importo di 673.000 euro, corrispondente a quello reso noto sul sito del Ministero dell'Interno.

Esatto.

Quindi, giusto per capire, sono entrati, non sono entrati? Perché è una previsione di entrata.

E quindi anche qui abbiamo una previsione di entrata, abbiamo un progetto, abbiamo un'idea dove destinare questi soldi.

Grazie.

Sì, una precisazione, che quando ho detto 115 telecamere, in realtà è 115 ottiche, inquadrature.

Scusa, scusate, perché ci sono— no, no, infatti la telecamera ci sono quelle multiottiche che ad esempio quella in piazza della chiesa ha 4 ottiche e quindi vale per 4 inquadrature.

Quindi sulle 115 sono— devi dividere per 3 o per 4 a seconda dell'ottica.

Scusate, una precisazione importante, però se Parte il vicesindaco Daniele Calvi, parte con la risposta."

Sul punto, prende la parola **Vicesindaco Daniele CALVI** che dichiara:

"Prego.

Sì, no, volevo rispondere a Baggi per quanto riguarda i DIP.

Cioè, come detto, i DIP devono essere preparati, ma se avete quei progetti dell'area cani e quelli che abbiamo presentato dei parchi giochi, non è per, per la cifra che si stanziava, per cui sotto i 150.000 euro, non era nemmeno meno dovuto metterli nel POP.

E quindi non era— noi potevamo fare l'intervento senza fare e chiedere niente a nessuno.

Abbiamo dato anche la possibilità di fare, di metterlo nel POP per dare 60 giorni, 30 giorni, adesso mi sfugge, non ricordo.

Se Niccolò me lo ricordi te, se sono 30 o 60 giorni, per dare la possibilità di commentare.

30 giorni.

Se non si fanno in quei momenti lì, poi a cose fatte venire in consiglio comunale a dire no, non mi sta bene, E infatti io avevo fatto la battuta, ho detto, oh, abbiamo messo nel POP questi interventi che non era dovuto metterli nel POP, ma potevamo farli senza chiedere niente a nessuno.

E nessuno di voi l'ha fatto, vuol dire che vanno tutti bene.

Però stiamo qua, noi quando ci saranno i progetti li presenteremo, li rimetteremo nel POP, e lì ci sarà modo di discuterli e si fanno osservazioni.

Se ci sono delle osservazioni che che sono accettabili, che ci possono andar bene, lo faremo e le accoglieremo come abbiamo fatto.

A volte no, non, forse no, non l'abbiamo mai fatto perché non abbiamo ricevute.

Altre, altre cose è le priorità.

Noi le priorità, l'arena, chiamamola arena dietro le scuole, il campetto dietro le scuole, c'è stato anche chiesto da parte della scuola di intervenire perché non hanno la possibilità di uscire a fare le attività Hanno le aule adesso, altre 4 aule che si possono utilizzare, però non possono fare attività.

Ce l'han chiesto: è nel nostro programma elettorale il fare i campetti di gioco? E noi andiamo avanti anche guardando il nostro programma elettorale, non lasciando da parte tutto il resto.

585.000 euro è un inizio, è un inizio.

Non è che non sono i 4 milioni che abbiamo messo sul centro sportivo, dove era necessario metterli per riqualificarlo e efficientarlo.

Questo qui è un inizio.

Ci sarà il— adesso con le scuole sicure, se ci sarà il bando di incrementare fondi, incrementeremo il computo metrico 3.0, computo termico 3.0.

Anche lì staremo a vedere.

Però se noi facciamo un investimento e poi salta fuori che potevamo risparmiare qualcosa o dare più risorse con questi bandi, preferiamo rallentare un attimino e poterlo mettere più risorse.

Poi mi sembra"

Interviene quindi **Sindaco Diego BOSCARO**:

"di avere risposto a tutto.

Sì, va bene.

Comunque grazie per tutti gli interventi, in maniera tale che sia anche chiarito la posizione di tutti i gruppi consiliari, anche di opposizione, all'interno del Consiglio, come è giusto e doveroso che sia, in maniera tale che si capisca qual è la differenza di posizione, di intenti.

Altrimenti sarebbe un anime oppure un litigio continuo che non giova a nessuno.

Comunque, un minuto e faccio dichiarazione di voto.

Prego, se vuoi intervenire, così almeno poi lo mettiamo in votazione.

Va benissimo.

Sì, grazie.

Allora, poi"

Interviene quindi **Sindaco Diego BOSCARO**:

"premessa della premessa, l'ultimo intervento di Daniele chiaramente mi impone di replicare sul fatto delle, dell'ultimo Piano delle Opere Pubbliche, che è stato pubblicato e al quale, diversamente dalle volte precedenti, non abbiamo formulato osservazioni, ma non perché eravamo d'accordo.

Allora, il POP viene pubblicato e poi viene pubblicato e di fatto reso nella disponibilità di tutti, di tutti, neanche tutti i vignatesi, tutti per formulare osservazioni.

Noi da quando siamo, ovviamente nostro malgrado, in opposizione abbiamo sempre formulato l'osservazione, osservazione che poi è stata discussa in consiglio comunale.

L'ultima volta noi semplicemente abbiamo cambiato strategia, nel senso che noi siamo pignatesi, abbiamo tutto il diritto di formulare osservazioni secondo i canoni del procedimento di approvazione del POP.

Dopodiché noi siamo consiglieri comunali, noi partecipiamo direttamente alla discussione in consiglio comunale e abbiamo tutto il diritto di riportare al consiglio comunale e direttamente al consiglio comunale in sede di discussione di consiglio comunale il nostro punto di vista.

Dopodiché se non siete d'accordo sulle sulla, sul contenuto delle osservazioni verbali che emergono in sede di discussione, ci assumete bene la responsabilità di votare contro queste osservazioni o comunque di andare avanti con l'approvazione nonostante quello che emerge nel corso del dibattito consiliare, perché nulla vieta, sennò cosa discutiamo a fare in consiglio comunale se non per mettere insieme insomma, mettere insieme le teste, le visioni, i programmi, pur dando atto che la maggioranza ha tutte le prerogative e tutto il diritto di attuare il proprio.

Ma io adesso vediamo quando approverete il prossimo POP, io francamente se non troverò qualcosa di tecnicamente irricevibile, come è stata la questione della pista di atletica, che è stata irricevibile, e allora è stata oggetto di discussione anche su un piano un po' più formale.

Ma io già anticipo che ne discuteremo direttamente in consiglio comunale.

Ma non vuol dire che siamo d'accordo fino al giorno prima del consiglio comunale.

Questo a livello di metodo, e per parlare del mio punto di vista, del nostro punto di vista in termini di procedimento.

Dopodiché, per quanto riguarda il il punto specifico all'ordine del giorno.

Siamo arrivati qui con un certo livello, anzi un livello di indeterminatezza che non è stato fugato in sede di commissione e neanche in sede di presentazione del punto all'ordine del giorno.

Ci sono stati quesiti, in parte avete risposto, in parte no.

Tipo sulla questione telecamere, non abbiamo ancora capito più o meno cosa si vuole fare, non l'abbiamo capito.

Sulla scuola media, sulla scuola secondaria non siamo d'accordo sull'ordine di priorità.

Prendiamo atto che è figlia del vostro programma elettorale, eccetera, ma per me prima si fa il tetto e poi qualunque altra cosa.

La tinteggiatura non abbiamo parlato, do per scontato che sia dentro questa.

Non l'hai citata ma do per scontato che sia dentro.

Pertanto non ci sono margini per l'approvazione di questa variazione di bilancio, rimandiamo ai prossimi atti, ai prossimi provvedimenti attuativi, ecco, in termini di progetti, spese, eccetera.

Noi votiamo contro intanto.

Grazie a tutti.

Sì, grazie.

Visto che non avete capito la discussione delle telecamere, ribadisco e ribadiamo che saranno installate le telecamere là dove ci sono le zone che non sono coperte.

Ma voi, avendo amministrato amministrato fino a 3 anni fa dovreste saperlo.

Quindi in quei punti, se volete lo dico a tutta la cittadinanza, così in qualche modo comunichiamo un'informazione che sarebbe meglio tenere riservata, perché altrimenti non è il caso di dire quali sono le zone che non sono coperte, perché in qualche modo daremo una notizia che potrebbe essere poi utilizzata nostro malgrado.

Quindi, cioè, sapete anche voi, visto che eravate seduti in questo Consiglio, consiglio, vi invito anche a chiederlo, magari a fare un accesso agli atti chiedendo dove sono posizionate le telecamere, e così saprete quali sono le zone che non sono coperte.

Cioè un minimo anche di— visto che si tutela la privacy del cittadino, tuteliamo anche la privacy delle forze dell'ordine che in qualche modo cercano di tutelare e prevenire atti illeciti sul territorio.

Non mi sembra opportuno dire quali saranno le zone sottoposte al controllo.

Vi ripeto che sono quelle che effettivamente attualmente non sono coperte.

Dopodiché, se il capogruppo Grorin vuole dire qualcosa, prego, ne ha facoltà."

A questo punto, interviene **Consigliere Ivan GRUARIN**:

"Sì, grazie sindaco.

Ma dopo un minuto abbiamo visto che il bilancio di Vignate non è una cosa semplice, ma anzi una cosa complessa, articolata, e l'abbiamo ascoltata quasi un'ora e mezza, forse.

Quindi non è una cosa semplice.

Ma quello che volevo dire è che il risultato che approviamo oggi è una prova concreta dell'impegno che stiamo portando avanti per Vignate.

E i traguardi, gli obiettivi che non si raggiungono da soli sono il frutto di una visione chiara e soprattutto di un grande lavoro di squadra che ha fatto la maggioranza.

Per questo ovviamente desidero ringraziare di cuore il sindaco, e la Giunta perché hanno fatto un lavoro molto determinato e preciso, tutti i colleghi di maggioranza per la compattezza, la dedizione e il costante spirito di collaborazione, e nonché gli uffici comunali che ci hanno assistito in questo grande lavoro tecnico.

La cosa che voglio dire anche è che continuiamo anche a lavorare uniti con senso di responsabilità per il bene del nostro paese, e ovviamente confermiamo siamo favorevoli."

Interviene **Sindaco Diego BOSCARO**:

"Grazie, capogruppo di Siamo Vignate.

Se allora ci sarebbe l'assessore Garrapa che vorrebbe intervenire anche lei, però se vuoi Luigi ribattere, ti diamo un minuto, visto che però poi alla fine ci dilunghiamo.

Stringiamo, prego, prego, vai."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Luigi BAGGI** che dichiara:

"No, mi costringe a fare delle precisazioni l'assessore Calvi.

Stiamo facendo lo stesso discorso che abbiamo fatto al precedente consiglio comunale, Andiamoci a rileggere i verbali, l'intervento chiarificatore di Anelli, così come è stato la volta scorsa.

Cioè, non è che perché voi presentate il POP uno non presenta le osservazioni, e via là.

Cioè, siamo qui, siamo qui per discutere.

L'ho appena detto, ne parlavo prima, un DIP informale, discutiamo, contestiamo, eccetera eccetera.

Siamo qui per discutere.

Cioè, non è che tutto passa liscio.

Se vogliamo anche depauperare, per quel poco che ci è rimasto, dei poteri di questo Consiglio Comunale.

Cioè, ce lo facciamo, non ce lo facciamo più neanche il Consiglio Comunale.

Questo è il momento per discutere.

E se non era il momento per discutere la volta scorsa, al di là del POP di 30 giorni, era l'occasione per dire io non sono d'accordo su questo tipo di investimento.

Basta, ce lo siamo già detti, non voglio andare oltre.

Ecco, grazie."

Interviene quindi **Sindaco Diego BOSCARO**:

"Sì, no, è chiaro, non ci mancherebbe che nel Consiglio Comunale non si possano esprimere le opinioni e giusto anche come sede poter contestare una decisione che la maggioranza ha assunto, ci mancherebbe.

Se consiglia Vergani, prego."

Interviene quindi **Consigliere Nicoletta VERGANI**:

"Solo una domanda, ammetto la mia ignoranza in termini di legge, ma la telecamera deve essere dichiarata con un cartello.

Quindi, cioè, magari non lo diciamo adesso, ma poi la cittadinanza lo vede."

Interviene quindi **Sindaco Diego BOSCARO**:

"Scusa, non ho capito, non ti ho sentito."

Interviene quindi **Consigliere Nicoletta VERGANI**:

"Prima del fatto che non possiamo dire dove saranno perché ostacolano il lavoro delle forze dell'ordine, ma vengono dichiarate con un cartello perché sennò non possono riprendere."

Interviene **Sindaco Diego BOSCARO**:

"Sì, allora no, il cartello avvisa che c'è un'area videosorvegliata.

Però sinceramente non so se volete l'elenco delle vie dove pensiamo di metterle, però non facciamo un buon servizio.

Diciamo dove non c'è il cartello, l'avete capito, insomma, e facciamo è un sì per deduzione.

Ecco, se consiglia— scusa, Assessora Garrappa vuole intervenire perché aveva, desiderava.

Prego, prego, ne ha facoltà."

Prende la parola **Assessore Debora GARRAPA**:

"Buonasera.

Sì, mi riferivo all'arena della scuola.

Praticamente è vero, avendo più fondi e più investimento avremmo fatto un sacco di lavori in più.

Abbiamo ristrutturato l'anno scorso, abbiamo terminato adesso le aule giù nelle medie e che vorremmo utilizzare.

Ed è assurdo aver investito dentro le aule, i ragazzi non possono uscire, è proprio da mettere in sicurezza.

È normale che ci facciamo consigliare dall'ufficio tecnico e dalla scuola sulle richieste che arrivano da loro, e abbiamo scelto di investire in quello lì.

Può essere che magari il tetto abbia bisogno, ma avere riqualificato degli spazi che poi non posso utilizzare.

E per quello che uno fa le scelte.

Anche a noi piacerebbe investire di più, ma purtroppo non ci è concesso.

Ed è peccato che non venga approvato, perché non condividiamo la stessa linea.

L'importante è dare servizi ed intervenire per la cittadinanza.

È quello che stiamo facendo."

Interviene quindi **Sindaco Diego BOSCARO**:

"Bene, grazie.

A questo punto direi di mettere in votazione il punto numero— scusa Diego, 5 secondi a livello di metodo.

Giuro che ho finito, basta, giuro, l'ultima.

Va bene, allora ti ringrazio, ti ringrazio perché apprezzo la pazienza dal tuo punto di vista.

Ringrazio il sindaco, apprezzo la pazienza dal suo punto"

Prende la parola **Sindaco Diego BOSCARO**:

"di vista, chiaramente per me non è pazienza, per me è necessità di intervenire perché L'assessore Garrappa ha detto, avessimo avuto più risorse.

Ed è una cosa, è un concetto che mi fa bollire.

Ma avessimo avuto più risorse rispetto a che cosa? Rispetto a fare, rifare via Marconi? Rispetto alla bandiera dell'Italia del palazzo comunale? Rispetto a 100.000 euro di cestini? Rispetto a 80.000 euro per il ponte sul Vedano all'altezza del cimitero È tutta una questione di priorità.

La politica, l'ho detto 100 volte, andrò avanti a ripeterlo fino a quando sarò, come dire, avrò accesso al dibattito consiliare, la politica decide le priorità.

Nel caso della scuola si è scelto di dedicare quelle risorse.

Poi è chiaro che non ci sarebbe stato un miliardo di euro disponibili per rifare tutta la scuola da zero, demolirla, ricostruirla, eccetera.

Ma non possiamo neanche dire, ah, non c'erano i soldi.

No, questa è un'amministrazione che ha avuto e ha un sacco di soldi a disposizione per investimenti e se mette 580.000 euro per le scuole è perché decide di mettere 580.000 euro per le scuole.

Se ne avesse volute mettere 600.000 avrebbe sicuramente trovato il modo rimodulando le proprie priorità.

700 uguale 800 lo stesso.

Io, è questo a livello di concetto che ritengo assolutamente indispensabile rimarcare, per almeno per i pochi che ci, che ci ascoltano da casa.

Grazie.

Va bene, grazie.

A questo punto mettiamo in votazione il punto numero 3 all'ordine del giorno.

Allora, apro la votazione.

Prego, votate.

Allora, si sono espressi tutti contrari.

L'opposizione: Anelli, Baggi, Gobbi e Vergani.

La maggioranza vota a favore, quindi approvato."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 22:05 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)" con la seguente motivazione: "3. ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI PER L'ESERCIZIO 2026 AI SENSI DEGLI ARTT. 175, COMMA 8 E 193 DEL D.LGS. N.267/2000 E S.M.I."

Il voto, che si chiude alle ore 22:05, con 9 favorevoli, 4 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Diego	BOSCARO	✓			
Federica	GALIMBERTI	✓			
Ivan	GRUARIN	✓			
Roberta	MASCI	✓			
Niccolo'	ANELLI		✓		
Daniele	CALVI	✓			
Debora	GARRAPA	✓			
Margherita Maria	SARTORI	✓			
Luigi	BAGGI		✓		
Federico	AIROLDI	✓			
Paolo	GOBBI		✓		
Nicoletta	VERGANI		✓		
Roberto	COSTA	✓			

Interviene **Sindaco Diego BOSCARO**:

"Vediamo l'immediata eseguibilità.

Prego, votate.

Aspetta, scusate, avvia la Immediata eseguibilità.

Votanti, vediamo.

Ok, Luigi ha votato contro, Baggi ha votato contro.

Grazie."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 22:06 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)*" con la seguente motivazione: **"Immediata eseguibilità 3. ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI PER L'ESERCIZIO 2026 AI SENSI DEGLI ARTT. 175, COMMA 8 E 193 DEL D.LGS. N.267/2000 E S.M.I."**.

Il voto, che si chiude alle ore 22:06, con 12 favorevoli, 1 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Diego	BOSCARO	✓			
Federica	GALIMBERTI	✓			
Ivan	GRUARIN	✓			
Roberta	MASCI	✓			
Niccolo'	ANELLI	✓			
Daniele	CALVI	✓			
Debora	GARRAPA	✓			
Margherita Maria	SARTORI	✓			
Luigi	BAGGI		✓		
Federico	AIROLDI	✓			
Paolo	GOBBI	✓			
Nicoletta	VERGANI	✓			
Roberto	COSTA	✓			

Alle ore 22:06, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **4. ADOZIONE PIANO FINANZIARIO TARI 2026/2029 ED APPROVAZIONE DELLE TARIFFE TARI PER L'ANNO 2026**.

A questo punto, interviene **Sindaco Diego BOSCARO**:

"Passiamo al punto numero 4 all'ordine del giorno: adozione piano finanziario Tari 2026-29 ed approvazione delle tariffe TARI per l'anno 2026.

Allora, la proposta di deliberazione ha lo scopo di adottare il piano economico finanziario PEF TARI del 2026-29 e approvare le tariffe TARI del 2026 in conformità alla normativa nazionale e alle disposizioni di ARERA.

Il piano finanziario predisposto e validato secondo il nuovo metodo tariffario rifiuti MTR3 quantifica i costi del gestione dei rifiuti che devono essere integralmente coperti attraverso la tariffa.

La deliberazione prende atto delle novità introdotte da ARERA, tra cui il bonus sociale rifiuti, precisando che il Comune svolge esclusivamente il ruolo di soggetto erogatore dell'agevolazione, senza alcuna discrezionalità nell'individuazione dei beneficiari e nella determinazione degli importi.

Inoltre, il Comune ha scelto di riconoscere automaticamente il bonus nell'avviso di pagamento ordinario del 2026.

Sulla base del piano finanziario vengono quindi determinate le tariffe del 2026, ripartendo i costi tra utenze domestiche e non domestiche secondo i criteri previsti dalla legge e dal decreto del Presidente della Repubblica 158 del 1999, in modo da garantire la copertura integrale dei costi del servizio.

La delibera approva inoltre le tabelle tariffarie per tutte le categorie di utenza e richiama le scadenze di pagamento già stabilite per l'anno 2006, che sono come, come sono sempre state: acconto a scadenza il 30 giugno 2026 nella misura del 35% di quanto dovuto complessivamente, poi l'acconto con scadenza al 30 settembre sempre nella misura del 35% di quanto dovuto complessivamente, abbiamo il saldo a scadenza al 12 di dicembre a conguaglio di quanto già versato.

La ripartizione percentuale per la copertura dei costi tra utenze domestiche e non domestiche è pari al 37,86% per le utenze domestiche, mentre il 62,14% per le utenze non domestiche.

A base imponibile, in base al numero di utenze, abbiamo l'utenza domestica con un occupante, che è pari a 1399 persone.

Un'utenza con 2 occupanti sono 1324, 23.

Un'utenza domestica con 3 occupanti 755, 4 occupanti 643, 5 occupanti 136.

Con 5 occupanti sono 34 famiglie con più di 5 occupanti, da 5 in più.

Anzi no, con più di 5, 34 famiglie con più di 5 occupanti, sono tanti.

Poi abbiamo le utenze non domestiche, abbiamo biblioteche, scuole, associazioni, luogo di culto 8, autorimesse, magazzini senza alcuna vendita diretta 123.

Dico un po' i dati che sono un po', diciamo, di interesse anche per non solo i consiglieri ma anche per il pubblico, perché sanno le realtà che sono presenti sul territorio.

Abbiamo esposizioni, autosaloni 11, alberghi con ristorante 3, alberghi senza ristorante 1, case di cura e riposo 1, ospedali da 0, chiaramente.

Uffici e agenzie 63, banche e istituti 23, negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, altri beni durevoli sono 14, edicola, farmacia, tabaccaio plurilicenze 8, negozi particolari quasi quali filatelia, tende, tessuti, tappeti, cappelli, ombrelli.

Antiquariato 2.

Poi abbiamo attività artigianali tipo botteghe, parrucchiere, barbiere, estetista 16.

Ci curiamo insomma.

Attività artigianali tipo botteghe, falegnami, idraulico, fabbro, elettricista sono 28.

Carrozzeria, autofficina, elettrauto 32.

Attività industriali con capannoni di produzione 129.

Abbiamo attività artigianali di produzione beni specifici 20.

Ristoranti, trattorie, 9, birrerie, hamburgerie 3, bar, caffè, pasticcerie sono 12, supermercato pane e pasta, macelleria 8, e poi andiamo ipermercati di generi misti 2.

In totale abbiamo 529 utenze di tipo non domestico.

Vediamo la verifica puntuale dell'incremento delle entrate tariffarie.

Abbiamo quelle del nel 2025 era un— per il totale del costo della TARI era 1.166.128 euro.

Abbiamo quindi per il 2026 1.231.087, abbiamo nel 2027 1.281.000, nel 2028 1.300.000, nel 2029 1.295.000.

Vediamo Allora, nel dettaglio c'è, in soldoni parliamo di utenze domestiche.

Noi abbiamo fatto la richiesta a CM di qualche servizio in più per migliorare appunto il servizio e abbiamo chiesto quindi l'utilizzo del, come si chiama, l'idropulitrice per pulire parchetti, parchetti giochi, il Monzese, Bocca d'Oro, il Parco Rosa, il Malpaghetto, il Trenzanese, Rossini, e verranno puliti in maniera scadenziata.

E vedremo adesso quante ore verrà, cioè sappiamo che ci sarà un intervento di pulizia di questi parchetti e ci sarà anche un intervento di, per quanto riguarda un operatore in più, 2 volte alla settimana, che aiuterà e terrà pulito il paese in qualità di svuotatore di cestini dell'indifferenziata.

E questa, questi servizi in più, più il bonus sociale, tutte le altre modifiche che Arera ha chiesto, praticamente si traduce in un piccolo aumento della tariffa per le utenze domestiche e anche per le utenze non domestiche.

Non tutte sulle non domestiche, domestiche, proprio perché ci sono alcune che poi si regolano da sole e fanno lo smaltimento per conto loro.

Allora, per, per dare un dato in maniera tale che sia chiaro, l'aumento nella bolletta TARI, nel pagamento TARI, sarà per le utenze domestiche.

Per un occupante ci sarà l'aumento di €1,84, per occupanti sarà €2,58, per 3 occupanti €3,15, per 4 occupanti €3,80, per 5 occupanti €4,53, per più di 5 occupanti sarà €4,73 di aumento all'anno.

Poi per quanto riguarda, abbiamo gli aumenti per le utenze non domestiche, abbiamo associazioni, luoghi di culto, musei, sono 4,57 euro all'anno.

Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi, 3,70 euro.

Abbiamo uffici e agenzie, 4,06 euro.

83 centesimi per banche e istituti.

Abbiamo 87 centesimi per negozi particolari, tendite, tessuti, tappeti.

Abbiamo 50 centesimi per le attività artigianali, botteghe.

Cioè, queste sono aumenti veramente irrisori.

Abbiamo 6 euro per le attività industriali con capannoni di produzione, 2 euro e 32 per attività artigianali, produzione di beni specifici.

Abbiamo 5 euro per mense, birreria, hamburgeria.

Abbiamo bar, caffè, 1 euro e 36.

Abbiamo poi alimentari misti, 6 euro e 57.

Ortofrutta, pescheria, fiori e piante, pizza al taglio, 3 euro e 60.

Ecco, questa è l'aumento minimo minimo che ci sarà, anzi no, l'aumento massimo su— è una proiezione che ci è stata fatta proprio per capire quanto sarà l'aumento di tariffa nel 2026.

E chiaramente l'aumento di tariffa è anche nel 2027, ma poi vedremo se effettivamente la richiesta di servizi per migliorare, appunto servizi in più per migliorare l'azione di pulizia e di rifiuti, di prelievo dei rifiuti e di gestione dei rifiuti appunto del servizio.

Vedremo dopo 2 anni se effettivamente darà dei buoni risultati.

Siamo sempre in tempo a sistemare con la variazione del PEF nel 2000 e, se non erro, nel 2027 faremo eventualmente una variazione per capire se la richiesta che abbiamo fatto viene a vantaggio di tutti i cittadini, perché noi crediamo che anche 1-2 euro, al massimo 5 euro in più all'anno, 5 euro in più all'anno per avere un paese un po' più pulito, credo che sia il minimo.

Se ci parla di 5 euro all'anno, sono 4 caffè, 4 caffè all'anno, quindi meno di 4 caffè è 1,30 euro.

Piazza, esatto.

Ecco, questo è quanto per quanto riguarda il PEF.

Se ci sono interventi, prego, la discussione è aperta.

Anelli, Nicolò, ci sei? Se ci sono, eccomi qua.

Sì, sì, vado io.

Eccoci, non so se come vuoi, non lo vedo.

Se lui vuoi intervenire, come volete.

Il regolamento Tari è dopo e comunque è molto tecnico, quindi cioè, vabbè, faccio, vado io.

Non ho capito.

Come preferite.

Vai, vai, Nicolò.

Sì, grazie."

A questo punto, interviene **Sindaco Diego BOSCARO**:

"Scusa, ma io non vedo Luigi, quindi non abbiamo modo di fare cenni visivi, insomma, come facciamo in genere quando siamo tutti e due in presenza.

Allora, il mio intervento partiva da un quesito che però, sentendo la presentazione del sindaco, va di pari passo con tale presentazione sui punti che poi interessano maggiormente i vignatesi, quali contribuenti.

E poi bisogna considerare i vignatesi che apprezzano un servizio che secondo me funziona moltissimo, e questa è la seconda parte dell'intervento.

La prima parte consisteva in una domanda, che è questa: Abbiamo un attimo che me lo riprendo.

Eccolo qua.

Allora parliamo del bilanciamento, quindi della ripartizione dell'imponibile tari tra utenze domestiche e utenze non domestiche.

Fino all'anno scorso, anche l'anno prima, non sono andati indietro tantissimi anni, però sostanzialmente il dato era stabile.

Parliamo di un imponibile suddiviso al 48% a carico delle utenze domestiche.

Domestiche e un 52% a carico delle utenze non domestiche, quindi imprese.

62%, no, l'anno, fino all'anno scorso era 48-52%."

Sul punto, prende la parola **Sindaco Diego BOSCARO** che dichiara:

"Ok, adesso nella relazione del PEF questa percentuale veniva sostanzialmente ricondotta a dei parametri normativi oggettivi, perché io, insomma, noi siamo del parere che la TARI debba essere una tassa il più equa possibile, cioè quindi è a fronte di uno specifico servizio a vantaggio di ogni singola utenza e per come è conformata la singola utenza che secondo dei metodi di calcolo può o meno produrre, può produrre più o meno rifiuti, linearmente gli viene attribuita una TARI più o meno alta.

La prima suddivisione, quella macroscopica, è tra utenze domestiche e utenze non domestiche.

Poi l'albero si articola ulteriormente.

E fino all'anno scorso era 48/52.

Quest'anno, e la relazione richiama sostanzialmente gli stessi riferimenti normativi del passato, quindi DPR 158 eccetera, la suddivisione viene sbilanciata rispetto al passato.

La verità magari emerge da questo dibattito, viene rimodulata definendo il 62% di carico TARI verso le utenze non domestiche e il 38% rispetto alle utenze domestiche.

Quindi c'è un 10% in più da una parte, un 10% in meno dall'altra.

È chiaro che, che questo dato influisce poi sul dato di spesa della famiglia tipo che ha spiegato il sindaco nel suo intervento, qua 3, 4, 5 euro, pochi euro, che però sono anche figli di questa suddivisione.

Cui io vorrei capire assolutamente le ragioni.

È un dato politico? Ne prendiamo atto, non vuol dire che lo condividiamo.

È un dato tecnico? Era sbagliato quello precedente? E io direi che da qui scaturisce davvero l'intenzione, l'intenzione di voto di questo gruppo consiliare.

Allora, per il resto chiaramente ringraziamo gli uffici comunali e CEM per il lavoro, che è un lavoro assolutamente complesso perché la normativa è super super complessa, per il lavoro svolto nella predisposizione del, del PEF.

E quindi è un riconoscimento assolutamente doveroso.

Poi già ne avevo parlato a dicembre nel mio intervento prima del Consiglio Comunale del 22 dicembre, nel quale raccontavo ai vignatesi cosa che non ha ritenuto di fare questa amministrazione.

Io la trovo una pecca perché i dati erano dei dati assolutamente eccezionali.

Credo che il sistema di gestione dei rifiuti di Vignate e dell'area CEM rappresenti una vera eccellenza.

Non è un risultato di oggi, è un risultato delle scelte compiute anche dalle amministrazioni che si sono succedute negli ultimi 30 anni, di cui insomma ne abbiamo fatto parte anche noi, ma che meritano di essere richiamati anch'io, anche, anche oggi.

Ricordo che Nel primo anno completo di applicazione dell'ecosacco, la raccolta differenziata è passata dall'80 all'87%, risultato super.

Se raffrontato con la Vignate del passato, se raffrontato col contesto lombardo, se raffrontato col contesto del Nord Italia, fate qualche ricerca.

Invito insomma chi ci segue da casa a rapportare questi risultati col contesto italiano, del Nord Italia, del insomma.

Scoprirete che siamo una vera, siamo l'area CEM per merito di tantissime persone, è una vera eccellenza.

Chiaramente sarebbe scorretto sostenere che una raccolta differenziata più elevata comporti automaticamente una riduzione dell'atari, non è così perché ci sono, c'è l'inflazione che è stata altissima, ne parliamo mille volte in ogni consiglio comunale, i costi energetici, rinnovi contrattuali e la modifica dei regolamenti ARERA che ogni volta intervengono innovando i sistemi, i sistemi di calcolo, chiaramente l'efficienza conta, ok? E il risultato derivante dall'ECOSACCO è un risultato che tutti dovremmo riconoscere e di cui tutti i vignatesi dovrebbero essere fieri.

Per il resto abbiamo visto a marzo che è stato inviato da CEM il PEF grezzo, quindi costruito secondo le regole basic fissate da ARERA.

Il piano è stato sottoposto al comune, è stato validato dal segretario comunale, se non erro, comunque da un'autorità sempre all'interno del comune.

Oggi viene sottoposto al consiglio comunale.

Ora, le differenze sono abbastanza limitate E sostanzialmente il piano coincide con quello trasmesso da CEM nel mese di marzo.

Ora, io non so se ci sono state interlocuzioni antecedenti di cui noi chiaramente non abbiamo, non abbiamo visibilità.

Noi cerchiamo di dedurre dalla nostra esperienza del passato e dalle comunicazioni di cui abbiamo fatto accesso agli atti e dai provvedimenti che sono stati che sono stati pubblicati.

Tornando al discorso del gettito e del bilanciamento tra utenze domestiche e non domestiche, quindi dal risultato che poi scaturisce per le tasche dei vignattesi, se torniamo a livello principale, noi vediamo che il gettito comunque rispetto al 2024 è di circa 132.000 euro, no? Quindi più 12% in, in 2 anni, ok? su questo intervengono anche, eh, 30.000 euro per il nuovo operatore dedicato al decoro urbano e alla pulizia manuale.

Ricordo, non ricordo il consiglio comunale esatto, comunque noi il tema l'avevamo posto.

Eh, il, l'operatore che, eh, è interamente, l'operatore inquadrato all'interno del servizio di minuto mantenimento del patrimonio comunale.

Che noi vediamo girare, che è integralmente dedicato al servizio di pulizia, e pertanto lo vediamo girare in tutto il proprio, in tutto il proprio giorno lavorativo per espletare questo servizio, che veniva finanziato fino al 2023 dalle, dalla tassazione ordinaria, dalla tassazione diversa dalla TARI del comune.

Adesso rientra in TARI, no? Quindi viene posto all'interno dei TARI viene posto all'interno del GETT totale, anche perché poi l'attuale contenitore finanziatore chiaramente viene impiegato per altre cose.

Non è che viene abbassata l'addizionale IRPEF perché viene di conseguenza aumentata la TARI per il medesimo scopo.

Quindi questi sono 30.000 euro dedicati per questa nuova funzione, oltre a 19.600 euro per le nuove attività di supporto specialistico e di adeguamento regolatorio.

Quindi parliamo di circa 50.000 euro di incremento complessivo del gettito per nuove attività che non erano previste rispetto al precedente PEF, ok? Quindi non è, questa non è una conseguenza automatica di arretra o di altro, è una scelta dell'amministrazione comunale che francamente varrebbe dal mio punto di vista l'astensione, non il voto contrario, ma di cui io mi aspetto ci si prenda la responsabilità, la mia, la responsabilità politica.

Per il resto noi non abbiamo partecipato alla costruzione di questo piano, non abbiamo partecipato al confronto tra Comune e CEM, non conosciamo l'interlocuzione tra Comune e CEM, quindi non conosciamo le ipotesi alternative eventualmente valutate sul piano informale, no? Quindi non so se esistessero margini per rimodulare alcuni servizi, ridurre alcuni costi o aggiungere un diverso equilibrio economico, per cui il voto favorevole chiaramente non è, non è concettualmente percorribile.

L'astensione, diciamo, è subordinata a una risposta compiuta sulla necessità di rimodulare il bilanciamento tra utenze domestiche e utenze non domestiche, sostanzialmente.

Dopodiché, se scorriamo il programma elettorale di Siamo Vignate, ricordo la promessa, l'intento insomma di introdurre la distribuzione dei contenitori per la raccolta degli oli alimentari esausti, che non mi pare di aver visto all'interno del PEF, l'installazione di ecocompattatori, che io ho sempre detto che per me era una frase acchiappa like, non era percorribile in un sistema di gestione dei rifiuti che è incentrato sulla filiera CONAI.

Che determina una quota in ingresso all'interno del piano finanziario TARI.

Non è assolutamente percorribile.

Vi era anche la rimodulazione dell'ecosacco che, se non mi sono perso qualcosa, constato sia rimasto sostanzialmente a quello progettato e introdotto dalla precedente amministrazione, anche immagino a fronte dei risultati super positivi che sono stati raggiunti, quindi non risultano modifiche alla sua impostazione.

Io direi che non ho altro se non esprimermi a valle della risposta al quesito sul bilanciamento utenze domestiche e utenze non domestiche.

Ok, grazie, grazie a tutti.

Grazie.

Se capogruppo Baggi, prego."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Luigi BAGGI** che dichiara:

"Sì, diciamo gli argomenti sono già stati posti dal consigliere Anelli e sostanzialmente il PEF sì è una materia molto complicata sotto questo punto di vista e in ogni caso c'è dall'altra parte e noi siamo, è una nostra partecipata il Cioè, CEM che opera, diciamo, sotto un certo punto di vista nel migliore dei modi, con tutte le sue possibilità, e porta a casa i risultati, e li abbiamo visti.

Quello che ci manca è capire il confronto che avete avuto con CEM, perché se fa i conti della serva, signor sindaco, e dice, ma leggevo qua, mi sono segnato qualcosa, l'utenza domestica con occupante porta via solo un aumento, un 3 caffè, 4 caffè, eccetera eccetera. Certo, uno non è che va in fallimento per 2-3 caffè così, anche per il discorso delle utenze, delle utenze non domestiche.

Ma visto proprio che è una partecipata, dobbiamo portare a casa qualcosa.

Perché, come diceva Nelli, come diceva Nelli, cioè, noi non abbiamo assistito, non siamo stati presenti al confronto, al confronto a gestire quello che è il piano, una sorta di piano relazionale.

Perché L'altra volta ne abbiamo già avuto modo di parlare perché l'avevamo anticipato.

Dei servizi che vogliamo portarci a casa, io ho sentito solo lo spazzamento dei parchi e basta, se volessi bene ho capito.

Ci sono tanti argomenti su cui si poteva affrontare e poi mi direte se c'è stata una chiusura.

Io chiedo che, ritengo che appunto abbiamo a che fare con una partecipata, ci debba anche essere un'apertura dall'altra parte.

È vero, Ma è un dato tendenziale che anno dopo anno aumenta sempre, aumentano i costi, ma aumenta sempre l'importo.

Qui abbiamo 1.231.000, poi abbiamo 1.281.000, eccetera eccetera.

Per quanto riguarda il 2027 è di qua, ma se devo andare ancora indietro, io sono andato a prendere una delibera del 2024 e a questo punto il gap è ancora maggiore, perché per l'utenza domestica un occupante è 3 euro, 2 euro e mezzo, poi dopo 3 euro per l'utenza a 2 occupanti.

2025 c'è stato ancora un leggero aumento, ci sono stati anche i bonus sociali di Arera, e questo sicuramente bisogna darne atto, ma abbiamo ancora un continuo aumento.

Allora abbiamo introdotto l'ecosacco, dove sta dando abbastanza parere degli ottimi risultati.

Ma io continuo a chiedere, ma che risultati può avere il cittadino dall'introduzione dell'ecosacco? Perché deve avere anche— io non dico che il cittadino deve risparmiare, oppure vado a picchiare i pugni sul tavolo e dico, sindaco, stiamo— abbiamo raggiunto il 90% di ecosacco e l'Atari non mi diminuisce.

Dall'altra parte ci sono i costi.

Ma una cosa è certa, Quello che dobbiamo portare a casa in un confronto serio, aperto, con la nostra, con la CEM, portare a casa i servizi.

Cioè, non siete riusciti a portare a casa servizi.

Cioè, io qui leggo nel piano relazionale, nel piano relazionale appunto il capitolato tecnico di prestazioni, cioè c'era la possibilità, o quantomeno ne abbiamo parlato varie volte, il discorso del compattatore Il discorso degli oli.

Ah, ricordo che questi argomenti, visto che prima avete richiamato il vostro, il vostro, il vostro programma, sono all'interno del vostro programma, eh, sotto questo punto di vista, e sono tutti all'interno del vostro programma.

Le troviamo, comunque, vabbè.

Sono presenti gli oli, eccetera eccetera.

Ma cosa portiamo a casa? Niente, niente.

Io non vedo, non vedo niente che riusciamo a portare a casa sotto questo punto di vista.

Anche perché leggendo poi dopo un biocompostatore, nel senso, ah, magari anche con un contributo eccetera eccetera, ci prendono anche i bidoni, li paghiamo.

Cioè, nella descrizione dell'ecosacco dove fa una grande descrizione, CEM eccetera, dice anche stimolando e sostenendo gli utenti del servizio ad un'ancora più attenta differenziazione dall'origine del rifiuto prodotto anche mediante incentivi o disincentivi puramente economici.

E questo potrebbe essere il massimo incentivi disincentivi economici nell'ambito di quello che dobbiamo pagare.

Ma gli incentivi disincentivi economici sono anche monetizzabili, sono anche E questi sono quei servizi che mancano: un biocompostatore, un compattatore.

Ne abbiamo già parlato, forse già una volta qua direttamente, anche informalmente con l'assessore Calvi su questo aspetto qua, per quanto riguarda le bottiglie di plastica.

Ma sicuramente per quanto riguarda gli oli, le vernici, almeno una volta, soprattutto gli oli vegetali.

E lo sappiamo tutti perché l'olio vegetale tendiamo sostanzialmente a buttarlo nel lavandino.

È una prassi, perché ci teniamo lì il barattolino, dopo un po' ci stanchiamo, lo buttiamo.

Se invece sappiamo che arriva a Cema a ritirarsi il suo barattolino, abbiamo anche un altro incentivo da portare per quanto riguarda gli oli vegetali.

Perché tanti sono gli aspetti che si potevano portare a casa e che non so per quale motivo io non c'ero a questo confronto, non c'eravamo a questo confronto, come ci ricorda Nelly, non siamo riusciti a portare a casa dei servizi.

Non per dire, ah, diminuiamo la TARI di 10 euro, ma che fantascienza sotto questo punto di vista.

Ma sicuramente, guarda, ok, stati bonus sociali, c'è stato l'aumento, è un trend in continuo.

Io penso che il cittadino, anch'io come cittadino, quando è stato introdotto l'ecosacco ero convinto innanzitutto di poter razionalizzare ancora di più le diciamo la differenziata e quindi che c'era un diciamo minor costi, minori impegni economici da parte da parte sia da Cem con dei costi inferiori ma anche che ci fossero dei ritorni per il cittadino perché il cittadino tante volte è proprio qui che sta aspettando queste cose e il cittadino non gli puoi dire c'hai cinque euro tre euro in più ma se gli dici guarda facciamo un biocompostatore Facciamo il compattatore, abbiamo il bio— per fare il biocompostatore, e ci sono ulteriori servizi che vengono posti.

E quindi sotto questo punto di vista è qui che a mio parere è mancato il confronto aperto con la partecipata.

Insomma, riusciamo a fare la voce forte? No, cioè anche nell'ambito della nostra minima percentuale.

E poi è un'azienda che creiamo noi, abbiamo creato noi come cittadini.

Tutti i cittadini del Martesana, anche se adesso si sta estendendo sul Lodigiano, ho visto, ha preso già 3-4 paesi del Lodigiano.

Però è un aspetto fondamentale che deve essere, deve essere ponderato, cioè non possiamo portare a casa quello che ci dicono, capite? È questo quell'aspetto, non è, voglio dire, il tendenziale è quello, sì, tutti questi anni 3 euro, 1 euro, 1 euro in più, 1 euro in meno, ma tutto sommato poi ci ritroviamo ancora gli stessi servizi, le stesse modalità.

Anche perché c'è un passaggio qua che lo dice chiaramente, lo dice il gestore, cioè praticamente il— me l'ero segnato qui, sono a pagina 10 del PEF, e dove c'è scritto, dove fanno la descrizione dei servizi che fanno, 15 in anno, 15 anni, dice Resta la facoltà per la singola amministrazione di attuare marginali variazioni nello schema sopraindicato, cioè ritiro settimanale, una settimana, riducendo, incrementando per esempio le frequenze di raccolta e le modalità di raccolta per le tipologie che vengono prelevate in raccolta domiciliare.

Quindi ben venga la raccolta degli oli, delle vernici, sotto questo punto di vista, e quantomeno è un servizio che ci avremmo, ci avrebbe portato in più.

Poi insomma, io visto che avete richiamato il vostro programma, richiamo anche il mio programma se lo trovo da qualche parte, ma sicuramente questo aspetto, un altro aspetto fondamentale che era anche nel vostro programma forse, adesso non ricordo, ma qualche anno fa, per quanto riguarda la gestione della piattaforma ecologica comunale.

Una piazzola di sosta per lo scarico delle acque nere dei camper, e che ce ne sono molti.

Voi vi siete programmati anche un'area camper, se non sbaglio, giusto? Sotto questo punto di vista, e perciò meno che meno di coinvolgere CEM nella struttura che ha in gestione, che è in gestione anche per una piazzola di sosta sotto questo punto di vista.

E questo è un altro servizio che potrebbe— io non c'ho un camper, però ci sono tanti cittadini vignatesi che ci hanno il camper, e potrebbe essere un servizio fruibile in più che ci verrebbe consentito di utilizzare a fronte di un servizio che ci dà la nostra partecipata.

Grazie.

Grazie."

Interviene Sindaco Diego BOSCARO:

"Se ci sono altri interventi, prego, prego, Capogruppo Gobbi."

Interviene quindi Consigliere Paolo GOBBI:

"No, vorrei ribadire due punti della, di quanto ha espresso il consigliere Anelli.

Uno, sulle due questioni, aspetto anche capire anche la risposta sugli oli esausti, anche compattatori, che l'assessore Anelli ha detto acchiappa like.

Ne son convinto anch'io, perché in realtà sono cose che hanno poco senso, sia perché gli oli esausti, onestamente, io vado con una bottiglia una volta l'anno, più o meno, l'esigenza di una famiglia tipo la mia.

Magari qualcuno ne ha di più come esigenza, va a mettere in piedi tutto un sistema che poi sporca eccetera, per veramente un'esigenza limitata potrebbe essere controproducente ed effettivamente vedo che non c'è.

Uguale anche il compattatore a plastica, quanti su Facebook li chiedevano ma non hanno senso perché il ritorno di un sistema integrato con il ritiro della plastica porta a porta dà sicuramente maggiori vantaggi attraverso il CONAI rispetto a prendere qualche centesimo perdendo tempo a mettere questi queste bottiglie nei compattatori.

Quindi in realtà queste due cose confermo che non mi aspettavo ci fossero, infatti non ci sono, e conferma il fatto che erano stati messi nel programma elettorale per quell'obiettivo a questo punto.

Mentre invece sulla questione dello sbilanciamento così importante verso le utenze non domestiche, questa cosa anche per— mi ricordo che in passato la responsabile più volte ha cercato di portare a un bilanciamento il più possibile in pareggio, perché chiaramente bisogna valutare quali sono anche le superfici tra le utenze non domestiche e le utenze domestiche, e soprattutto bisogna valutare il fatto che si va a incidere sulle attività commerciali, industriali del territorio facendo questa scelta.

Quindi voi avete aumentato i costi e li state ribaltando sulle aziende e le utenze commerciali.

Mi chiedo a questo punto tutta la strategia di supporto alle aziende messo anche in programma elettorale, si va a farsi friggere per tornare agli oli esauriti.

Quindi in realtà sta cosa mi trova davvero non d'accordo.

Però voglio capire che ragionamento c'è, sperando che non sia il ragionamento che le utenze commerciali non votano e le aziende non votano, mentre i cittadini, utenze domestiche, votano.

Perché se è vero il ragionamento fatto dal sindaco, che per qualche euro in più uno può anche dire ho il paese più pulito, spendo qualche euro in più, Però non è così vero il ragionamento su vignate, perché è vero che al cittadino chiedo qualche euro in più, ma ne sto chiedendo molti di più alle aziende.

Se andiamo a vedere proprio il ragionamento complessivo, abbiamo il 44% delle superfici non domestiche che pagano il 62% dei costi.

Quindi in realtà questo va a incidere molto soprattutto sulle categorie come le autonome, i magazzini e tutte quelle, e quindi tutte le aziende, le aziende anche produttive che abbiamo, i capannoni.

Quindi utenze che spesso smaltiscono il loro rifiuto, grandi quantità di loro rifiuti, in modo privato, senza neanche passare da CEM.

Quindi è una specie di tassa in più che stiamo mettendo sui cittadini, su, scusate, sulle utenze non domestiche.

E chiudo, se mi aspetto che a questo punto questa scelta fatta, una scelta politica, vedremo il report che Assolombarda produce sempre, metteva Vignate tra i migliori paesi anche sulla questione della TARI, oltre su tutte le tasse, vedremo la classifica come, come cambia con queste scelte, che è una scelta di fatto contro le utenze, le utenze non domestiche.

Quindi voglio capire da dove arriva, perché passare da quasi un pareggio a questo scostamento è una scelta importante che avete fatto.

Grazie."

Prende la parola **Sindaco Diego BOSCARO:**

"Prego."

Prende la parola **Sindaco Diego BOSCARO:**

"Aspetta, allora, innanzitutto noi ci siamo confrontati con CEM.

Infatti non capisco la perplessità del capogruppo Baggi quando dice non abbiamo portato a casa niente.

Abbiamo portato a casa dei servizi che sono quelli con l'idropulitrice che potranno pulire i parchetti, i parco giochi, i sottopassi e nelle aree che necessitano una pulizia più appropriata.

E in quel caso è un servizio che non c'era, l'abbiamo attivato.

Dopodiché abbiamo anche nel confronto abbiamo chiesto che non sposta economia, le due macchine spazzatrici che sono presenti sul territorio di Vignate il mercoledì, una macchina sarà spostata in un altro giorno, o il giovedì o il martedì.

Questo per permettere che la polizia locale possa seguire ogni volta che la macchina arriva, spazzatrice, per controllare se effettivamente sta facendo il lavoro, oppure spesso ci sono macchine che sono parcheggiate e la spazzatrice non può pulire fino in fondo.

Questo tra l'altro a costo zero, ma noi abbiamo fatto questa richiesta e si stanno adoperando per ottenere, per avere appunto la possibilità di avere la macchina, una macchina sul territorio il giorno che non era considerato e non era indicato.

Per quanto riguarda, cioè, quindi il fatto di attivare dei servizi, seppur comunque non in linea con il pensiero delle opposizioni, Cioè, è chiaramente una scelta di tipo di indirizzo politico.

E quindi noi crediamo che il servizio che fa al momento CEM non è perfetto.

E questo glielo dico, glielo ho detto anche quando ci siamo trovati più volte, e anche in assemblea.

Ed è per questo noi che abbiamo appunto attivato l'operatore che andava a pulire e si occupava delle situazioni che spesso gli operatori di CEM non riuscivano a essere puntuali e attenti nella, quando portano, quando ritirano i rifiuti.

Tra l'altro, con Figini, che è il responsabile della nostra area, abbiamo iniziato un'ottima collaborazione.

Quindi spesso viene, viene chiamato per, perché gli operatori si sono un po' dimenticati alcune zone e intervengono per tempo.

È chiaro che ci sono delle zone ancora da sistemare.

Questa c'è anche chi direttamente interessata presente in consiglio.

Ma questo è perché CEM si è allargato, è arrivato a 77 comuni, si sta allargando, come ha detto prima Baggi, nel Lodigiano.

Quindi in qualche modo si deve riorganizzare.

Poi ha acquisito anche Sangalli e ha comprato mezzi.

È chiaro che c'è stata una rivalutazione, riqualificazione anche all'interno del, della partecipata.

Una partecipata che l'abbiamo detto ed è sotto gli occhi di tutti, nella pulizia a volte lascia a desiderare.

Spesso gli operatori non sono al 100% efficienti, a volte col soffiatore non passano sul marciapiede e si deve tornare indietro per fargli fare il servizio due volte, perché alcune volte si dimenticano.

Ma i cittadini possono benissimo segnalare.

È chiaro che sia la polizia locale sia l'amministrazione non può essere presente ogni volta che c'è il servizio giudizio attivato.

Si fa anche leva sul fatto che il cittadino, vedendo che la via non è spazzata, fa una segnalazione e quella segnalazione rimane.

Quella segnalazione poi viene elaborata e se non viene evasa, e poi resta, resta praticamente il famoso nodo al pettine.

Che l'hanno chiuso, ecco, te la chiudono in automatico.

Ecco, farò presente al responsabile e gli dirò.

Ma l'importante è che abbiamo anche noi le segnalazioni.

Quello che noi abbiamo sempre sostenuto, anche se è complicato come la gestione, è che spesso le segnalazioni per il disservizio dovrebbero passare dal comune, non dalla società che fa il servizio.

Perché in realtà è il comune che controlla, visto che il comune paga, dovrebbe avere il controllo se il servizio viene svolto in maniera corretta.

Il fatto di demandare al cittadino, a volte si perdono, si segnalazioni che farebbero capire all'ente comunale che il servizio effettivamente non è del tutto efficiente.

Ma noi ce ne accorgiamo perché giriamo.

Quando viene il mercato, spesso sono stati richiamati per pulire il giorno dopo perché avevano lasciato qua e là cassette— no, cassette no, però veline, veline, soprattutto le veline del mercato.

E sono tornati, hanno pulito, e continuando a segnalarli, perché siamo abbastanza Diciamo diventiamo antipatici, però almeno otteniamo il risultato continuando a segnalare.

E in effetti negli ultimi 2 mesi il servizio sta andando un po' meglio nei punti in cui ci siamo dedicati maggiormente per una segnalazione, perché tutto sommato è la nostra partecipata, quindi deve chiaramente essere al servizio del cittadino e lo deve fare anche in maniera congrua.

Dopodiché l'aspetto politico, è chiaro che questo nuovo bilanciamento, come diceva prima la sua domanda iniziale, perché si è sbilanciato un po' più sulle utenze non domestiche anziché quelle domestiche, quando l'hanno proposto noi non abbiamo obiettato, anche perché poi alla fine, come vedete e come vi ho anticipato prima, cioè il rincaro è veramente minimo.

Essendo minimo, cioè è sostenibile, è sostenibile sia dalle utenze, sia dalle utenze domestiche, sia dalle utenze non domestiche.

E la, diciamo, la provocazione fatta da Paolo dicendo perché le utenze non domestiche non votano, in effetti ci sono molti che sono residenti e che votano.

È chiaro che si cerca in qualche modo di bilanciare in maniera un po' più ponderata il peso della TARI su— sulle utenze non domestiche.

In questo caso, visto che l'abbiamo fatto al 38% e al 62%, è perché comunque riteniamo che, come dicevo prima, la maggiorazione non è, non è esagerata, quindi è sostenibile.

Sostenibile sia per la parte di utenze domestiche, perché comunque è minima, sia sostenibile per le utenze non domestiche, perché comunque, insomma, se i capannoni pagano qualcosa in più è veramente irrisorio.

Alla fine, cioè, anche loro devono capire che in qualche modo se il paese è più pulito è meglio per tutti.

Una situazione che stiamo cercando di attenzionare ancora, e facciamo fatica, ma siamo sicuri che prima o poi otterremo un risultato definitivo, E anche questo in effetti è una zona che è già coperta da fototrappole, che è quella di via Lombardia e via Toscana.

Ecco che lì l'abbandono di rifiuti, o gli stessi, le stesse attività, le utenze non domestiche producono diversi rifiuti, e ogni tanto qualcuno gli cade qualcosa di diverso rispetto all'utilità, a quello che sia regolare, a quello regolare.

E non nascondo il fatto che siamo andati anche personalmente con la polizia locale a citofonare per cercare di mettere a posto delle situazioni che in effetti non erano del tutto regolari.

E ancora abbiamo avuto due casi nell'ultimo mese in cui c'erano aziende che effettivamente conferivano materiale che non era, non era conforme Insomma, che non è regolare, e sono state richiamate.

E anche abbiamo preso i relativi provvedimenti.

È chiaro che anche, come diciamo sempre, l'aumento anche di 50 centesimi, se il servizio non è svolto bene, a nostro avviso è un furto.

Perché se non lo fai bene, neanche 30 centesimi, neanche 10 centesimi in più Ti do.

Se invece devo pagare qualcosa in più, anche 5-10 euro in più all'anno, è però se poi il servizio diventa ottimo.

E beh, noi crediamo che tutti i cittadini di Vignate siano concordi e consoni con questo.

Chiaro che siamo sempre in tempo a verificare che i servizi richiesti in più, che evidenziano un minimo di rincaro, se non fossero svolti come con tutti i crismi del caso, non solo glielo richiameremo all'ordine, ma li disattiveremo e diremo che non è il caso.

Anzi, ci muoveremo in altro modo, come abbiamo fatto con, con l'Alice, che è stata bravissima nel— e continua ad esserlo— a mantenere il paese un po' più pulito.

Se poi il vicesindaco vuole rispondere sugli oli esausti, prego."

Interviene quindi Vicesindaco Daniele CALVI:

"Sì, abbiamo fatto uno studio con CM per la raccolta degli oli esausti.

Soltanto che dopo una verifica, visto che il recupero porta a porta delle singole bottiglie è praticamente troppo, diciamo, e non è quanto gestibile, per le— perché ci sarebbero diverse tipologie di bottiglie, star controllare, poi uno mette fuori quella sbagliata, non puoi raccogliere, magari mette quella fuori di vetro, bisognava mettere, installare delle campane dove ognuno andava a mettere le proprie bottiglie o a svuotare.

Problema che, come diceva il consigliere Gobbi, dopo la gestione della pulizia e delle campane veniva troppo impegnativa e poteva portare del degrado.

Quindi, vista la quantità di oli che vengono conferiti in, appunto, in piattaforma, non è esigua.

Forse siamo in 2 o 3 che facciamo la raccolta e portiamo la bottiglia.

Siamo 2-3, si è visto anche con aziende private sarebbe stata la stessa cosa, perché noi abbiamo chiesto: se voi non riuscite a gestirla, chiamiamo aziende private che ti mettono queste campane.

Ma anche queste campane qua dopo devono essere messe sotto sorveglianza, devono essere in luoghi dove devono essere sicuri per tutte le cose.

Abbiamo, diciamo, rinunciato al servizio, anche se era nel nostro programma e noi ne eravamo convinti.

Stessa cosa per i compattatori, che però li stiamo ancora approfondendo, i compattatori delle bottiglie di plastica, per capire se effettivamente, se il servizio lo facesse anche Cem, sarebbe da capire quanto conviene con quello che ci dà Conai oppure quello che potrebbe darci chi installa le macchine, se Cem o un privato.

È ancora in fase di studio, stiamo capendo, ma anche lì credo che essendoci un porta a porta raccolta abbastanza capillare si possa rimanere in tal senso.

Per quanto riguarda i servizi in più di raccolta, per ora non c'è stata richiesta dai cittadini che ci si passasse una volta in più a prendere la plastica o il secco o l'umido.

Sembra che in questi anni sia andata bene questa tipologia di raccolta, 2 volte l'umido e singolarmente una volta alla settimana tutto il resto, per cui attivare una giornata in più non vediamo.

Anzi, sarebbe i sacchi sarebbero ancora da consegnare ancora di più perché sarebbero due prese.

Perché uno se riempie il sacco adesso una volta a settimana quello giallo butterebbe due sacchi alla settimana a metà.

Per cui diciamo che questo servizio non l'abbiamo attivato."

Sul punto, prende la parola **Sindaco Diego BOSCARO** che dichiara:

"Se non ci sono più interventi metterei in approvazione il Diego.

Prego, sintetico.

Sì, sì, sì, sì.

Allora, allora, parto dalla, dalla contraddizione dell'assessore Calvi, allora, che poi è un po' figlia di tutto, del, della discussione in generale.

Allora, prendiamo atto che i compattatori, promesse in campagna elettorale, non si possono fare.

Prendiamo atto che la raccolta oli, promesse raccolte in campagna elettorale non si può fare.

E peraltro aggiungo che se siamo 2 o 3, 2 o 3 per dire pochi, che vanno in piattaforma a portare gli oli, e allora abbiamo un problema, ragazzi.

Questo problema deve essere trattato.

Voi fate conto che l'olio, il litro di olio di una frittura, inquina acqua per una superficie grande come un campo di calcio, no? Perché l'olio galleggia e si distribuisce su una superficie enorme.

E sono tutte problematiche che poi devono essere gestite in fase di gestione del servizio idrico integrato."

Interviene **Sindaco Diego BOSCARO**:

"Quindi è un problema, se i numeri sono questi, se i numeri delineano un conferimento di oli insufficiente o non coerente con il bacino di utenza della piattaforma ecologica, abbiamo un problema.

Io mi aspetto che venga trattato questo problema, se ne siamo a conoscenza.

Prendo atto che non viene trattato in maniera, come dire, ulteriore rispetto all'attuale servizio.

Dopodiché, dalla discussione è emersa, emerso un ampio ambito, un ampio margine di indeterminazione sul fronte spazzamento.

Ci avete detto stiamo interloquendo con CEM, non ho capito se, anzi no, Diego ha detto che a costo zero sarà, però non è chiaro se la seconda macchina che attualmente passa il mercoledì— no, attualmente noi abbiamo il mercoledì due macchine che spazzano e il giovedì una macchina.

Cosa ne deriva? Ne deriva che il mercoledì di fatto è coperto una— è coperta una superficie maggiore del territorio.

Cosa ne deriva? Ne derivano maggior disagi nella gestione dei divieti di sosta per spazzamento.

Voi dite, stiamo vedendo di spostare la seconda macchina un altro giorno, o il martedì o il giovedì.

Allora, se il martedì, io firmo domani, perché avremmo divieti di sosta distribuiti su 3 giorni anziché 1, quindi è di più facile gestione e di ridotto disagio rispetto allo stato attuale.

Se venisse spostato al giovedì, di fatto andremmo ad aggravare il giovedì alleggerendo di riflesso mercoledì, ma nel bilancio non mi aspetto cambiamenti sostanziali.

E il fatto che non sia stata definita questa cosa e si sta interloquendo, e forse è il giovedì, caspita, lascia un margine di indeterminazione assolutamente, come dire, inaccettabile, perlomeno sotto il profilo del voto consiliare.

Per il resto non ritengo che la risposta sul ribilanciamento delle utenze, del carico tari su utenze domestiche e utenze non domestiche sia stata soddisfacente.

Perché il fatto che l'aumento sia ridotto non significa che il metodo sia giusto, ok? Perché adesso l'aumento è ridotto, però si accumulerà con l'aumento che ci sarà l'anno prossimo, perché l'inflazione è ben lungi dal tornare nella falce dell'1-2%, e quindi si andrebbe un'eventuale, un'eventuale, come dire, mancanza di equità si andrebbe ad accumulare negli anni se il metodo non è corretto.

Pertanto noi riteniamo di votare contro a questo piano finanziario, riservandoci chiaramente nelle successive fasi attuative del servizio di articolare ulteriormente il dibattito in Consiglio Comunale.

Grazie.

Sì, grazie.

No, preciso che in realtà la macchina e la richiesta è del martedì, non è del giovedì.

È il martedì che noi vorremmo avere la macchina sul territorio, perché in effetti, come ha anticipato consigliere Anelli, è perfetta, si sposa perfettamente con l'operatività che c'è in questo momento e anche con i divieti di sosta.

Perfetto, grazie.

Prego.

Se non ci sono altri interventi, a questo punto mettiamo in votazione il punto numero 4.

Adozione piano finanziario Tari 2026-29 ed approvazione delle tariffe Tari per l'anno 2026.

Prego, potete votare.

Quindi favorevoli la maggioranza, contrari l'opposizione.

Ok, anche Roberto Costa ha votato.

Grazie.

Quindi il Consiglio Comunale approva."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 22:59 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)" con la seguente motivazione: "4. ADOZIONE PIANO FINANZIARIO TARI 2026/2029 ED APPROVAZIONE DELLE TARIFFE TARI PER L'ANNO 2026".

Il voto, che si chiude alle ore 22:59, con 9 favorevoli, 4 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Diego	BOSCARO	✓			
Federica	GALIMBERTI	✓			
Ivan	GRUARIN	✓			
Roberta	MASCI	✓			
Niccolo'	ANELLI		✓		
Daniele	CALVI	✓			
Debora	GARRAPA	✓			
Margherita Maria	SARTORI	✓			
Luigi	BAGGI		✓		
Federico	AIROLDI	✓			
Paolo	GOBBI		✓		
Nicoletta	VERGANI		✓		
Roberto	COSTA	✓			

A questo punto, interviene **Sindaco Diego BOSCARO**:

"Vediamo l'immediata eseguibilità.

Prego, la votazione aperta.

Immediata eseguibilità, credo che sia— avete— no, manca uno, manca una persona.

Ok, unanime, grazie, perfetto."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 23:00 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)" con la seguente motivazione: "Immediata eseguibilità 4. ADOZIONE PIANO FINANZIARIO TARI 2026/2029 ED APPROVAZIONE DELLE TARIFFE TARI PER L'ANNO 2026".

Il voto, che si chiude alle ore 23:00, con 13 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Diego	BOSCARO	✓			
Federica	GALIMBERTI	✓			
Ivan	GRUARIN	✓			
Roberta	MASCI	✓			
Niccolo'	ANELLI	✓			
Daniele	CALVI	✓			
Debora	GARRAPA	✓			
Margherita Maria	SARTORI	✓			
Luigi	BAGGI	✓			
Federico	AIROLDI	✓			
Paolo	GOBBI	✓			
Nicoletta	VERGANI	✓			
Roberto	COSTA	✓			

Interviene **Sindaco Diego BOSCARO**:

"Passiamo al punto numero"

Alle ore 23:00, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **5. APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI – TARI**.

Prende la parola **Sindaco Diego BOSCARO**:

"5, approvazione del nuovo regolamento per l'applicazione della tassa sui rifiuti TARI.

Allora, velocemente, perché comunque è molto tecnico, il regolamento comunale per l'applicazione TARI del Comune di Vignati disciplina le modalità di applicazione della tassa sui rifiuti, soggetti obbligati, superfici imponibili, calcolo delle tariffe, riduzione, agevolazione, dichiarazione, pagamenti, controlli e sanzioni.

Introducendo anche la quota variabile puntuale collegata ai conferimenti aggiuntivi di rifiuti indifferenziati tramite EcoSacco.

In generale, il regolamento definisce tutte le regole con cui il comune gestisce la TARI, stabilendo chi è tenuto a pagare la tassa dei rifiuti, quali immobili e superfici sono soggetti o

esclusi dal tributo, come vengono calcolate le tariffe per utenze domestiche e non domestiche, le riduzioni e agevolazioni previste in particolari casi, gli obblighi dei contribuenti, le dichiarazioni di inizio, variazione e cessazione dell'utenza, le modalità di pagamento e di rateizzazione, le procedure di controllo, accertamento, rimborso e le relative sanzioni.

Tra le principali novità, il regolamento introduce una quota variabile puntuale che lega una parte della TARI alla quantità di rifiuto indifferenziato conferito attraverso l'utilizzo dell'ecosacco o di altri contenitori dedicati per le utenze non domestiche, con l'obiettivo di rendere il tributo più aderente all'effettiva produzione di rifiuti e incentivare la raccolta differenziata.

Si è reso necessario introdurre la disciplina per l'applicazione della tassa rifiuti con la nuova modalità di quantificazione puntuale a decorrere dal 1° gennaio 2026, fornendo le indicazioni in merito alla tipologia delle componenti tariffarie che saranno applicabili a decorrere dell'anno in corso, in particolare con la finalità di rendere noto che la quantificazione della quota variabile puntuale per l'anno a decorrere del 2026 si baserà anche sul numero di dotazioni aggiuntivi, come dicevo prima, ritirati nel corso dell'anno precedente.

Si è reso opportuno snellire la procedura, la precedente stesura del documento, stralciando tutte quelle parti che si limitavano a richiamare integralmente la normativa, che essendo in continua evoluzione avrebbero potuto generare confusione da parte del contribuente.

Alla luce dell'esperienza operativa quotidiana degli uffici, si rende necessario, poi si è reso necessario, una revisione della disciplina operativa di gestione del tributo da parte degli operatori, anche al fine di snellire la fase di riscossione del tributo al fine di migliorarne i risultati.

Si è reso poi preferibile chiarire meglio il regolamento, alcune disposizioni utili alla quantificazione del tributo dovuto alle utenze produttive di rifiuti speciali e soprattutto in materia di fuoriuscita delle utenze non domestiche dal servizio pubblico di raccolta.

Poi l'amministrazione comunale ha valutato la possibilità di introdurre le necessarie modifiche al testo del regolamento comunale per rendere lo stesso conforme alle nuove disposizioni. Le numerose modifiche apportate rendono preferibile, quindi si è potuto, si è reso preferibile l'approvazione di un nuovo testo regolamentare piuttosto che modificare quello precedente.

Comunque rimangono, devono comunque essere dichiarate le persone che non fanno parte del nucleo familiare anagrafico e dimoranti nell'utenza per almeno 6 mesi nell'anno solare.

Praticamente l'impianto, quello importante, è rimasto, è rimasto in essere.

Sono considerati presenti nel nucleo familiare anche i membri temporaneamente domiciliati altrove, nel caso di servizio di volontariato, attività lavorativa prestata all'estero, nel caso di degenze o ricoveri presso case di cura, riposo, comunità di recupero, centri socioeducativi, istituti penitenziari per un periodo non inferiore all'anno, la persona assente non viene considerata ai fini della determinazione della tariffa, a condizione che l'assenza sia adeguatamente documentata.

Poi il versamento dell'acconto, come dicevo prima, che l'abbiamo esplicitato anche nel punto precedente, ci sono due rate e poi il conguaglio.

Questo è quanto.

Se volete intervenire, la discussione è aperta, altrimenti passerei alla votazione.

Come volete.

Prego, Capogruppo Gobbi."

Interviene Consigliere Paolo GOBBI:

"Grazie.

Due cose.

La prima, questione di metodo, in modo costruttivo.

Questo regolamento è passato nella Commissione Economico-Finanziaria, no? E non in quella regolamentare, affari istituzionali.

Ci è sembrata una cosa un po' strana perché in realtà non è soltanto tema finanziario.

Quindi permettevole semplicemente che non dico non possiamo approvarla perché non è passata, fare una verifica barra valutazione se in futuro si ripresenta una cosa del genere, oppure se ci sono motivazioni puntuali che vi hanno fatto fare questa scelta e che quindi non non si— che hanno senso, per carità, era solo un suggerimento.

Questo può esserci anche non risposta oggi ed eventualmente valutazione."

Sul punto, prende la parola **Sindaco Diego BOSCARO** che dichiara:

"E poi in effetti anche noi siamo rimasti un po' sorpresi, però in effetti c'è una motivazione che credo che sia tecnica.

Se il vicesegretario dottoressa Elisa Bianchi vuole puntualizzare, prego."

Interviene Vice Segretario Elisa BIANCHI:

"In realtà perché non va— sì, in realtà perché avevamo visto che il precedente era andato in Commissione Economico-Finanziaria e non in quella Affari Istituzionali.

Infatti poi io mi sono confrontata con la dottoressa Oliveri, eravamo un po' sul filo perché è un regolamento sì, ma profili economici.

Quindi vedendo il precedente, che era quello del 2013 comunque, o adesso non mi ricordo se era comunque quello prima di questo, in quell'anno era andato in quella commissione.

Quindi mantenendo diciamo quel filo conduttore abbiamo ragionato, poteva andare anche nell'altra, però secondo me questo era equivalente.

Cioè abbiamo ragionato comunque, ci c'è stato un'un'idea dietro."

Prende la parola **Consigliere Paolo GOBBI:**

"Ok, grazie."

Interviene Sindaco Diego BOSCARO:

"Sì,"

Interviene quindi Consigliere Paolo GOBBI:

"non so se esista possibilità di farle congiunte per evitare— non lo so, lo sto buttando lì, eh, nel senso per"

Interviene quindi Sindaco Diego BOSCARO:

"evitare che magari vediamo, non lo so, un semplice suggerimento sul metodo."

Mi ricordavo neanche di allora."

Interviene Consigliere Paolo GOBBI:

"Ok, basta.

Questa invece sulla questione regolamento, chiaramente è puramente tecnico, niente da eccepire se non una cosa.

Tariffa puntuale.

Ok, il regolamento dice che praticamente la quota variabile viene applicata sull'anno successivo.

Ma se l'utenza cessa, se uno va via da Vignate, se in realtà non c'è nulla nel regolamento che dice questo, che dice che cosa, che cosa succede? Siccome non è in conguaglio, la quota variabile va sull'anno successivo.

Io me ne vado, Ho comprato Ecosacchi.

Sul regolamento questa, questa cosa non c'è, ce ne siamo resi conto.

E boh, è da valutare se da integrare per evitare situazioni del genere.

Questo non inficia sulla nostra votazione di oggi, però forse è il caso di fare una valutazione ed eventualmente inserirla in una modifica, magari nel prossimo consiglio.

Questo, e chiedo scusa se non ci è arrivata Non siamo arrivati in commissione con questa cosa, ma rileggendolo per l'ennesima volta ce ne siamo accorti."

A questo punto, interviene Sindaco Diego BOSCARO:

"No, ci mancherebbe, grazie del suggerimento.

Ma verifichiamo con l'ufficio in maniera tale che probabilmente ci sia un richiamo l'anno successivo e gli manda un avviso di accertamento.

È chiaro che se cede, cioè cessa l'utenza, si trasferisce sarà una raccomandata che arriverà, una persona che se n'è andata.

Credo che sia il modus operandi normale.

Però comunque chiediamo, non so se voi— no, chiediamo comunque all'ufficio un dettaglio su questa operatività, ci mancherebbe."

Interviene Consigliere Paolo GOBBI:

"Prego.

No, sì, perché no, dicevo, non è come in altri casi.

Questo è proprio un'utenza TARI, non è sulla persona fisica.

Quindi rischi che se chiudi proprio l'utenza non hai proprio a chi appigliarti, tra virgolette.

Però va benissimo, anzi bisogna— ce ne siamo accorti, non c'è, non c'è nel regolamento.

È piuttosto, adesso proprio la butto lì, in fase di chiusura valutare se c'è ancora qualche posizione aperta.

E la chiusura è possibile solo dopo il saldo della cosa.

Non lo so, mi è venuto in mente."

Interviene quindi Sindaco Diego BOSCARO:

"No, no, è un buon suggerimento, ci mancherebbe.

Sì, sì, assolutamente.

Sì, grazie.

Altri interventi? Luigi, prego."

Prende la parola Consigliere Luigi BAGGI:

"Sì, ma in primo luogo volevo una modalità operativa per non andarsi a leggere due regolamenti.

Forse era il caso che magari si metteva, si faceva questo regolamento con le solite corsive in rosso, in modo per capire cosa è stato eliminato, cosa è stato tolto.

Perché è un conto dire abbiamo semplificato, un altro conto poi andare a vedere cosa abbiamo semplificato.

E io ho cercato di riportare i due regolamenti.

E vabbè, estremamente difficile lettura.

Volevo capire una cosa.

Parliamo delle tariffe per le utenze domestiche, perché vale anche per le utenze non domestiche.

Abbiamo parlato prima di quota fissa e quota variabile.

Qui adesso viene introdotta la quota variabile puntuale.

Cioè, faccio questi chiarimenti perché, scusate, Scusate, la materia è complessa e i tempi tra le commissioni e la lettura degli atti diventa sempre un problema.

Cioè, volevo capire, perché poi dice nell'ultimo capoverso, sto parlando della quota variabile puntuale, prima domanda.

Allora, avremo anche oltre la quota fissa, la quota variabile, anche la quota variabile puntuale? Perché poi all'ultimo capoverso dice sarà addebitata la quota variabile puntuale direttamente all'interno dell'avviso di pagamento.

Cioè, quindi c'è la possibilità di ulteriormente— questa si chiama anche aggiuntiva— e quindi di chiedere ulteriormente l'importo.

Non sarà più, penso, 3 euro, sarà 3 euro e mezzo l'aumento effettivo della quota della TARI.

Cioè, questo il senso.

Poi concludo, è una mia valutazione personale, lo ho letto sto capo 3 verso 3, ma scusate, io veramente, cioè, non è che si può dire non ci capisco niente, ma è un calcolo veramente marchingegno che veramente lascia perplesso.

Cioè, se io, se io dico che questo regolamento lo deve leggere il cittadino perché a disposizione del cittadino, io non ho parole, nel senso Però volevo solo quello che— questa era la mia boutade così, però quello che volevo dire, quindi ci avremo una quota aggiuntiva, perché la quota variabile puntuale viene definita poi anche aggiuntiva."

A questo punto, interviene **Sindaco Diego BOSCARO**:

"giusto? Sì, no, ti ringrazio.

Sorridevamo tutti perché in effetti hai detto una cosa che è palese, cioè effettivamente le formule sono impressionanti, cioè sono quasi incomprensibili.

Devi essere laureato, devi aver fatto Analisi 2 alle ingegneria per, per riuscire a capire.

Per leggere devi veramente— e allora la quota variabile puntuale sono i rotoli ecosacco in più, che prima sì, che prima si andava all'ufficio tecnico a prendere e a pagare.

Adesso vai a prendere e poi gli vengono addebitate nell'anno successivo.

E questa è la tariffa variabile puntuale.

Perché puntuale? Proprio perché tu paghi il servizio, e cioè è come utilizzassi il sacco a riempimento di quello che produci come rifiuto, e quello sarebbe poi addebitato l'anno successivo.

È quello che appunto diceva a chiusura dell'utenza.

Poi in effetti dovrebbe arrivare questa, nel caso qualcuno avesse più volte ritirato dei rotoli aggiuntivi rispetto alla dotazione annuale, effettivamente poi si rischia di avere quella situazione particolare in cui gli si viene addebitata una cosa ma ha già chiuso l'utenza.

Capito, va bene.

Mettiamo— prego, prego.

No, no, prego."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Paolo GOBBI** che dichiara:

"Stiamo parlando di tariffa puntuale, visto che non faccio più gli incontri con CEM, non essendo più, non avendo più quel Stressate l'anima sulla tariffa puntuale, perché ci sono possibilità per farla seriamente.

E quindi davvero, se io faccio bene raccolta differenziata, ho un vantaggio, perché oggi di fatto non pago di più, no? Perché se la faccio bene non mi serve l'ecosacco.

Ma se io avanzo ecosacchi, non se ne accorge nessuno e continua a pagare tari uguale.

In realtà, 15 anni fa, 10 anni fa, quando è apparito ecosacco, non c'era la tecnologia per farla.

O la tecnologia che c'è per farla c'era, che erano gli RFID, che ci sono anche adesso sulle cose, ma costava troppo.

Allora un RFID costava magari 1 euro, ok? Oggi costa qualche centesimo, e metterlo su ogni sacco oggi non costa tanto.

Tu hai la possibilità di mettere RFID nei sacchi, mettere delle antenne sulla macchina che ritira, e quindi davvero registri che Paolo Gobbi ha messo fuori solo 10 sacchi in un anno.

C'è la tecnologia, costa molto meno.

Io pungolavo allora Cem, Alberto.

Con Alberto tante volte abbiamo parlato, abbiamo cercato di— non si è mai fatto.

Secondo me si può iniziare a studiarla.

Loro l'avevano studiata in maniera diversa con l'Ecobox, e quindi però Ecobox era un disastro, è un disastro soprattutto nei condomini.

Sì, un comune ce l'ha, perché Ecobox sulla villetta è comodo perché lo metto fuori solo quando loro registrano, quando lo ritirano.

Entrano, va sul condominio, 20 Ecobox fuori.

Quando l'operatore le rimette lì, poveraccio anche l'operatore.

Quindi sui sacchetti oggi si può fare.

Secondo me il consiglio che vi do: pungolate, perché quello davvero il cittadino vede un risparmio, è ancora più incentivante che vedere non ha debito in più."

Interviene quindi **Sindaco Diego BOSCARO**:

"Basta solo questo.

Bene, grazie.

Allora mettiamo in votazione il Il punto numero cinque approvazione del nuovo regolamento per l'applicazione della tassa sui rifiuti tari prego la votazione aperta quindi favorevoli unanime"

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 23:15 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)" con la seguente motivazione: **"5. APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI – TARI"**.

Il voto, che si chiude alle ore 23:15, con 13 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
------	---------	------------	-----------	----------	------

Diego	BOSCARO	✓			
Federica	GALIMBERTI	✓			
Ivan	GRUARIN	✓			
Roberta	MASCI	✓			
Niccolo'	ANELLI	✓			
Daniele	CALVI	✓			
Debora	GARRAPA	✓			
Margherita Maria	SARTORI	✓			
Luigi	BAGGI	✓			
Federico	AIROLDI	✓			
Paolo	GOBBI	✓			
Nicoletta	VERGANI	✓			
Roberto	COSTA	✓			

Interviene quindi **Sindaco Diego BOSCARO**:

"grazie andiamo nell'immediata eseguibilità credo che anche qui non ci siano problemi sul voto Ok, manca uno.

Unanime, grazie.

Consiglio Comunale qui approva."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 23:15 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)*" con la seguente motivazione: **"Immediata eseguibilità 5. APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI – TARI".**

Il voto, che si chiude alle ore 23:15, con 13 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato.**

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Diego	BOSCARO	✓			
Federica	GALIMBERTI	✓			
Ivan	GRUARIN	✓			
Roberta	MASCI	✓			
Niccolo'	ANELLI	✓			
Daniele	CALVI	✓			
Debora	GARRAPA	✓			
Margherita Maria	SARTORI	✓			
Luigi	BAGGI	✓			
Federico	AIROLDI	✓			
Paolo	GOBBI	✓			
Nicoletta	VERGANI	✓			
Roberto	COSTA	✓			

Prende la parola **Sindaco Diego BOSCARO**:

"Passiamo al punto"

Alle ore 23:16, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **6. AGGIORNAMENTO DEL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE CON CONTESTUALE CORRELATO AGGIORNAMENTO DEL DUP 2026-2028..**

Interviene **Sindaco Diego BOSCARO**:

"numero 6: aggiornamento del piano delle alienazioni e delle valorizzazioni del patrimonio mobiliare con contestuale correlato aggiornamento del DUP 2026-28.

Vice sindaco Calvi."

A questo punto, interviene **Vicesindaco Daniele CALVI**:

"Sì, la faccio breve.

E come avete potuto vedere, andiamo a alienare un appartamento situato in via Sant'Antonio dove riteniamo che non sia più adatto, secondo noi, a dover essere dato alle famiglie.

E quindi andiamo ad alienare questo appartamento, i quali proventi serviranno per rimodernare altri appartamenti.

Come avete potuto vedere dalla perizia allegata, il valore dell'appartamento è stato stimato dal nostro funzionario in 70.000 euro.

Con questa appunto delibera andiamo ad approvare il piano delle alienazioni.

L'ho fatta molto sintetica,"

Sul punto, prende la parola **Sindaco Diego BOSCARO** che dichiara:

"però penso che abbiate capito il senso.

Sì, corollario di quello detto appena adesso dal vicesindaco, c'è Assessore Sartori che vuole aggiungere delle considerazioni.

Prego."

Interviene quindi **Assessore Margherita Maria SARTORI**:

"Sì, volevo aggiungere solo delle considerazioni sociali, diciamo, al lato tecnico relativo un po' alla gestione generale del patrimonio immobiliare del Comune.

Come già emerso più volte nei precedenti consigli comunali, il Comune di Vignate sostanzialmente ha la proprietà di 33, chiamiamoli appartamenti.

8 sono dei mini alloggi, gli altri 25 sono degli appartamenti dislocati appunto sul territorio comunale.

Considerate che nel momento in cui noi insomma siamo stati eletti e quindi abbiamo preso in mano la situazione, gli 8 mini alloggi, quasi la metà erano da riqualificare, risistemare, perché erano vuoti.

Quindi in questi primi anni di mandato ci siamo subito mossi per ristrutturarli, risistemarli e metterli a disposizione per, per nuovi soggetti.

Abbiamo fatto la modifica del regolamento comunale legato al funzionamento dei mini alloggi e abbiamo pubblicato un bando che è sempre aperto e che quindi consente ai cittadini che hanno i requisiti di poter presentare sempre ogni giorno dell'anno la domanda per accedere all'utilizzo di questi mini alloggi.

E in questi 2 anni già ci sono stati un po' di movimenti, sono stati assegnati vari mini alloggi, e comunque quelli che sono attualmente liberi, che sono 3, sono pronti per, per essere assegnati nel momento in cui dovessero arrivare delle domande con delle persone appunto che hanno i requisiti.

Il resto del patrimonio, che poi è la gran parte del patrimonio, sono i 25 appartamenti presenti sul territorio del comune.

Di questi 25 appartamenti attualmente ne sono occupati solo 15, 10 sono vuoti e sono vuoti da alcuni da molto tempo.

Questo chiaramente cosa ha comportato? Ha comportato che questi appartamenti ora, prima di essere dati a qualcuno, messi in locazione, insomma assegnati, devono essere ristrutturati e riqualificati perché chiaramente devono essere consegnati nelle condizioni idonee per appunto consentire la, come dire, l'abitazione delle persone.

Quindi l'idea che noi ci stiamo, stiamo sottoponendo al Consiglio Comunale, l'alienazione di uno di questi immobili, non è perché vogliamo disfarci del nostro patrimonio immobiliare, ma perché vogliamo metterlo a frutto.

E quindi abbiamo considerato che su 33 appartamenti metterne in vendita uno è un'operazione più che, come come dire, opportuna e sostenibile per andare a recuperare delle risorse che ci consentono poi di riqualificare gli altri e quindi poi poterli finalmente assegnare.

Solo per darvi un'idea, e concludo, in questo primo periodo di mandato abbiamo già ristrutturato un appartamento aderendo ad un progetto di ambito che ci ha consentito di ristrutturarli con i fondi del PNRR.

Quindi sostanzialmente il Comune di Vignate riceverà, come dire, la restituzione di quello che è stato impiegato.

E l'appartamento è stato destinato ad un progetto di housing sociale gestito dall'ambito con Merzo Comune capofila.

Abbiamo già ristrutturato altri 2 appartamenti dove sono già entrate delle persone in sostituzione rispetto ad altri appartamenti che non erano più nelle condizioni idonee per poterle ospitare.

E recentissimo, è una cosa, forse avrete visto la delibera di giunta di questi mesi, abbiamo aderito alla manifestazione che è stata fatta da Regione Lombardia per il progetto Una casa per ricominciare.

E quindi ci siamo messi a disposizione come comune, e sostanzialmente siamo stati chiamati perché su tutta la Lombardia solo 4 comuni hanno aderito al bando.

Siamo già stati matchati con un'associazione, un ente del terzo settore che gestirà poi tutta, tutta la partita, e quindi siamo riusciti a destinare uno dei nostri appartamenti alle donne vittime di violenza.

Quindi sostanzialmente nei prossimi mesi verrà ratificato l'accordo, il contratto di locazione, secondo le indicazioni che, che ci darà Regione Lombardia tra il Comune di Vignate e l'ente terzo settore che gestirà, diciamo, questo servizio per 8 anni.

Quindi un contratto di locazione 4+4 con un canone di locazione di 350 euro al mese annui che Regione Lombardia ci erogherà in un'unica tranche tutta quest'anno.

Quindi noi sostanzialmente siamo riusciti anche a raggiungere un altro impegno che ci eravamo prefissati, e quindi uno degli appartamenti di proprietà del comune per 8 anni a partire da settembre, realisticamente sarà destinato alle donne vittime di violenza.

Vuol dire che ci sarà insomma una donna individuata da questo ente del terzo settore a cui verrà proposto l'appartamento, se accetta entrerà e poi negli anni chiaramente ci potrà essere un turnover.

Quindi questo solo per dare una visione più ampia e dimostrare che l'attenzione sul mondo e la questione dell'abitare per noi come dire, è massima e che quindi tutto quello che stiamo facendo è in funzione di ridare vita a tutti gli appartamenti di proprietà del Comune."

Interviene **Sindaco Diego BOSCARO**:

"Grazie.

Volevo esprimere personalmente, ma anche a nome chiaramente della maggioranza, un ringraziamento all'assessore Sartori e agli uffici del servizio CIL, del servizio sociale, per l'iniziativa e per essere riusciti a accogliere questa occasione a metterla in pratica, perché così almeno tante parole spese per difendere le donne e tante situazioni, eventi anche a ricordo delle vittime, ma poi alla fine se non fai qualcosa di concreto sono parole e retorica che resta, che lascia il tempo che trova.

E questa è un'azione concreta che la nostra maggioranza ha voluto a tutti i costi, visto che l'aveva inserito anche nel programma, e siamo riusciti appunto grazie al lavoro costante dell'assessore e degli uffici a ottenerla.

E anche ringraziamo la Regione che ha fatto appunto il bando, l'abbiamo colto al volo.

Abbiamo anche avuto i ringraziamenti e le congratulazioni da parte dell'ambito, perché in effetti in tutta la Lombardia sono 4 i comuni e noi siamo tra i pochi, siamo riusciti.

Ma anche grazie effettivamente anche al numero di appartamenti che il Comune di Vignate da tanti anni ha a disposizione.

Anche questo merito di tutte le amministrazioni precedenti che hanno saputo organizzarsi e in qualche modo ottenere patrimonio immobiliare a favore e a vantaggio dell'ente comunale.

Quindi ringraziamo anche tutti coloro che si sono impegnati ad avere le strutture a disposizione.

Quindi cogliamola al volo e mettiamola a frutto.

E se ci sono interventi, prego, Capogruppo Gobbi."

Prende la parola **Consigliere Paolo GOBBI**:

"Beh, mi accodo a ringraziamenti perché sicuramente un ottimo risultato, soprattutto se gestiti da associazioni, perché la cosa difficile è sempre la gestione di queste cose più di tutti.

Quindi il fatto che si sia riusciti, e anche come Regione, a mettere insieme tutto, comprese le associazioni del terzo settore, è un vantaggio.

L'abbiamo visto in n volte anche situazioni che non sono andate bene, no, con le associazioni del terzo settore.

Però mi auguro che invece questa iniziativa funzioni, e quindi ci accodiamo ai ringraziamenti per chi si è operato per questo.

Chiaramente gli appartamenti sono, lo dico senza più capelli, sono sempre una gestione difficilissima, sia perché proprio vai a gestire situazioni critiche, sia perché è vero che abbiamo un patrimonio importante, però un patrimonio frazionato, a volte improbabile.

Dico improbabile perché ci sono degli appartamenti che io sono, rimango dell'idea che non sono appartamenti.

E onestamente più volte l'ho detto che avrei alienato alcune situazioni, lo dico tranquillamente, Leonardo da Vinci al 3, perché non sono appartamenti.

Eravamo arrivati anche a valutare di convertirli in altro, tipo magazzini per le associazioni uno l'avevamo adoperato per qualche mese, perché onestamente non sono facilmente vivibili.

Diverso era tipo questo appartamento in via Sant'Antonio, appartamento dignitoso in un contesto bello, però dall'altro lato la gestione è difficilissima perché è una cosa estemporanea buttata lì.

Quindi condividiamo l'idea dell'alienazione, anche se avessimo avuto un'altra parte avrei alienato piuttosto qualcos'altro.

Però in effetti messo lì così ha poco senso, quindi si è liberato forse un anno prima delle elezioni o 6 mesi prima delle elezioni, mi sembra una cosa del genere, perché la famiglia era andata in una casale, non era riuscita a partecipare al bando.

Mi ricordo bene, poi quel condominio lo conosco molto bene.

Quindi siamo d'accordo.

L'unica cosa che un po' mettiamo sulla condizione del voto, non è un ricatto, semplicemente ragionamento.

Allora, esce a 70.000 euro.

Allora, la possibilità è, se va deserta, di abbassarlo del 10 o del 25%.

Noi chiediamo di prendersi l'impegno come seconda uscita di abbassarlo del 10%.

No, ma come, come, come scelta.

Ok, ok, no, però se è condivisa anche per noi è di valore, perché a volte tra 10 e 25 comunque sono un po' di soldini.

So che servono per altro e quindi questa è l'indicazione che chiediamo.

Nel caso sembra che accettiate, voteremo a favore.

Lavoro.

Grazie."

Interviene Assessore Margherita Maria SARTORI:

"Sì, no, prego, Assessore Sartori.

Innanzitutto grazie.

Chiaramente è stato un lavoro di squadra e sicuramente il fatto che Regione Lombardia, come faceva negli ultimi anni, abbia continuato a pubblicare insomma il bando e la manifestazione di interesse ci ha aiutato a poter portare a casa questo risultato.

Uno dei motivi per cui abbiamo scelto Sant'Antonio, oltre chiaramente fatto che era un appartamento isolato in un contesto anche più, come dire, periferico rispetto agli altri appartamenti che spesso sono nelle stesse—sì, negli stessi complessi, gli manca anche l'ascensore.

Quindi mentre gli altri appartamenti o sono dotati di ascensore oppure sono proprio al piano terra, e in effetti in parte condivido la questione del della qualifica.

Esatto.

Questo sicuramente aveva tutte queste caratteristiche per cui comunque significa seguire delle assemblee condominiali in più, perché comunque un condominio in più significa continuare a pagarci sopra delle spese condominiali senza avere nessun ingresso, e non aveva neanche tutti i requisiti di accessibilità che invece negli altri appartamenti o già ci sono o si possono comunque realizzare.

Grazie."

Interviene Sindaco Diego BOSCARO:

"Sì, sì, assolutamente cogliamo il suggerimento, ma era già, come ha detto il Vicesindaco Calvi, era già sottinteso che avremmo eventualmente abbassato del 10% perché vogliamo vendere e non svendere il patrimonio del Comune.

Almeno manteniamolo, cerchiamo di venderlo a un valore che sia congruo, altrimenti poi rischiamo di non avere risorse utilizzabili per riqualificare gli altri.

Se non ci sono altri interventi, capogruppo, e se vuoi, capogruppo Baggi, poi parla Anelli.

Prego."

A questo punto, interviene Consigliere Luigi BAGGI:

"Beh, non posso che associarmi sul lavoro che sta svolgendo l'assessore Sartori per quanto riguarda l'ultimo progetto cui avete aderito, ma anche per quanto riguarda il discorso del PNR, che diciamo nell'ambito, avete, si sta ristrutturando anche l'altro appartamento.

Io però non condivido queste scelte, io sono contrario a che finché, uso la sua stessa parola perché l'ha usata lei, Assessore, disfarsi del patrimonio immobiliare.

Poi Assessore Calvi, mi perdoni, lei ha usato un termine, non è adatto, cioè vorrei capire cosa intende, vorrei capire cosa intendi che non è adatto.

Ecco perché per una locazione, e cioè io ho visto le foto, non sono andato a vederlo e c'è di qua di là, ma mi sembra un appartamento più che decoroso, al di là delle, so, dei serramenti che non so che se sono da cambiare, non sono da cambiare, o della, cioè anche vedo la foto dell'impianto di gas e robe di questo genere, termoautonomo forse se non sbaglio.

Però quello che voglio dire Cioè, io non riesco a capire perché non fate rientrare in un'ottica— state facendo un buon lavoro sotto questo punto di vista, cercando di ristrutturare, recuperare delle, diciamo, delle risorse.

Mi riferisco al discorso PNR, per ripristinare quello che è stato, quello che è il nostro, che è rimasto.

Perché nel corso degli anni il Comune di Vignate si è disfatto di tanti immobili, e parliamoci chiaro.

Ecco.

E sotto questo punto di vista cercare anche per quanto riguarda questo appartamento di trovare delle soluzioni caratteri abitative, magari non oggi, magari non domani, perché ci sono altri appartamenti da sistemare, giusto? Però dire poi convoglio questi soldi e poi dopo entrano nel bilancio, Assessore, cioè non è che uno può fare una condizione sotto profilo del bilancio dire ah ok ti do votiamo favorevole però tu metti a destinazione queste esclusivamente per la ristrutturazione di appartamenti.

Però è anche vero che questo, che questo appartamento, ma al di là del, magari della sua ubicazione, mancanza di ascensore o robe di questo genere, è altamente fruibile a mio parere.

Lo dice anche lo stesso nella perizia: davanti al parcheggio, ci sono i giochi, insomma, a 50 metri dalla stazione.

Io non sono, non mi guardo bene di fare l'agente immobiliare, però però l'agente immobiliare, però l'agenzia, però 70.000 euro mi sembravano un po' pochi.

E poi stava sollevando la questione, stavate discutendo anche prima con l'intervento di Gobby, capire, capire se effettivamente li andiamo a prendere questi 70.000, o se ne prendiamo 60, o se ne prendiamo 50.

Perché se non aderisce nessuno all'asta, corriamo il rischio che ci troviamo un pugno di mosche.

E poi con questo pugno di mosche cosa vogliamo fare? Non ristrutturiamo niente.

Perciò io sono del parere, cioè voterò contrario, Ambiente Futuro voterà contrario a questa alienazione per questi motivi qua.

Cioè non abbiamo intenzione di disfarci un patrimonio che anche soprattutto alla luce del fatto dei grandi interventi, cioè della possibilità economica che c'è stato in questo bilancio, no, ecco, il bilancio precedente, di soldi che sono arrivati.

Però siete riusciti a trovare anche delle soluzioni alternative per non utilizzare determinate somme.

Mi mi riferisco al discorso del PNR per sistemare quel determinato appartamento.

Quindi io voterò contro questa alienazione per i motivi che insomma che ho cercato di spiegare.

E di là saremo attenti a vedere come vanno queste aste.

Io ho una brutta impressione, anche perché sotto questo punto di vista c'è l'appartamento, a mio parere è partito già una valutazione bassa, però non so sono un agente immobiliare e mi affido alla stima che ha dato il nostro tecnico all'appartamento, con tutte le valutazioni.

Mi sembra che ha tolto il 15% all'incirca proprio per la sua ubicazione, per discorso che non c'è l'ascensore, robe di questo genere.

Però la collocazione mi sembra anche ottimale.

Vabbè, comunque Vignate Futura voterà contro questa alienazione."

Interviene quindi Sindaco Diego BOSCARO:

"Grazie.

C'era consigliere Anelli, Sì, grazie sindaco.

No, allora,"

A questo punto, interviene Sindaco Diego BOSCARO:

"sulla questione del 10%, in luogo del generico, tra il 10 e il 25% di ribasso da applicare alla base d'asta in caso di primo esperimento di asta che vada deserto.

Siamo tutti d'accordo, mi pare di aver inteso, di formulare atto di indirizzo.

Io poi non mi ricordo se il secondo esperimento di gara passa attraverso una delibera o passa attraverso un atto determinativo, non me lo ricordo.

Nel caso però io mi fido di tutti, chiaramente ho stima di tutti.

Vorrei che fosse scritto non nella trascrizione del dibattito ma nel dispositivo della delibera, e cioè che forniamo atto di indirizzo con riferimento all'articolo che non mi ricordo quale sia, però lo recuperiamo, lo recuperiamo, lo recuperiamo.

L'articolo 12, comma 1, lettera A del regolamento delle alienazioni, che appunto lascia indeterminato il valore tra il 10 e il 25% del ribasso.

Definiamo atto di indirizzo affinché il primo esperimento di gara, nel caso vada a deserto, il secondo esperimento di gara, nel caso il primo vada a deserto, applichi il ribasso del 10%.

Scriviamolo,

no? Sì, sì, va bene.

No, no, accogliamo, va bene, ci mancherebbe.

Così almeno vogliamo, sì, sì, visto che intenzione di tutti chiaramente venderlo, come dicevo prima, e non svendono, cerchiamo di recuperare il più possibile perché effettivamente è un appartamento che potrebbe avere quel valore e la speculazione potrebbe venirci contro.

Prezzo è congruo, poi ci sarà un'un'asta, quindi in teoria il mercato, se la vendita è adeguatamente"

Interviene Sindaco Diego BOSCARO:

"pubblicizzata, dovrebbe mettere a posto tutto, no, e arrivare al prezzo ideale.

Ecco, se così non fosse, un 10% in meno non

lo ritengo assolutamente più che sufficiente.

Sì, no, si spera che possano esserci più offerte in maniera tale che si alzi il prezzo.

La speranza è quella.

Chiaro che davanti a un evidente abbassamento del prezzo almeno mettiamolo nero su bianco che 10%, almeno 10%, quindi diamo indirizzo come, come a questo punto come Consiglio Comunale.

Bene, grazie a te.

E mettiamo quindi in votazione il punto numero 6, aggiornamento del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare con contestuale correlato aggiornamento del DUP 2026-28.

Con l'aggiunta di quanto deciso.

Ok, la votazione è aperta, potete votare.

Quindi contrario Baggi, gli altri sono favorevoli, il Consiglio approva."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 23:37 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)" con la seguente motivazione: "6. AGGIORNAMENTO DEL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE CON CONTESTUALE CORRELATO AGGIORNAMENTO DEL DUP 2026-2028."

Il voto, che si chiude alle ore 23:37, con 12 favorevoli, 1 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Diego	BOSCARO	✓			
Federica	GALIMBERTI	✓			
Ivan	GRUARIN	✓			
Roberta	MASCI	✓			
Niccolo'	ANELLI	✓			
Daniele	CALVI	✓			
Debora	GARRAPA	✓			
Margherita Maria	SARTORI	✓			
Luigi	BAGGI		✓		
Federico	AIROLDI	✓			
Paolo	GOBBI	✓			
Nicoletta	VERGANI	✓			
Roberto	COSTA	✓			

A questo punto, interviene **Sindaco Diego BOSCARO**:

"Mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità.

Prego.

È sempre contrari Baggi di Vignate Futura.

La maggioranza ha votato a favore.

Consiglio Comunale approva anche l'immediata eseguibilità."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 23:37 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)" con la seguente motivazione: "Immediata eseguibilità 6. AGGIORNAMENTO DEL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE CON CONTESTUALE CORRELATO AGGIORNAMENTO DEL DUP 2026-2028."

Il voto, che si chiude alle ore 23:37, con 12 favorevoli, 1 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Diego	BOSCARO	✓			
Federica	GALIMBERTI	✓			
Ivan	GRUARIN	✓			
Roberta	MASCI	✓			
Niccolo'	ANELLI	✓			
Daniele	CALVI	✓			
Debora	GARRAPA	✓			
Margherita Maria	SARTORI	✓			
Luigi	BAGGI		✓		
Federico	AIROLDI	✓			
Paolo	GOBBI	✓			
Nicoletta	VERGANI	✓			
Roberto	COSTA	✓			

Interviene **Sindaco Diego BOSCARO**:

"Grazie."

Prende la parola **Sindaco Diego BOSCARO**:

"Passiamo"

Alle ore 23:37, il Moderatore avvia il dibattito sul punto 7. **PROGRAMMA DEL FINANZIAMENTO ALL'ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "CARLO LEVI" DI VIGNATE PER LA REALIZZAZIONE DEL PIANO DIRITTO ALLO STUDIO 2026/2027 E AUTORIZZAZIONE UTILIZZO RESIDUO PIANO 2025/2026. APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO 2025 AI SENSI DELL'ART. 227 DEL D.LGS. 267/2000 S.M.I.**

Interviene quindi **Sindaco Diego BOSCARO**:

"a questo punto al punto numero 7: programma del finanziamento all'Istituto Comprensivo Statale Carlo Levi di Vignate per la realizzazione del piano di ristrutturazione lo studio 2026-27 e attuazione utilizzo residuo del piano 2025-26, approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2025 ai sensi dell'articolo 227 del decreto legislativo 267 del 2000.

Assessore Sartori, prego."

A questo punto, interviene **Assessore Margherita Maria SARTORI**:

"Grazie.

Allora, come in realtà è già stato detto nella lettura dell'oggetto progetto.

Andiamo ad approvare il piano per il diritto allo studio per l'Istituto Comprensivo Carlo Levi di Vignate.

Abbiamo ricevuto da parte del dirigente scolastico, prof Pipitone, la progettualità che è stata approvata dagli organi collegiali della scuola per l'anno scolastico 2026-2027, che avreste, cioè, che avete trovato come allegato sostanzialmente nella documentazione che è stata inviata.

La scuola ci chiede un contributo di 45.000 euro che sostanzialmente sono costituiti da 30.000 euro per progetti, 11.650 per progetti per la scuola primaria, 7.627 per la scuola dell'infanzia e 10.722,50 per le scuole secondarie.

A questi 30.000 euro richiesti appunto per i progetti, si aggiungono 15.000 euro che sono invece somme finalizzate all'acquisto di materiale igienico-sanitario, cancelleria, quindi sostanzialmente materiali di consumo.

Come l'anno scorso, quindi, il Comune ha già destinato le risorse per garantire questi 45.000 euro alle scuole e oltre al contributo richiesto per il 2026-2027, andiamo anche a garantire alla scuola l'utilizzo del residuo, che poi parliamo solo di 3.403 euro, che sono sostanzialmente i contributi, una quota parte del contributo che è stato erogato l'anno scorso, che la scuola non ha ancora terminato di spendere.

Quindi ci chiede l'autorizzazione per poterlo utilizzare sulla nuova annualità.

Io volevo semplicemente ringraziare anche per tutto il lavoro svolto il nuovo dirigente scolastico, la vicepresidente, quindi il prof Pipitone, la prof Tartara, e tutti i docenti, gli insegnanti con cui insomma ho avuto modo di collaborare in questo anno scolastico, perché comunque i contatti sono sempre stati costanti e il comune ha sempre cercato di far fronte alle richieste della scuola e sono nate tante occasioni insomma di collaborazione.

E anche un po' per rispondere alla domanda che prima faceva il consigliere Baggi, ci siamo già incontrati presso l'istituto scolastico proprio in vista della programmazione del prossimo anno.

Io, come ho fatto l'anno scorso, ho cercato di raccogliere un po' di proposte che mi sono state mandate, sono arrivate dalle varie realtà territoriali, dalle varie associazioni, per trasmetterle appunto alla scuola e ai docenti, e per cercare anche di capire se c'è la possibilità appunto di lavorare bene, come è stato fatto per l'anno passato, anche per l'anno futuro, cercando chiaramente, beh, da un lato avendo presente che non è il comune che decide quelli che sono chiaramente i progetti che che poi la scuola farà.

Noi, alla luce delle loro richieste, che sono quelle che vediamo qui oggi, come dire, autorizziamo una somma, ma poi è la scuola che in autonomia decide appunto come spenderla.

Dall'altro lato, sicuramente abbiamo già fatto presente, insomma, sia io che anche l'assessore Garrapa, la nostra piena disponibilità.

E nell'incontro che ho avuto settimana settimana scorsa con la vicepresidente e con un rappresentante della secondaria e della primaria, sicuramente l'intento di poter anche dal punto di vista dell'educazione civica collaborare in modo più fattivo anche appunto con il Comune, con la proposta di attività che possono erogare le nostre associazioni e che siano volte però a concentrarsi su quei temi di cui anche si parlava prima, che magari sono un po' più lontani dal mondo della scuola e che possono, come dire, cercare di creare un collegamento più vivo tra le istituzioni e i ragazzi.

Quindi dal nostro, chiaramente, punto di vista c'è la massima collaborazione.

Ho visto massima collaborazione anche dagli organi scolastici, quindi mi auguro che la stessa possa proseguire anche per il prossimo anno."

Interviene quindi **Sindaco Diego BOSCARO**:

"Grazie.

La discussione è aperta se ci sono interventi.

Capogruppo Baggi, prego."

Interviene quindi **Consigliere Luigi BAGGI**:

"Sì, no, più che esaustiva, volevo solo una curiosità.

Questi 3400 euro le hanno imputati, non hanno completato un progetto? Volevo capire a cosa erano imputabili, o genericamente tutta una— qui 3403 nel periodo settembre-dicembre 2026, non Volevo capire se non è stato completato un progetto, se hanno avuto delle difficoltà."

Interviene **Assessore Margherita Maria SARTORI**:

"Adesso no, da quello che ho capito sono delle risorse che non sono state spese con il piano per il diritto allo studio, perché ricordiamoci che noi l'anno scorso abbiamo erogato 45.000 euro quando abbiamo portato appunto in votazione il piano per il diritto allo studio.

Poi però a dicembre con l'ultima variazione abbiamo erogato, deciso di erogare alla scuola ulteriori 9.000 euro per quei famosi progetti legati, che precedentemente erano finanziati dai fondi PNRR, che poi non sono più arrivati.

E quindi, da quello che ho capito, sono proprio delle risorse che non sono state poi spese e che quindi ci chiedono di poter utilizzare per spenderle nel nuovo anno scolastico."

Sul punto, prende la parola **Sindaco Diego BOSCARO** che dichiara:

"Ci sono altri interventi? Sì, prego, consigliere Anelli."

A questo punto, interviene **Sindaco Diego BOSCARO**:

"Sì, grazie.

Allora, provo un attimo ad articolare il ragionamento sul voto.

Allora, l'anno scorso, se non sbaglio, era settembre quando abbiamo deliberato il piano di diritto allo studio.

Credo fosse unanime, di sicuro noi avevamo votato a favore, avevamo fatto anche i complimenti all'assessore Sartori.

E come è giusto ricordarlo, essere coerenti.

Quello era di fatto il primo piano di diritto allo studio di questa amministrazione, nel senso che il, il 24-25 era stato approvato il 30 luglio, a poche settimane dalle elezioni, e dubito che la nuova giunta avesse avuto il tempo di definire un proprio metodo di lavoro e, diciamo, consolidarlo.

L'ha certamente nel, nel '25-'26.

Avevamo espresso giudizio positivo per due motivi.

Intanto perché lo stanziamento veniva aumentato, no? Noi venivamo da due anni, quindi il '23-'24 e '24-'25, nel corso dei quali venivano stanziati 41.000 euro, di cui 28 per la progettualità e 13 per materiali e dotazioni.

Dal '25-'26 e anche quest'anno vengono stanziati 45.000 euro.

Di fatto, è tornando sempre al discorso del potere d'acquisto dell'infrastruttura, il piano di diritto allo studio del Comune di Vignate dal 2022 insomma è stato dietro alla grande insomma al potere di acquisto dell'istituzione scolastica e certamente è andato oltre gli aumenti inflazionistici, almeno fino all'anno scorso, ok? E l'anno scorso ne siamo stati ben lieti.

Chiaramente sembrava il primo passo di un percorso, nel senso che l'amministrazione che ha incentrato il proprio, il proprio essere nel motto cambio di direzione, e se vogliamo dirlo in maniera, come dire, meno propagandistica, si è presentata come un soggetto dallo spiccato senso innovativo, no? Adesso presenta un secondo piano che come metodo e come stanziamento di fatto è la fotocopia di quello precedente, anche se consideriamo che è cambiata, no, la direzione didattica all'inizio dell'ultimo anno scolastico.

Di fatto vengono quindi conservati gli stessi dati, gli stessi stanziamenti identici di un anno fa, che se teniamo conto del potere d'acquisto dell'ultimo anno di fatto determinano una diminuzione della capacità di spesa a parità di risorse rispetto all'anno scorso.

E questo tra il primo e secondo anno di questa amministrazione.

Ecco, francamente mi sarei aspettato un, come dire, maggiore innovazione, maggior dinamicità da questo punto di vista, senza considerare che di fatto è passato un altro anno dei 5 che accompagneranno verosimilmente questa amministrazione.

5, il tempo a disposizione per attuare il proprio programma elettorale.

E in termini, in tema di diritto allo studio, il vostro programma elettorale parlava di chiaramente consolidare il piano di diritto allo studio anche mediante progetti di educazione civica, educazione ambientale, educazione all'affettività, educazione al digitale.

Poi rimanda ad azioni concrete su sostegno agli alunni con BES e DSA, DSA, promozione della stanza del silenzio, il rilancio del pedibus e promozione di scambi a livello di istituzioni scolastiche.

Questo è un inciso che, che aggiungo io, visto che stiamo parlando di questo e visto che il capitoletto del programma era sul tema dell'istruzione, con il comune di Ger.

E questa è la parte più interessante secondo me del, del del ragionamento, no? Perché il programma non parlava solo di risorse, no? Parlava della direzione che voleva dare al piano mediante degli indirizzi più precisi, al di là dello stanziamento.

E quindi insomma ho qualche difficoltà a leggere aspetti innovativi e siamo solo al secondo anno.

Ecco, non vorrei che si fosse persa, no, questa spinta innovativa, per cui subordinerei il nostro giudizio sul piano di diritto allo studio a una risposta in ordine ad aggiornamenti sul tema del pedibus, come va, sulle iniziative specifiche per BES e DSA, sulla stanza del silenzio, è ancora un obiettivo sì o no, il progetto di collaborazione con GER, con le scuole, tra le scuole, come sta andando, e insomma come stanno andando questi obiettivi.

Ecco, che non ci si fermi al buon inizio, ok? A buon inizio che abbiamo sentitamente apprezzato lo scorso anno.

Grazie.

Grazie, Assessore Sartori."

Interviene quindi **Assessore Margherita Maria SARTORI**:

"Sì, allora, non ho capito se— vabbè, faccio il mio intervento, poi se non ho compreso qualcosa interviene la consigliera Anelli.

Noi sicuramente abbiamo confermato anche per quest'anno 4.000 euro in più rispetto a quelli che erano stati i finanziamenti degli anni precedenti, con chiaramente la possibilità di finanziare ulteriormente con lo stesso meccanismo che è stato adottato l'anno scorso.

Quindi qualora alla fine dell'anno ci fossero delle risorse ulteriori che è possibile destinare alla scuola per nuove progettualità, gli accordi sono che se ne riparla chiaramente al termine dell'anno solare.

Per quanto riguarda poi tutto quel corollario di indicazioni anche presenti nel nostro programma elettorale, il lavoro c'è ed è costante, perché ad esempio per quanto riguarda il supporto ai ragazzi con bisogni educativi speciali.

L'anno scorso e quest'anno, e c'era pure nel, come dire, nell'assestamento che abbiamo votato prima, il Comune ha finanziato e rifinanzierà un progetto con, no, uno con l'associazione Special Student che si occupa proprio in modo, come dire, la cui mission è quella di offrire un servizio di doposcuola e di supporto allo studio per ragazzi con bisogni educativi speciali e con il cofinanziamento del Comune ha sostanzialmente garantito una riduzione di quasi un terzo di quello che è stato il contributo che è stato chiesto alle famiglie.

L'anno scorso questo doposcuola è partito e ha funzionato molto bene, ci sono stati dei contatti proprio diretti tra la associazione, il personale scolastico e vabbè chiaramente me come interlocutore istituzionale, ma si è creato un progetto che non è stato ti offro un servizio, fine della storia, ma è proprio nata una collaborazione tra gli insegnanti delle classi dei ragazzi che hanno aderito al doposcuola con degli aggiornamenti costanti tra gli operatori dell'associazione e quindi gli insegnanti, a tal punto che quest'anno ci hanno assolutamente chiesto di riprogrammarlo e di valutare anche un'eventuale estensione del progetto doposcuola per ragazzi che magari non hanno delle certificazioni ma hanno comunque bisogno di un supporto.

E anche per quest'anno noi finanzieremo questo progetto e daremo la possibilità di svolgerlo in una delle aule, delle 4 aule che si al piano terra della scuola secondaria, che abbiamo sistemato proprio per metterle a disposizione delle attività della scuola.

Un'altra delle aule è stata adibita ad esempio a falegnameria e verrà utilizzata anche dall'insegnante di tecnica della scuola, e quindi c'è sicuramente anche un altro ambito collaborativo.

Per quanto riguarda i progetti di educazione civica, chiaramente questo anno 2025-2026 è stato il primo anno con un nuovo dirigente scolastico e con una nuova vicepresidente, quindi comunque siamo dovuti ripartire da zero e abbiamo dovuto, come dire, creare delle nuove relazioni e dei nuovi rapporti.

Come dicevo nell'intervento precedente, fin da subito è chiara l'intenzione di collaborare da parte del Comune.

È chiaro che poi la scuola resta libera di scegliere cosa fare, cosa non fare, ma sicuramente le prospettive di una futura collaborazione, anche, come dire, proprio in termini fattivi, cioè ci sarà già quest'anno.

Insieme anche all'Assessore alla Cultura abbiamo organizzato vari momenti di incontro tra scuola e comune.

Banalmente pensiamo alla giornata in ricordo delle vittime, delle donne vittime di violenza, dove la scuola ha collaborato e i ragazzi hanno partecipato all'inaugurazione della nostra installazione, alla giornata che abbiamo organizzato con Maria, la mamma di Chiara, legata all'educazione stradale, con l'incontro che abbiamo fatto in auditorium, anche alla presenza della, di della polizia stradale.

Abbiamo fatto l'incontro legato al cyberbullismo e al— con la proiezione del film Il ragazzo dai pantaloni rosa, a cui è seguito anche l'intervento di una psicologa e psicoterapeuta che ha avuto modo di affrontare le tematiche connesse.

Insomma, di cose ne abbiamo in occasione della sulla legalità, è stato fatto lo spettacolo Vite Spezzate per i ragazzi nella proiezione pomeridiana e poi anche alla sera per tutta la cittadinanza.

Doveva venire Paolo Borsellino, stavamo organizzando— scusate, il fratello di Paolo Borsellino, Salvatore Borsellino, fratello di Paolo, perché stavamo organizzando con RAM, Rete Antimafia Martesana.

Poi purtroppo per suoi motivi personali non ha potuto partecipare.

Insomma, di cose sono state, diciamo, organizzate e il percorso è chiaramente all'inizio.

Come dicevo prima, un nuovo dirigente scolastico, una nuova vicepresidente, e quindi insomma delle nuove regole sia da un lato che dall'altro.

Credo che un po' di cose siano state fatte.

L'altra, l'altro, come dire, intervento a supporto del, anche di, del mondo della disabilità è la convenzione che abbiamo fatto con l'Associazione Filippide, che consente e organizza praticamente delle attività sportive per bambini e ragazzi con autismo.

È stato un progetto che è nato grazie alla LAG 2 anni fa.

Dall'anno scorso appunto c'è una convenzione con il comune per un cofinanziamento anche in questo caso, e l'obiettivo, ne ho già parlato anche con, con la vicepresidente, è proprio quello di fare entrare questo progetto anche a scuola, perché la professionalità di, insomma, di questi membri dell'associazione Filippide, tale per cui in tutti i contesti scolastici in cui hanno lavorato hanno riscosso veramente i complimenti di tutti.

E l'idea è quello di insegnare, cioè farli entrare a scuola, farli sostanzialmente partecipare, creare delle attività in occasione delle ore di educazione fisica e tramite questo strumento insegnare a tutti i compagni e agli insegnanti a come comportarsi qualora appunto in classe fosse presente un bambino con queste difficoltà.

Quindi io credo sinceramente che un bel po' di cose siano state fatte, poi per carità si possono sempre aggiungere e possono sempre migliorare, Però sinceramente non credo che ci siamo fermati a questi 45.000 euro, che poi l'anno scorso sono pure stati 54.000."

A questo punto, interviene **Sindaco Diego BOSCARO**:

"Grazie, Assessore Sartori.

Se non ci sono altri interventi, Capogruppo Gobbi."

Prende la parola **Consigliere Paolo GOBBI**:

"Grazie.

Sì, leggere i numeri e basta è sempre difficile, quindi per questo ringraziamo per la risposta e sicuramente per avevamo un po' messo la questione sul voto, perché leggere 4 numeri uguali ti sembra davvero di essere fermi al palo.

Riconoscendo e conoscendo certe iniziative che sono state elencate, perché seguo attivamente la questione anche con la scuola, eccetera.

Però grazie per averci ricordato.

Io volevo chiedere un'ulteriore cosa sulla questione dell'ente morale, ex ente morale, oggi Non mi ricordo come si chiama, scusatemi.

No, voglio capire come, qual è la strategia, un pochino qual è la strategia dell'amministrazione, perché prima è stato detto dall'assessore sostenere un'attività che è nata prima di qualsiasi cosa, è vero, per oggi non è più di fatto quello, quindi capire che tipi di interlocuzione ci sono e qual è la strategia, arrivare ancora a una convenzione Arrivare a un contributo che io ricordo la logica che avevamo attivato noi era quel costo bambino, quindi in realtà tu mandavi un bambino, tuo figlio, alla scuola dell'infanzia statale o la scuola dell'infanzia delle suore, allora avevi dal comune lo stesso contributo, la logica del costo bambino.

Oggi però di fatto quella è molto, mi viene da dire, più privata a quest'ora, nel senso ancora più, quindi il ragionamento mi aspetto che da un ente pubblico sia un po' diverso.

Non so quanto ha senso sostenerla, lo dico tranquillamente.

E quindi volevo capire qual è il vostro punto di vista, al di là di aver visto in bilancio scomparire quei 10.000 euro.

Grazie."

Interviene **Sindaco Diego BOSCARO**:

"Assessore Sartori, prego."

Sul punto, prende la parola **Assessore Margherita Maria SARTORI** che dichiara:

"Sicuramente il dato di fondo è quello, cioè che si perde, come dire, quella dimensione pubblico-privata che aveva prima, perché prima chiaramente, vabbè, quando è nata, è nata come realtà del comune e della parrocchia insieme e non esisteva nessuna delle leggi che sono vigenti adesso.

Il problema è che ora è proprio una realtà privata, cioè la parrocchia ha deciso di trasferire le erogazione dei servizi educativi ad una cooperativa, che quindi è un operatore del mercato come tutte le altre realtà che sono presenti anche sul nostro territorio.

Quindi se si troverà un modo di— cioè, è chiaro che dal nostro punto di vista c'è la volontà di venire incontro a tutti quelli che sono gli operatori che sono sul territorio, a maggior ragione quelli che erogano dei fondamentali per le famiglie e lo fanno con continuità da tanti anni.

Però nel momento in cui oltre alla scuola dell'infanzia probabilmente si aggiungerà anche l'asilo nido, quindi dovrebbero anche far partire un ulteriore asilo nido, noi abbiamo, cioè nel rispetto della normativa vigente siamo tenuti a erogare dei finanziamenti che siano, come dire, E qui nei confronti di tutti.

Quindi perché a loro sì e alle altre realtà che sono già presenti sul territorio no? Significa che io, la convenzione che— la convinzione che veniva usata prima non è uno strumento che potrà più essere percorribile, bisognerà trovare qualcosa di diverso, magari anche legata, non lo so, a dei servizi collaterali che vengono offerti.

Per esempio, si aperto il mese di agosto, che è una cosa che non fa nessun altro, per quel tipo di attività che io non riesco a garantire, nessun altro riesce a garantire, tu la garantisci, fai un servizio a tutte le famiglie perché possono accedere anche quelli che non sono iscritti.

Sto facendo un esempio, no? Cioè, bisogna trovare, come dire, degli strumenti che ci consentano di non fare preferenze e di essere Esatto, cioè, oppure viene fatto un centro estivo, per esempio.

Ad esempio, uno degli obiettivi che ci siamo prefissati, spoiler ma mica troppo, è quello anche in futuro, ad esempio, di sostenere tutte le realtà che organizzano dei centri estivi sul territorio, oltre a quello comunale, no? Con delle risorse, anche quelle regionali, fondi che arrivano, poter trovare il modo per poterle ridistribuire.

Con dei criteri da trovare, ad esempio numero dei partecipanti, numero di settimane in cui erogo il servizio, eccetera.

Quello potrebbe essere magari, come dire, uno strumento per poter ridistribuire delle risorse in modo assolutamente legittimo.

Però la difficoltà è quella, cioè trovare lo strumento corretto."

Interviene **Sindaco Diego BOSCARO:**

"Grazie.

Prego, Capogruppo Gobbo."

Interviene quindi **Consigliere Paolo GOBBI:**

"No, grazie anche perché perché come ha detto giustamente l'assessore è una realtà di fatto nel mercato.

Amelzo è partita da una scuola, oggi ha preso tutti i servizi scolastici, anche qua probabilmente.

No, quindi in realtà è una— Amelzo adesso ha tutti i servizi scolastici, no? Quindi di fatto non sto parlando male di nessuno, è nel mercato, è nel mercato e quindi deve essere valutata in quel modo.

Condivido la questione eventualmente dei servizi, però a quel punto mi penserei anche di valutare se magari anche altre realtà del territorio magari lo fanno e quindi metterle in gara, chiaramente.

Basta, grazie."

Prende la parola **Assessore Margherita Maria SARTORI:**

"Chiusura.

D'altronde, nel momento in cui, come dire, il consiglio di amministrazione ha preso quella decisione, che è stata una decisione totalmente autonoma da parte loro, che chiaramente non ha visto nessuna diktat da parte dell'amministrazione, sapeva benissimo che poi la nostra convenzione saltava, insomma."

Prende la parola **Sindaco Diego BOSCARO:**

"Bene, grazie.

Se allora a questo punto direi di mettere in votazione il punto numero 7, programma per il finanziamento all'Istituto Comprensivo Statale Carlo Levi di Vignate per la realizzazione del piano diritto allo studio 2026-27 e autorizzazione utilizzo residuo piano del 2025-26, approvazione del il rendiconto della gestione per l'esercizio 2025 ai sensi dell'articolo 227 del Decreto Legislativo 267 del 2000.

Avviamo la votazione, prego, aperta, potete votare.

Quindi votazione unanime a favore, grazie."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 00:05 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)" con la seguente motivazione: **"7. PROGRAMMA DEL FINANZIAMENTO ALL'ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "CARLO LEVI" DI VIGNATE PER LA REALIZZAZIONE DEL PIANO DIRITTO ALLO STUDIO 2026/2027 E AUTORIZZAZIONE UTILIZZO RESIDUO PIANO 2025/2026. APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO 2025 AI SENSI DELL'ART. 227 DEL D.LGS. 267/2000 S.M.I."**.

Il voto, che si chiude alle ore 00:05, con 13 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Diego	BOSCARO	✓			
Federica	GALIMBERTI	✓			
Ivan	GRUARIN	✓			
Roberta	MASCI	✓			
Niccolo'	ANELLI	✓			
Daniele	CALVI	✓			
Debora	GARRAPA	✓			
Margherita Maria	SARTORI	✓			
Luigi	BAGGI	✓			
Federico	AIROLDI	✓			
Paolo	GOBBI	✓			
Nicoletta	VERGANI	✓			
Roberto	COSTA	✓			

A questo punto, interviene **Sindaco Diego BOSCARO:**

"Ringraziamo anche.

Mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità Prego, potete votare.

Bene, unanime anche qua."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 00:05 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)" con la seguente motivazione: **"Immediata eseguibilità 7. PROGRAMMA DEL FINANZIAMENTO ALL'ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "CARLO LEVI" DI VIGNATE PER LA REALIZZAZIONE DEL PIANO DIRITTO ALLO STUDIO 2026/2027 E AUTORIZZAZIONE UTILIZZO RESIDUO PIANO 2025/2026. APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO 2025 AI SENSI DELL'ART. 227 DEL D.LGS. 267/2000 S.M.I."**

Il voto, che si chiude alle ore 00:05, con 13 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Diego	BOSCARO	✓			
Federica	GALIMBERTI	✓			
Ivan	GRUARIN	✓			
Roberta	MASCI	✓			
Niccolo'	ANELLI	✓			
Daniele	CALVI	✓			
Debora	GARRAPA	✓			
Margherita Maria	SARTORI	✓			
Luigi	BAGGI	✓			
Federico	AIROLDI	✓			
Paolo	GOBBI	✓			
Nicoletta	VERGANI	✓			
Roberto	COSTA	✓			

Sul punto, prende la parola **Sindaco Diego BOSCARO** che dichiara:

"Consiglio Comunale approva.

Grazie."

Alle ore 00:05, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **8. APPROVAZIONE NUOVE MODIFICHE AL REGOLAMENTO DI POLIZIA URBANA**.

Interviene quindi **Sindaco Diego BOSCARO**:

"Passiamo al punto numero 8, approvazione nuove modifiche al regolamento di pulizia urbana.

Allora, ci sono state delle modifiche al regolamento in primis per implementare l'articolo 53, che aveva delle dimenticanze di alcuni commi, ma soprattutto poi, poi l'articolo 55.

Ma perché abbiamo— dico il motivo.

Durante la commissione abbiamo accolto e condiviso alcune perplessità quindi abbiamo sistemato in alcuni punti.

La modifica del regolamento sostanzialmente va a regolamentare alcune, alcuni comportamenti, in primis quello della vendita di alcolici dopo un certo orario in bottiglie di vetro e lattine.

E l'abbiamo, abbiamo regolamentato Quindi verrà vietato dalle ore 22 la vendita in alcune indeterminate zone del Paese che verranno identificate attraverso una delibera di Giunta.

Vi diciamo subito che le zone sono via Leonardo da Vinci, via Alessandro Manzoni e via Vittorio Veneto, che dopo le 22 non potranno più vendere, gli esercenti non potranno più vendere bottiglie in vetro di alcolici e lattine.

Questo perché? Perché si stanno creando situazioni di difficoltà, di emergenza e di illecito all'interno del Paese.

Come tutti ben sapete, è abbastanza noto le attività che si sono ultimamente insediate nel Comune, e il Comune non avendo più la possibilità di decidere quali sono le attività che possono rimanere aperte o possono espletare il loro esercizio, a questo punto in qualche modo dovremo, cioè, veniamo in soccorso delle situazioni di, diciamo, di difficoltà e di fastidio dalla parte residenziale, perché abbiamo trovato che in alcuni punti bottiglie rotte, schiamazzi, situazioni anche di non solo disturbo della quiete pubblica, ma anche di atti vandalici di prendendo praticamente diversi paletti di Piazza Leonardo da Vinci.

E possiamo dire che abbiamo anche i filmati, quindi presto andremo a identificare i responsabili.

È successo proprio ieri che sono stati divelti altri 3 paletti.

In questo modo noi con questa modifica andremo appunto a disincentivare chiaramente la vendita di alcolici dopo le ore 22 di sera, sia in bottiglie di vetro che in lattine, e cercando in qualche modo anche di regolamentare il comportamento dei giovani, che spesso è un po' che si lascia andare.

E poi abbiamo anche regolamentato l'utilizzo della palla da gioco nelle piazze.

Ecco, era un problema che era venuto a crearsi già da anni praticamente è così, dove qui in piazza fortunatamente ci sono i bambini che giocano e si divertono.

Però è anche, a un certo punto bisognerebbe anche tutelare chi vuole riposare, ma soprattutto anche stando attenti a chi passa e utilizza la piazza come transito.

E visto che negli ultimi tempi utilizzano, i giovani utilizzano palloni di cuoio pesanti, Abbiamo deciso che, visto che non possiamo, non vogliamo impedire il gioco con la palla nella piazza, almeno di utilizzare una palla più, diciamo, accettabile, sostenibile.

E abbiamo pensato a una palla di spugna.

Sono quelle che vendono, adesso non dico chi le vende perché sennò faccio pubblicità.

Comunque erano quei palloni che avevamo già dato all'inizio del nostro mandato ai ragazzi, che hanno utilizzato per circa una settimana, poi li ha fatti sparire, cioè se li sono portati via.

E però in quel, in quel caso giocavano, giocavano volentieri, ma non creavano disturbo né alla quiete pubblica e né ci rompevano pezzi di muro sul, sul comune, perché in effetti piace giocare a tamburello con, a muretto con l'edificio, e quindi si rischiava di avere problemi anche di rottura di parte dell'edificio.

E quindi abbiamo pensato che fosse la soluzione che concilia sia il divertimento sacrosanto dei bambini a giocare a pallone, ma nello stesso tempo l'incolumità di coloro che passano, e soprattutto poi anche il disturbo della quiete, perché a un certo orario magari verso le 10 di sera qualcuno gioca a palla, tira, rimbalza il pallone e fa rumore.

E quindi abbiamo regolamentato il gioco della palla nelle piazze solo ed esclusivamente se la palla è di spugna o è di una tela leggera e quindi che non reca problemi.

Solo che sappiamo benissimo che quelle di tele leggere non sono cioè non sono palloni per poter giocare a calcio, anche perché volano troppo facilmente, cioè si lasciano trasportare dal vento in maniera abbastanza semplice.

Allora la palla di spugna era quella più idonea.

E le prime, diciamo così, le prime, i primi palloni di spugna saranno gentilmente offerti da noi che glieli gli diamo per divertirsi, ma poi dovranno chiaramente acquistarli, e altrimenti verranno, incappano in sanzioni che sono di circa 25 euro qualora ci sia, ci fosse il trasgressore.

Chiaro che l'idea di multare un bambino che gioca a palla è una brutta immagine, ma se il gioco, come effettivamente adesso è come nel regolamento attuale, anzi regolamento precedente, dove si poteva giocare senza recare disturbo.

È chiaro che nel momento che rechi disturbo bisogna intervenire, non si può ogni volta redarguire verbalmente, cioè bisogna anche mettere un qualche sanzione che permette di capire al genitore, in questo caso visto che i bambini sono piccolini, che effettivamente c'è un regolamento da considerare, anche perché i regolamenti sono fatti per una civile convivenza.

Quindi ribadiamo che il gioco non sarà assolutamente vietato, ma almeno verranno utilizzati degli strumenti idonei per cercare di venire incontro un po' a tutti, a tutti i cittadini che transitano dalla piazza e che riposano magari durante il pomeriggio, e non così non vengono disturbati da un continuo non rimbalzare di palloni.

E poi niente, poi queste sono le due modifiche sostanziali che siamo andati a inserire all'interno del regolamento di polizia urbana.

E tutte le altre perplessità o comunque suggerimenti sono stati condivisi in commissione.

Se avete qualcosa da aggiungere potete benissimo intervenire.

Prego, consigliere Bacci."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Luigi BAGGI** che dichiara:

"No, nel senso che sono riuscito a recuperare qualche regolamento al volo, perché quello che non avevo fatto.

Tra l'altro c'è stata un'ordinanza recentissima del sindaco di Pioltello, se non sbaglio, proprio del mese di giugno, e notavo che quasi tutti mettono come orario il 21, alle 21 mettono invece delle 22, perché adesso non so, una valutazione alle 21.

E però mi stavo facendo, stavo chiedendo anche un'altra cosa, non ce lo siamo chiesti in commissione, ma chi controllerà dalle 21 o dalle 22 che effettivamente verrà, eh, che effettivamente verrà rispettata questa, poi cos'è, scusa se mi sbaglio, Leonardo da Vinci, Manzoni"

Sul punto, prende la parola **Sindaco Diego BOSCARO** che dichiara:

"e Leonardo da Vinci, via Manzoni e via Vittorio Veneto.

Perché, cioè, questi"

Interviene **Consigliere Luigi BAGGI**:

"sono orari che difficilmente ho visto girare la polizia locale in questi orari qua.

Al di là del fatto che sto dicendo che 21 forse agevola di più magari andare a fare una verifica e poi dopo non giri più.

Però anche perché poi dopo una butaccia, nel senso così, leggendo il regolamento di polizia urbana, che forse lo leggi una volta ogni 5 anni, ti rendi conto che ci sono anche tanti richiami che effettivamente che dici, uno per esempio la pulizia delle rogge, la pulizia dei fossi, eccetera eccetera, sono sanzionabili quelli.

E basta fare un giro, insomma, basta andare a San Pedrino e rendersi conto com'è quel fuoco alla roggia che va verso San Pedrino, in che condizioni è.

Cioè, perciò io mi chiedo poi effettivamente chi farà il controllo di questa ordinanza di giunta.

Adesso sarà un'ordinanza sindacale."

Interviene quindi **Sindaco Diego BOSCARO**:

"Sì, chiaramente la polizia locale e tutte le forze di polizia che sono sul territorio, che transitano il territorio, anche gli stessi carabinieri possono benissimo intervenire.

Cioè, a Pioltello hanno fatto l'ordinanza, l'ordinanza però è transitoria, dopodiché decade.

Invece noi qui andiamo a modificare il regolamento e quindi sarà per sempre.

Ed è chiaro che ci sarà un assiduo controllo, perché altrimenti qualsiasi cosa, anche l'ordinanza deve essere controllata dalle forze di sicurezza dell'ordine.

Perché se l'ordinanza— o fai un'ordinanza di chiusura, però è chiaro che uno se tiene aperto e nessuno controlla, l'ordinanza di chiusura è inutile.

Quindi qualsiasi norma o articolo che c'è all'interno del regolamento, se non c'è qualcuno che controlla, è vanificata.

Che comunque si si diciamo siamo già d'accordo con la polizia locale che faranno interventi diciamo sostanziosi per verificare che effettivamente venga rispettata perché vogliamo assolutamente con questa modifica contrastare una situazione che se la lasciamo ancora andare avanti ci sfugge di mano e diventa molto fastidiosa come lo è stato l'H24 che ha subito per molti anni sul territorio, ha fatto subire per molti anni sul territorio situazioni che erano abbastanza al limite.

Io mi ricordo, ma credo che anche l'ex amministrazione aveva sicuramente accolto, accoglieva lamenti da parte dei residenti di via Alessandro Manzoni con l'H24 che era un luogo di raduno dove giocavano a pallone fino alle 2 del mattino, anche alle 3, perché un H24 non ha orario.

E quindi in qualche modo cerchiamo di tamponare o sistemare una situazione che potrebbe rischiare di degenerare."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Luigi BAGGI** che dichiara:

"Quindi manteniamo 22, manteniamo— eh, non ho capito.

Manteniamo 22? Sì, manteniamo le 22, perché altrimenti comunque va vabbè, cioè, diciamo che 21:30, 22, o 21:22"

Interviene quindi **Sindaco Diego BOSCARO**:

"cambia poco, nel senso che comunque la polizia locale andrà a controllare dopo quell'orario.

E comunque è un orario che pressappoco, diciamo, diciamo che aiuta comunque eventualmente l'esercente a vendere, a continuare a vendere fino a quell'ora.

Dopodiché, dalle 22 in poi, insomma, diventa abbastanza anche particolare andare in giro con bottiglie di birra o alcolici, superalcolici, o eccetera eccetera.

E poi, come sempre, è il buon senso anche delle persone che— ricordo comunque, vendita, non somministrazione, che è una differenza sostanziale.

Cioè, chi somministra può continuarlo fare.

Cioè, somministrare significa che io apro la bottiglia e ti verso da bere.

Quindi i bar non hanno problemi, i bar continueranno a somministrare fino all'orario di apertura che hanno consentito.

Non potranno dopo le 10 vendere, e quella persona che riceve prende e lo porta, lo porta fuori.

Non potranno più fare quello, ma anche già adesso non lo fanno, somministrano, somministrano all'interno, comunque qui nel Deo come vediamo la situazione qua del bar che sono aperti la sera e gli esercenti invece quelli di vendita non possono somministrare perché se lo dovessero fare commettono un illecito comunque tanto per chiudere il discorso la sanzione è un 500 euro se viene se se viene elevata la prima volta la seconda volta all'interno dell'anno c'è la chiusura per 30 giorni forzata.

Quindi gli costa, gli costa pesantemente qualora dovessero trasgredire.

Comunque li avvisiamo, perché questo è un consiglio pubblico dove tutti possono anche vedere la registrazione.

Noi avvisiamo, cioè da questo consiglio comunale con questa modifica al regolamento avvisiamo tutti coloro che vogliono, magari pensano di poter trasgredire, che saremo attenti e e controlleremo.

Perché in effetti poi abitiamo a Vignate, ogni tanto io torno la sera dopo quell'ora, quindi essendo un pubblico ufficiale potrei anch'io entrare dentro e accorgermi che stanno facendo qualcosa che non devono.

Se avete interventi, prego, Capogruppo Gobbi."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Paolo GOBBI** che dichiara:

"Sì, come giustamente ha ricordato il sindaco, io avevo fatto allora un'ordinanza.

L'ordinanza però poi decade di fatto quando finisce il sindaco e quindi il suo mandato, e quindi di fatto inserirlo nel regolamento sicuramente diventa più, più stabile.

Ricordo allora la critica era stata forte, la gente sembrava proibizionismo, l'ho finito sui giornali perché avevo fatto la cosa che mi fa sorridere, vedere che ormai tutti i comuni di destra, di sinistra lo fanno, e quindi ero un precursore più che un proibizionista.

Amici mi avevano proprio sgridato tra virgolette, perché sembrava che volessi togliere l'alcol da Vignati.

In realtà onestamente è una cosa che prima chiedeva il consigliere Baggi, chi controlla, è richiesta dalle forze dell'ordine anche per avere un qualcosa.

Quando esco, trovo una situazione, trovo bottiglie di vetro, posso sanzionare.

Stanno facendo casino e non è oggettivo e quindi non riesco magari a sanzionare, oppure smettono appena arrivano i Quindi in realtà anche un modo per gestire il territorio.

Io faccio veramente, forse avevate capito, anche in commissione invece fatica sulla questione palloni di spugna, nel senso che mi sembra un po' una regola che, per carità, un compromesso che si cerca di trovare, però davvero faccio fatica perché secondo l'educazione dovrebbe portare a non giocare contro il muro del comune, a prescindere, no? Ok.

Ok, l'educazione dovrebbe portare a: bambino, non si gioca contro il muro.

Te, genitore, che lo fai giocare contro il muro, tiragli le orecchie.

Magari sbaglia anche mia figlia delle volte, quindi è giusto anche tirare le orecchie a me.

Quindi faccio veramente fatica.

Vì dico onestamente che ero— mi astenerai solo per quel punto lì.

Però se c'è l'unanimità voterò anch'io a favore, quindi aspetto di vedere tutti i voti.

Che faccio davvero fatica su quel punto.

Il resto nessun problema, anzi."

Prende la parola **Sindaco Diego BOSCARO**:

"No, grazie delle comunque delle puntualizzazioni.

È un compromesso, è chiaramente un compromesso.

Vediamo comunque se funziona e se dà i suoi frutti.

Sarà— io, noi crediamo di sì, eh, che funzioni la cosa.

E verifichiamo se effettivamente così riusciamo a, in maniera tale ad andare a braccetto la possibilità che i bambini possano giocare e divertirsi qua in piazza, perché è bello vederli che giocano, che scorazzano, che disegnano anche per terra.

Non dovrei dirlo perché stanno imbrattando, ma in realtà c'è un bambino che disegna per terra, è bellissimo.

Sì, poi con la pioggia arriva, e infatti anzi se ci sono altri bambini che vogliono venire qua a disegnare coi gessetti, facciamo una richiesta aperta, perché sono anche belli vedere, stanno qua, giocano.

Ma appunto proprio perché spesso ci sono dei giocatori, Ivan li conosce, del Villarreal, che sono piccolini ma vengono qua, tirano certe bombe che insomma fanno un po' paura.

Poi anche i clienti del bar che sono lì seduti rischiano di avere qualche pannolata in testa mentre stanno loro bevendo un cocktail tranquillamente.

E quindi vediamo di riuscire a sistemare in questo modo questa particolarità che ci vede, insomma, difficile imporre una situazione del genere a un bambino piccolo, perché il gioco,

guai, guai proibire i giochi ai bambini.

Ecco, se non ci sono altri interventi, capogruppo Gruarin, prego, così andiamo a chiudere."

Interviene quindi **Consigliere Ivan GRUARIN**:

"Sì, grazie."

Sul punto, prende la parola **Sindaco Diego BOSCARO** che dichiara:

"Io condivido quello che sta detto il sindaco Diego Boscaro, che vietare"

Prende la parola **Consigliere Ivan GRUARIN**:

"il gioco della palla è una cosa brutta."

Interviene **Sindaco Diego BOSCARO**:

"Però siamo arrivati anche a un certo punto dove bisogna educare forse più che i bambini i genitori."

Interviene **Consigliere Ivan GRUARIN**:

"Probabilmente questo è un monito quasi più per i genitori per cercare di insegnargli che siamo in una piazza pubblica.

E spesso abbiamo visto persone anziane passare con le pallonate che arrivano.

Credetemi, non è una cosa bella vedere questo atteggiamento qua.

E quindi come amministrazione comunale, come gruppo, abbiamo pensato di dare questa regola, che è una sottile linea di confine con quel vietare un qualche cosa per un che qualcosa di brutto, ma serve quasi per educare più i genitori.

Quindi io do forza a questa, a questa volontà di educare i genitori più che i bambini.

Noi bambini quando li vediamo giocare è la cosa più bella del mondo, e l'abbiamo dimostrato e l'abbiamo detto.

Ma però un po' di educazione e regola ci deve essere, e quindi favorevolissimo."

Interviene **Sindaco Diego BOSCARO**:

"Bene, allora passiamo, mettiamo in votazione il punto numero 8, approvazione nuove modifiche al regolamento di pulizia urbana.

Aspettate che prendo il mouse.

Votazione aperta.

Anche Paolo, bene, unanime.

Quindi il Consiglio Comunale approva.

Grazie.

Regaleremo il pallone di spugna all'inizio, così"

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 00:25 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)" con la seguente motivazione: **"8. APPROVAZIONE NUOVE MODIFICHE AL REGOLAMENTO DI POLIZIA URBANA"**.

Il voto, che si chiude alle ore 00:25, con 13 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Diego	BOSCARO	✓			
Federica	GALIMBERTI	✓			
Ivan	GRUARIN	✓			
Roberta	MASCI	✓			
Niccolo'	ANELLI	✓			
Daniele	CALVI	✓			
Debora	GARRAPA	✓			
Margherita Maria	SARTORI	✓			
Luigi	BAGGI	✓			
Federico	AIROLDI	✓			
Paolo	GOBBI	✓			
Nicoletta	VERGANI	✓			
Roberto	COSTA	✓			

A questo punto, interviene **Sindaco Diego BOSCARO**:

"almeno Mettiamo, beh, se finiamo sui giornali potrebbe essere un esempio.

Ecco, diciamo non dobbiamo mettere l'immediata eseguibilità.

Sì, visto che in proposta non è stata inserita, però vorremmo mettere la votazione dell'immediata eseguibilità.

E scusate"

A questo punto, interviene **Sindaco Diego BOSCARO**:

"un attimo, come faccio
Sì, allora, siccome non è stata— allora, vediamo, eh."

Alle ore 00:27, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Immediata eseguibilità**.

Sul punto, prende la parola **Sindaco Diego BOSCARO** che dichiara:

"Allora, vediamo se riesco e facciamo un tentativo.
Avviamo l'immediata eseguibilità del punto numero 8, approvazione nuove modifiche al regolamento di pulizia urbana.
Nel caso poi non venisse bene registrata, comunque Comunque il vicesegretario sta verbalizzando, quindi vediamo l'immediata eseguibilità.
Sull'immediata eseguibilità, vabbè, questa facciamo così.
Ok, vediamo.
Ivan, manchi tu."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 00:27 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo *"Votazione palese"*, richiedente un quorum di approvazione di tipo *"Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)"* con la seguente motivazione: **"Immediata eseguibilità Immediata eseguibilità"**.

Il voto, che si chiude alle ore 00:27, con 13 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Diego	BOSCARO	✓			
Federica	GALIMBERTI	✓			
Ivan	GRUARIN	✓			
Roberta	MASCI	✓			
Niccolo'	ANELLI	✓			
Daniele	CALVI	✓			
Debora	GARRAPA	✓			
Margherita Maria	SARTORI	✓			
Luigi	BAGGI	✓			
Federico	AIROLDI	✓			
Paolo	GOBBI	✓			
Nicoletta	VERGANI	✓			
Roberto	COSTA	✓			

Prende la parola **Sindaco Diego BOSCARO**:

"Unanime, grazie.
Vediamo.
Ok, perfetto."

Interviene **Sindaco Diego BOSCARO**:

"Sì è scollegato Nicolò? No, non ha votato, ha votato.
Io ci sono, stavo cercando di capire perché non funziona più la videocamera, ma ho votato.
A un certo punto ho visto che non mi vedo più.
Ci sono, assicuro che ci sono.
Adesso cerco di capire un attimo, disconnetto, riconnetto la videocamera e vediamo di giocare.
Comunque ci sono.
Grazie.
Sì, e passiamo quindi al punto numero 9 dell'ordine del giorno:"

Alle ore 00:28, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **9. APPROVAZIONE MODIFICA REGOLAMENTO PER L'ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO PER LA CELEBRAZIONE DEI MATRIMONI CIVILI E DELLE UNIONI CIVILI**.

A questo punto, interviene **Sindaco Diego BOSCARO**:

"approvazione e modifica Approvazione e modifica regolamento per l'organizzazione del servizio per la celebrazione dei matrimoni civili e delle unioni civili.
Ecco, la modifica è relativa esclusivamente all'inserimento della domenica come giorno possibile per le unioni civili e i matrimoni, e l'aumento di un'ora dell'orario di possibilità, dell'orario consentito per le celebrazioni, che passa dalle ore 17 alle ore 18.
Quindi sono queste due modifiche, le abbiamo condivise in commissione.
Se volete aggiungere qualcosa,"

A questo punto, interviene **Consigliere Luigi BAGGI**:

"prego, Capogruppo Baggi.

No, non aggiungo nulla, mi devo togliere un sassolino dalla scarpa.

Lei prima ha detto, in relazione all'evento che c'è stato nella manifestazione della presentazione degli ospedali primo livello in Martesana, che è una mozione che ha presentato Vignate Future, che non nessuno.

Si sbaglia, perché mi sono arrivati dei messaggi che i componenti della lista erano presenti.

Io non ero presente, ma d'altronde io non ho il dono dell'ubiquità."

Interviene quindi **Sindaco Diego BOSCARO**:

"No, allora, hai fatto bene, hai fatto bene a precisare, perché era giusto così.

Almeno chiudevamo con questa cosa che era rimasta appesa all'inizio del, del consiglio comunale.

Sì, no, comunque, allora, sì, era chiaramente una provocazione sulla provocazione del ritardo Però a questo punto mi dai anche l'appiglio per rispondervi, per risponderti e rispondervi sull'invio agli organi istituzionali della mozione.

E sì, no, me li ricordo io.

No, no, sì, votiamo e poi sì, allora votiamo questo e poi prego.

Ho colto l'occasione solo per questo.

Capogruppo Gobbi."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Paolo GOBBI** che dichiara:

"Allora, no, velocissimo.

Seppur il cambio di questa previsto dal regolamento ci trova d'accordo, rimaniamo sempre allineati con la votazione contraria del regolamento perché si era introdotto in questione del costo e siamo ancora di quell'idea che non era da introdurre.

Quindi voteremo contro.

Punto."

A questo punto, interviene **Sindaco Diego BOSCARO**:

"Va bene, grazie.

Sì, mettiamo allora in votazione e poi chiudiamo Mettiamo in votazione il punto numero 9, approvazione modifica al regolamento per l'organizzazione del servizio per la celebrazione dei matrimoni civili e delle unioni civili.

La votazione è aperta, potete votare.

Quindi 3 contrari, Anelli, Gobbi e Vergani, gli altri favorevoli.

Consiglio comunale approva."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 00:30 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)" con la seguente motivazione: **"9. APPROVAZIONE MODIFICA REGOLAMENTO PER L'ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO PER LA CELEBRAZIONE DEI MATRIMONI CIVILI E DELLE UNIONI CIVILI".**

Il voto, che si chiude alle ore 00:30, con 10 favorevoli, 3 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato.**

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Diego	BOSCARO	✓			
Federica	GALIMBERTI	✓			
Ivan	GRUARIN	✓			
Roberta	MASCI	✓			
Niccolo'	ANELLI		✓		
Daniele	CALVI	✓			
Debora	GARRAPA	✓			
Margherita Maria	SARTORI	✓			
Luigi	BAGGI	✓			
Federico	AIROLDI	✓			
Paolo	GOBBI		✓		
Nicoletta	VERGANI		✓		
Roberto	COSTA	✓			

Prende la parola **Sindaco Diego BOSCARO**:

"Anche qua credo sia l'immediata eseguibilità.

Siete— la votazione è aperta.

Se vuoi ripensarci, perché— ok, no, certo, tanto immediata comunque è influente.

Bene, ok, anche qui la maggioranza approva."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 00:31 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)" con la seguente motivazione: **"Immediata eseguibilità 9. APPROVAZIONE MODIFICA REGOLAMENTO PER L'ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO PER LA CELEBRAZIONE DEI MATRIMONI CIVILI E DELLE UNIONI CIVILI"**.

Il voto, che si chiude alle ore 00:31, con 10 favorevoli, 3 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Diego	BOSCARO	✓			
Federica	GALIMBERTI	✓			
Ivan	GRUARIN	✓			
Roberta	MASCI	✓			
Niccolo'	ANELLI		✓		
Daniele	CALVI	✓			
Debora	GARRAPA	✓			
Margherita Maria	SARTORI	✓			
Luigi	BAGGI	✓			
Federico	AIROLDI	✓			
Paolo	GOBBI		✓		
Nicoletta	VERGANI		✓		
Roberto	COSTA	✓			

Interviene **Sindaco Diego BOSCARO**:

"E a chiusura, appunto, era giusto annunciarlo visto che il vicesegretario, dottoressa Elisa Bianchi, ha chiesto alla responsabile— no,"

A questo punto, interviene **Vice Segretario Elisa BIANCHI**:

"che aspetta, prego, perché nel frattempo ho sentito la Giorgio Notarangelo, che lavora in segreteria.
In realtà è stata mandata la PEC agli organi istituzionali con la delibera, con la mozione della Palestina.
E adesso mi si è scollegato il protocollo.
Comunque il protocollo c'è, è stata mandata"

Sul punto, prende la parola **Sindaco Diego BOSCARO** che dichiara:

"al Ministero dell'Interno, al Quirinale, alla Presidenza del Consiglio, al Senato e alla Camera dei Deputati.
Sì, probabilmente"

Prende la parola **Vice Segretario Elisa BIANCHI**:

"anzi l'errore è stato non mettere in copia voi.
E però il protocollo c'è comunque, adesso domani lo recupero e ve lo mando.
Insomma,"

Prende la parola **Sindaco Diego BOSCARO**:

"sì, infatti vi chiediamo, era stata mandata, chiediamo scusa se effettivamente quando è stata mandata, con il ritardo chiaramente non voluto, però non abbiamo messo in copia le opposizioni che avevano chiaramente condiviso all'unanimità.
Anzi, l'avevano proposta loro, tra l'altro l'avevate proposta sta a voi.
Comunque, sì, sì, sì, sì, assolutamente.
Va bene, grazie.
A questo punto il Consiglio Comunale è chiuso.
Ringraziamo tutti i presenti fisicamente, quelli che ci hanno seguito, e ringraziamo anche voi per la pazienza.
Siamo riusciti a condurre in porto il Consiglio Comunale.
Buone vacanze a tutti.
Se andrete, ci rivediamo a settembre.
Credo che ci sia forse fine settembre o i primi di ottobre faremo un consiglio comunale, qualora non ci fosse necessaria la necessità di farlo prima.
Grazie a tutti, buonanotte a tutti, ciao ciao a tutti."

Alle ore 00:33, lascia la seduta **Consigliere Nicoletta VERGANI**.

A questo punto, interviene **Consigliere Ivan GRUARIN**:

"Grazie"

Interviene **Sindaco Diego BOSCARO**:

"Anelli, grazie Costa che siete, vi siete collegati.

A presto, ciao."

Alle ore 00:33, lascia la seduta **Consigliere Federico AIROLDI**.

Alle ore 00:33, lascia la seduta **Consigliere Paolo GOBBI**.

Alle ore 00:34, lascia la seduta **Consigliere Luigi BAGGI**.

La seduta termina alle 00:34.